ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Goldoni; Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione — C. c. con la Posta — ...edì 25 Gennaio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 500 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 670

Biblioteca Civica
Piazza degli Studi
1840 TRIESTE 11

L'Italia e l'imminente Conclave

ROMA, 24, sera

(*e. a.*) Il Conclave imminente assume per l'Italia un interesse politico eccezionale, di gran lunga superiore a quello che l'elezione del nuovo Papa possa avere per tutti gli altri paesi cattolici del mondo. La successione di Benedetto XV interessa, come sempre, l'Italia sotto il doppio aspetto della politica estera e della politica interna, ma gli ultimi episodi «conciliatoristi», la visita al Vaticano, mentre il Papa era morente, del ministro d'Agricoltura on. Mauri, le condoglianze portate al decano del Sacro Collegio, dopo la morte del Pontefice, dal ministro della Giustizia e dei Culti on. Rodinò, le manifestazioni ufficiali di lutto del Governo italiano, danno all'avvenimento una importanza di «politica interna», quale certo non aveva avuto finora nemmeno la morte di Pio IX, quando più vicini erano i ricordi della fine del potere temporale e più aspra la tensione tra Chiesa e Stato.

Il partito popolare, sorto tre anni fa, sotto il pontificato di Benedetto XV, oggi al potere con influenza preponderante sull'indirizzo del Governo, manifestamente tendente alla conciliazione tra Italia e Vaticano, aspetta dall'elezione del nuovo Pontefice, o il suo trionfo definitivo, o il suo rapido decadimento. Dipenderà senza dubbio dalla tendenza del nuovo Pontefice la vita o la morte, per esprimersi in termini concreti per quanto troppo assoluti, del partito popolare e la conseguente ripercussione dell'avvenimento su tutta la vita politica italiana.

E' chiaro che nel Conclave si scontreranno due tendenze bene delineate: la intransigente, che fa capo al cardinale Merry del Val, e, forse anche più, al cardinale De Lay, e la «conciliatorista», che fa capo al camerlengo cardinale Gasparri. L'ex segretario di Stato di Pio X, il cardinale Merry del Val, intenderebbe riallacciare la politica del Vaticano a quella di Papa Sarto: e perciò guida una tendenza diretta a favorire l'elezione di un Papa soprattutto religioso, che tutto faccia o ammetta per il bene del mondo: tutto, cominciando dalla politica, come si esprime stasera sulla *Tribuna* un interprete del pensiero di Merry del Val.

Nei riguardi del partito popolare la tendenza intransigente si rifarebbe assai probabilmente a quella che fu la lotta antimodernista ed antielezionista di Pio X. E' noto che Papa Sarto, mentre combattè strenuamente la democrazia cristiana (ed in Italia non è stata, certo, dimenticata la scomunica di don Romolo Murri), fu costantemente contrario all'ingresso nel Parlamento italiano di «deputati cattolici». Tutti ricorderanno la formula: «cattolici deputati sì, deputati cattolici no»: e nessuno può aver obliato che i pochi deputati cattolici che prima della costituzione del partito popolare entrarono alla Camera (Cornaggia, Meda, Cameroni) non ebbero alcun contatto col Vaticano, a differenza di quanto è accaduto adesso per i membri del Governo e del Parlamento appartenenti al partito popolare. Col trionfo della tendenza guidata dal cardinale Merry del Val la politica del nuovo Pontefice sarebbe, senza dubbio, meno favorevole al partito popolare di quella che sia stata la politica di Benedetto XV, cosicchè, mentre il partito popolare vedrebbe diminuito il suo prestigio sulle masse cattoliche e perciò affievolita la sua forza e la sua influenza sulla vita politica italiana, la possibilità di una «conciliazione» tra Chiesa e Stato si allontanerebbe, o, per lo meno, si renderebbe più ardua.

La tendenza transigente e «conciliatorista», in contrasto con quella del cardinale Merry del Val, sembra rappresentata dal camerlengo ed ex segretario di Stato di Benedetto XV, cardinale Gasparri. L'elezione di un Pontefice di questa tendenza significherebbe continuazione della politica di Benedetto XV e riavvicinamento del Vaticano all'Italia, sotto gli auspici del partito popolare. I «conciliatoristi» confidano che lo stesso cardinale Gasparri possa essere elevato al soglio pontificale. Del cardinale Gasparri si ricordano i contatti avuti nel convento dei SS. Giovanni e Paolo a Roma con l'on. Nitti, o, almeno, con un fiduciario di lui, nonchè le affermazioni, verosimili per quanto smentite, attribuitegli dal prof. Bonaiuti in un'intervista sul *Secolo*, intorno alla possibilità di una revisione della legge delle guarentigie e di un accordo tra Chiesa e Stato.

E' estremamente difficile dire quale delle due tendenze in lotta possa prevalere nel Conclave imminente. Assai probabilmente nessuna delle due avrà la forza necessaria per vincere e dal Conclave uscirà un Papa di una tendenza media. I fautori della tendenza Gasparri assicurano che dei 31 cardinali italiani non meno di 20 seguono il camerlengo, e che appena 11 membri del Sacro Collegio appartengono alla tendenza Merry del Val. Essi si ritengono perciò sicuri del trionfo della loro tendenza e nutrono la più grande fiducia nell'elezione del cardinale Gasparri. Gli intransigenti, invece, confidano nell'appoggio della maggioranza dei cardinali stranieri.

Secondo riferisce il *Giornale d'Italia*, anche dal punto di vista della politica internazionale del Papato i cattolici sostenitori della tendenza intransigente pensano essere sommamente pericoloso che un partito cattolico italiano si impadronisca del potere, o, comunque, vi influisca notevolmente colle conseguenze inevitabili di far credere all'estero che la politica nazionale dell'Italia sia fatta d'accordo con la Santa Sede e che questa, anzi, sia in qualche modo lo strumento della politica italiana. Ed ecco perchè non pochi cardinali stranieri si schiererebbero dalla parte del gruppo capitanato dal cardinale Merry del Val.

Non vogliamo avventurarci nelle previsioni. Mai le profezie sono state tanto ardue e pericolose come in materia di Conclave. Ci basta aver lumeggiato un lato particolarmente importante per l'Italia della prossima lotta per l'elezione del Pontefice.

Alacri preparativi inglesi

per la Conferenza di Genova

LONDRA, 24, sera

Appena tornato a Cannes, Lloyd George, che non ha l'abitudine di perdere tempo quando si tratta di seguire una data direttiva politica e di azione, ha nominato un primo comitato di tecnici, per studiare i problemi della Conferenza di Genova e preparare i vari progetti di sistemazione dell'Europa, che stanno più a cuore al Governo inglese, e che i suoi rappresentanti sosterranno in seno alla Conferenza stessa.

Lloyd George si è riservato di fissare egli stesso le linee generali delle direttive politiche della delegazione britannica, mentre il comitato in questione dovrà preparare lo svolgimento dei progetti economici. Così, presso l'ufficio di presidenza al «Foreign Office», fervono già i lavori necessari per la Conferenza, e non c'è da dubitare che il giorno della convocazione dell'alto consesso, la delegazione inglese presenterà proposte, sarà pronta a sostenere la discussione, a portare progetti pratici, in una parola, ad animare, se non vogliamo dire dominare, la Conferenza stessa. Speriamo che altrettanto possa dirsi in quell'occasione della delegazione italiana.

La stampa inglese simpatizza con l'idea e gli scopi della Conferenza, e si augura che i telegrammi che annunziano l'intenzione degli Stati Uniti di tenersi appartati da quel convegno non rispondono alla realtà della situazione, per quanto sia facile comprendere che l'America minaccia di appartarsi dai lavori di ricostruzione dell'Europa, per forzare la mano alla Francia ed obbligarla a rinunziare ai propositi militaristi e nazionalisti.

Le agenzie di stasera pubblicano un radiotelegramma da Mosca, nel quale è detto che il commissario agli Esteri Cicerin, ha telegrafato all'on. Bonomi, accettando l'invito per la Conferenza di Genova, ed aggiungendo che una sessione straordinaria del comitato centrale esecutivo dei Soviet sarà tenuto a Mosca il 27 corrente, col proposito di nominare i delegati alla Conferenza ed accordare loro i necessari pieni poteri. Cicerin ha pure domandato all'on. Bonomi di fargli avere quanto prima tutte le informazioni concernenti la Conferenza, della quale i Governi alleati rappresentati al Consiglio Supremo, hanno già discusso il programma. E' evidente che dopo la pubblicazione fatta nei passati giorni dal *Daily Herald* il Governo dei Soviet annette la più grande importanza alla buona riuscita della Conferenza, e che anche l'opinione pubblica russa comincia ad interessarsi dell'avvenimento, che è per quel paese senza dubbio il più importante di quanti si siano verificati dall'inizio della rivoluzione in poi.

Le garanzie chieste dall'America

BERLINO, 24, sera

Secondo telegrammi da Washington alla *Vossische Zeitung*, in quei circoli politici si dichiara che gli Stati Uniti parteciperanno alla Conferenza di Genova, se saranno dalle grandi Potenze accettate preventivamente queste condizioni pregiudiziali: 1) deflazione della circolazione cartacea; 2) ristabilimento del pareggio nei bilanci degli Stati europei; 3) regolamento delle riparazioni tedesche entro i limiti rispondenti alla capacità della Germania a pagare; 4) riduzione delle spese per gli eserciti europei di terra, essendo state tali spese negli ultimi tempi la causa della forte inflazione della valuta estera.

Il probabile capo della delegazione americana che si recherà a Genova, il ministro del Commercio, Hoover, il migliore conoscitore dei problemi europei fra i membri del Gabinetto, ha illustrato le condizioni pregiudiziali degli Stati Uniti, osservando: «Una stabilizzazione delle valute europee appare possibile soltanto se gli Stati europei la romperanno col sistema della inflazione. Questa inflazione è la causa dell'impossibilità di ristabilire il pareggio dei bilanci, perchè essa viene basata su anticipi a scontarsi sui pagamenti tedeschi non ancora regolati. Inoltre, il costo degli eserciti e l'aumento continuo dei debiti esercitano pure un effetto d'inflazione. Non vi è speranza di rimettere in ordine le finanze degli Stati, fino a quando le riparazioni tedesche non saranno poste su un piede rispondente alla solvibilità della Germania. E' inoltre una necessità assoluta che gli armamenti di terra dell'Europa vengano ridotti. Gli eserciti di alcuni Stati sono così grandi, che se essi fossero mantenuti, renderebbero necessaria la continuazione della politica d'inflazione, mediante sempre nuove emissioni di carta moneta e di buoni del Tesoro a breve scadenza.

Re Costantino disposto ad abdicare

LONDRA, 24, sera

Il corrispondente speciale del *Daily Express* da Atene, dice che il rappresentante britannico Lindley, avrebbe espresso in termini espliciti a re Costantino, che la ripresa dei rapporti normali delle potenze con la Grecia, rende necessaria la sua abdicazione a favore del figlio principe Giorgio. Secondo il giornale, Costantino sarebbe ormai pronto ad abdicare. Se per una ragione od un'altra egli venisse a mutare d'avviso, i recenti accordi finanziari verrebbero annullati. Venizelos avrebbe già manifestato la sua intenzione di offrire i propri servizi allo Stato ellenico dopo la partenza di Costantino.

La sorte dei prigionieri redenti

nella Russia bolscevica

ROMA, 24, sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica una lunga intervista avuta col maggiore Ugo Martini, che ha fatto parte della missione Manera, inviata al principio dell'armistizio in Russia, a rintracciarvi i prigionieri italiani, in maggior parte delle terre redente, colà disseminati. Dopo avere narrato l'opera della missione Manera, durante tutta la guerra, il maggiore Martini ha dichiarato:

Servi della gleba

«Dopo i brillanti risultati ottenuti dal colonnello Manera nella Siberia orientale, il Governo d'Italia, vivamente preoccupato delle sorti di alcune migliaia di italiani che si trovavano ancora prigionieri nel Turkestan, inviò verso la fine del 1920 nuovamente in Russia la missione Manera. Senonchè, questa dopo essere stata alcuni mesi nel Caucaso, trovatasi di fronte a gravi difficoltà di vario carattere, dovette rinunziare all'impresa sebbene alcuni componenti della missione stessa, mediante trattative con un autorevole funzionario bolscevico, fossero riusciti ad ottenere i passaporti per l'interno.

— Quanti saranno i prigionieri italiani ancora in Russia?

— Non si può con precisione stabilire una cifra. Nel Turkestan solo, ad esempio, risultava che vi fossero verso la fine del 1920 circa 4000 italiani. Dalle ultime notizie sembra invece che essi siano ridotti a poche centinaia, e che la massima parte di essi, dopo essere stati raccolti in alcuni campi di concentrazione e di vigilanza a Mosca, si sia di nuovo, dopo una lunga e penosa attesa, sparpagliati per tutta la Russia, ed alcuni siano anzi perfino ritornati nel Turkestan; mentre altri, avendo saputo del rimpatrio di tutti gli italiani che erano in Siberia, si siano spinti fin laggiù, come l'ultima via di scampo. Ecco perchè anche oggi nel lontano Oriente sono venuti a formarsi di nuovo alcuni gruppi di prigionieri.

— Crede che in un tempo relativamente breve sia possibile provvedere al rimpatrio di tutti coloro che ancora sono rimasti in Russia?

— No, per varie ragioni. Prima di tutto per le difficoltà delle comunicazioni in tutta la Russia, in secondo luogo per il grande sparpagliamento dei prigionieri stessi. Una volta bastava rivolgere un appello ai vari campi di concentramento, e i prigionieri si affrettavano ad accorrere: oggi i campi di concetramento non esistono quasi più. I prigionieri vivono isolatamente nelle campagne, in uno stato quasi di schiavitù. Ad esempio, se lei si presentasse oggi ad un «mugik» e gli chiedesse i prigionieri italiani che lavorano nel suo campo, forse che egli glieli restituirebbe? Ma neppure per sogno. Oramai il prigioniero fa parte delle sue scorte vive, e guai a toglierglielo.

Le difficoltà del rimpatrio

— Ed allora?

— Ed allora bisogna andare molto piano e con molto tatto: quindi, o ricorrere ad uno stratagemma per fare fuggire il prigioniero, oppure negoziarne il riscatto; perciò credo pure che il rimpatrio di questi italiani dispersi che si trovano ancora in Russia, non è cosa tanto semplice come qualcuno pensa. Il Governo, io credo, si rende perfettamente conto di queste difficoltà, e se in questi ultimi tempi non ha proceduto all'invio di una commissione in Russia, non dipese ciò da disinteressamento. A mandare una commissione a Pietrogrado o a Mosca, ora che l'accordo commerciale italo-russo è un fatto compiuto, non ci vuole proprio niente, ma il più è trovare quegli elementi noncuranti dei disagi, dei pericoli, delle malattie, che si dimostrino pronti a tutto, pur di riuscire a disimpegnare con esito felice l'importante e delicata missione, loro affidata.

Quando io ero nella Siberia orientale, molti tra prigionieri liberati dalla missione Manera si offrivano essi stessi a ricercare i loro compagni, e mettevano nello svolgere la loro opera uno zelo veramente non comune. Ad ogni modo, ho ragione di ritenere che il Governo non tarderà molto a mandare in Russia una commissione composta di elementi che diano affidamento nella riuscita della difficile impresa. Perciò, le famiglie di coloro che da tanti anni vivono ancora nell'ansia e nella trepidazione per la sorte dei loro cari, non disperino, giacchè credo che con un po' di buona volontà da parte dei bolscevichi, e un energico interessamento da parte del nostro Governo, entro l'anno, se non tutti, gran parte almeno di essi potranno avere la grande ventura di ritornare in Italia».

Il *Giornale d'Italia* così commenta: «Perchè venne richiamata nel 1921 la missione Manera, quando l'autorevole funzionario bolscevico aveva concesso i passaporti per i prigionieri del Turkestan, e quali furono le ragioni politiche che lo impedirono? Non sappiamo quali potranno essere le risposte ufficiali a queste interrogazioni. Certo, oggi si impone da parte del Governo un'azione energica, per prelevare questi nostri cittadini da una vita di sofferenze e di stenti, che ci riconduce col pensiero alle storie lugubri e orrende della schiavitù».

I preparativi per il Conclave e le tendenze dei porporati

Primi sintomi della lotta tra conciliatoristi e intransigenti

Le cerimonie della tumulazione

della salma di Benedetto XV

ROMA, 24, sera

Anche stamane una folla enorme si è riversata in San Pietro per visitare la salma del Pontefice. L'accesso alla basilica era regolato, come ieri, da cordoni di truppa, schierati sulla gradinata del tempio. Tutto il pomeriggio sino a sera, l'enorme affluenza di folla in piazza San Pietro è continuamente aumentata. Nonostante che la regolare circolazione entro la basilica non sia stata mai interrotta, molte migliaia di visitatori, dopo aver atteso per lunghe ore il proprio turno, hanno dovuto rinunciare ad entrare nella basilica stessa.

Il corteo funebre

Dato il cattivo stato di conservazione del cadavere, che presenta sempre più i sintomi della decomposizione, sembra stabilito che la basilica vaticana resterà aperta al pubblico ancora nelle prime ore del mattino di domani. Terminata la visita dei fedeli, avranno inizio le diverse cerimonie che precederanno e accompagneranno la tumulazione della salma di Benedetto XV. Dalla cappella del Sacramento, tra due ale di guardie svizzere, di guardie palatine e di gendarmi, che renderanno alla salma gli onori militari, il cadavere del Pontefice sarà portato nella cappella del Coro.

Il corteo funebre sarà aperto dal capitolo vaticano, recante torcie e seguito dal canonico «digniore» della basilica, parato col piviale nero e mitria bianca, che intonerà l'antifona «exaltabunt domino». Seguiranno i cantori della cappella Giulia, indossanti le sottane paonazze, che canteranno il «Miserere» e che precederanno immediatamente la lettiga, su cui riposerà la salma del Pontefice, portata a spalla dai sediari e dai sampietrini, circondata e scortata da esenti delle guardie nobili in alta tenuta. Seguiranno la lettiga, vestiti dai loro paramenti di prammatica nelle solennità, l'elemosiniere maggiore, il sacrestiere, i camerieri segreti partecipanti, il maestro del Santo Ospizio, il foriere maggiore, il cavallerizzo maggiore, il comandante degli svizzeri, il corpo delle guardie nobili, i maggiori prelati, i camerieri di spada e di cappa, gli ufficiali superiori dei corpi armati dei sacri palazzi.

Nella cappella Giulia avranno già preso posto negli stalli riservati ai canonici, i cardinali presenti nella città e il rappresentante del sovrano ordine di Malta. «A corun epistolae» siederà in speciali poltrone il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede con tutti i funzionari e addetti delle diverse Nazioni. Negli stalli dei beneficiati siederanno, invece, i vescovi e gli arcivescovi. Entrato il corteo funebre nella cappella, mentre il coro continuerà a cantare il «Miserere», il cardinale arciprete e il cardinale camerlengo prenderanno posto «a cornu evangeli».

La chiusura delle casse

Presso le casse che dovranno racchiudere la salma del Pontefice sui gradini dell'altare si collocherà la croce e, dietro, i cantori della cappella Giulia. Le casse entro cui dovrà essere rinchiuso il cadavere di Benedetto XV saranno tre: la prima di legno di cipresso, sarà foderata di raso con coperchio dello stesso legno incassata con croce di noce. La seconda cassa di piombo dello spessore di quattro centimetri e del peso di quattro quintali, porterà sul coperchio in rilievo una croce, un teschio con tibia incrociata e recherà la seguente iscrizione: «Corpus - Benedicti XV - P. M. - Vixit an. - LXVII MII-D I - Eccles uni praefuit - An. VII - Obiit dis XXII jan. an. MCMXXII». In basso, lo stemma pontificio del defunto Papa. La terza cassa sarà di legno di olmo lucido; sul coperchio avrà la croce, gli emblemi e l'iscrizione e lo stemma in bronzo nella stessa disposizione della cassa precedente.

Deposta la salma sul letto e terminato il «Miserere», e ripresa l'antifona «Exaltabunt domino», sarà intonato il mottetto: «In paradisum». Impartita l'assoluzione e cantata l'antifona, la salma sarà portata con tutta la lettiga sopra la cassa e, sollevata dai sediari e dai sampietrini, sarà calata nella cassa di cipresso. L'archivista del capitolo vaticano leggerà il rogito della cerimonia e della chiusura della salma. Letto il rogito e un cenno biografico della vita del Pontefice, il camerlengo coprirà il volto del Papa con un sudario di seta e ne distenderà un altro sulle mani. Un tubo di ottone, in cui sarà racchiuso il cenno biografico del Pontefice e due borse di velluto rosso, in cui saranno messi esemplari in oro, argento e bronzo delle medaglie attuali coniate durante il pontificato, saranno sistemate ai piedi del Pontefice, dopo di che la prima cassa sarà sigillata. Il foriere maggiore chiuderà la seconda cassa, i cui orli saranno ripiegati e saldati. La terza cassa, chiusa da viti dorate, sarà coperta da una coltre di lana rossa.

Il corteo, ricomposto nell'ordine come nell'andata, si recherà all'altare maggiore, dove, a mezzo di un castello di legno già approntato presso la cattedra, la salma sarà calata nella cripta, ove riceverà l'estrema assoluzione.

Merry Del Val e Gasparri

Una smentita ufficiale

ROMA, 25, sera

L'*Osservatore Romano* pubblica: «La notizia di una lettera di protesta di S. E. il cardinale Merry Del Val contro la Segreteria di Stato, inviata al *Resto del Carlino*, è completamente fantastica e senza ombra di fondamento.»

Le prime polemiche per il Conclave

ROMA, 24, sera

Sono incominciati da stamane i preparativi per la trasformazione della cappella Sistina. Nelle prime ore della mattina i manovali hanno abbattuto i marmorei gradini del trono, il quale è già scomparso. Intanto si procede al trasporto degli altari, fino a che la cappella Sistina sarà sollecitamente trasformata in sala del Conclave. L'ammontare complessivo delle spese dell'ultimo Conclave raggiunse la cifra di 800 mila franchi; nel preventivo attuale si giudica che esso sarà quasi triplicato: occorrono due milioni.

Come è noto la data del Conclave è stata fissata per il 2 febbraio. La *Tribuna*, però, dice che un alto prelato ha riferito che sono presenti in Roma appena un terzo dei componenti il Sacro Collegio: è perciò assai difficile, — dice il giornale — che il Conclave avvenga dopo i novendiali. Del resto non è prescritto che i cardinali si riuniscano per l'elezione del nuovo Pontefice assolutamente entro i nove giorni. E' stabilito, piuttosto, che il Conclave non succeda prima dei novendiali. Si può ritenere perciò fin da ora, come sicuro, che la data del Conclave, annunciata, come si è detto, per il 2 febbraio, dovrà essere ritardata di qualche giorno e questo perchè molte eminenze sono ammalate ed impossibilitate a muoversi dalle rispettive residenze. Si teme, anzi, che per i primi di febbraio non si possa ancora ottenere il numero sufficiente per indire il Conclave. E' perciò ormai accertato — conclude la *Tribuna* — che dovrà ritardarsi la data, anche per mettere in condizione i porporati più lontani di arrivare in tempo a Roma.

Le prime previsioni del Conclave sono scaturite da una pretesa protesta del cardinale Merry del Val e di vari colleghi intransigenti presentata al cardinale camerlengo Gasparri, per il suo contegno politico alla morte del Papa. A parte il fatto che questa protesta è stata ufficialmente smentita, la sua pubblicazione rappresenta un interesse superiore, perchè delinea subito le tendenze in lotta.

Il punto di vista degli intransigenti

La *Tribuna* ha interrogato la parte interessata, cioè quella dei cosiddetti integrali. Ed ecco la sostanza di quanto è stato dichiarato: «Per una manovra elettorale che non vogliamo qualificare, si cerca di falsare la realtà delle cose, che è semplicemente questa. Col Pontefice morente, è morto il cardinale segretario di Stato e poi il cardinale camerlengo non può fare atti nuovi, compromettenti in un modo o nell'altro, transigente o intransigente, la Santa Sede: «sede vacante nihil innovetur»; è canone tanto vecchio quanto giusto.

Se è esatto che il cardinale camerlengo ha comunicato in qualche modo al Governo italiano la morte del Papa, ha fatto un atto nuovo contrario alla tradizione di tre morti papali: ciò non era affatto di sua competenza, ma di quella del Sacro Collegio, riunito in regolare ed ufficiale assemblea. Ed è evidente perciò che, se i cardinali hanno fatto osservare al cardinale camerlengo tale evidenza, essi non hanno esercitato un loro diritto, ma compiuto un loro dovere. E se è vero ciò che ha stampato un corrispondente, notoriamente ufficioso, il cardinale stesso aver risposto che i tempi sono evoluti ecc. ecc., non è meno evidente che egli ha risposto non a proposito, poichè qui è questione di diritti e doveri di carica, e non di evoluzione dei tempi.

Non si discute la buona fede e l'intenzione di lui, ma i fatti sono fatti. Noi intransigenti siamo oggi accusati di essere ostili all'Italia: comoda, ma non onesta manovra: noi, cosiddetti intransigenti, lo siamo per la Chiesa, la cui libertà e lo stesso decoro dicono che essa non deve essere compromessa da combinazione politica di partiti e di tendenze. Ogni cattolico degno di tale nome deve pensare, parlare ed agire così! Quanto all'Italia, l'avvenire dirà se si fa il suo vero interesse di politica interna ed estera con l'inscenare certe manifestazioni da una parte e dall'altra senza una solida, chiara, leale base che assicuri i due mondi interessati circa la solidità, chiarezza e lealtà della nuova situazione. Per essere convinti di ciò, non v'è bisogno di essere cattolici transigenti o intransigenti: ogni intelligente ed onesto italiano sarà il primo a convenirne.

Infine non possiamo nascondere il nostro disgusto davanti a tentativi da preparare dal di fuori un Conclave, come si prepara l'elezione di un Presidente americano con una campagna di stampa e relativo stanziamento di milioni. Ogni troppo, storpia e a due e tre dì dalla morte del Papa, già si è arrivati al troppo.

In una parola, i cosiddetti cattolici intransigenti, integrali ecc. ecc., cioè i cattolici che sono innanzitutto cattolici, aspettano fiduciosi che il Conclave dia al mondo cattolico un Pontefice che tutto faccia e ometta per il bene religiono e morale del mondo: tutto, cominciando dalla politica.»

Le dichiarazioni del ministro Mauri

Al ministro d'Italia, che primo ha ardito di rompere i vincoli della consuetudine semisecolare e varcare in veste ufficiale la soglia dei palazzi apostolici, l'on. Mauri, è stata chiesta l'impressione e la portata del fatto che tanta animazione di commenti ha suscitato nei circoli politici e nella pubblica opinione. Il ministro ha così risposto:

— Io non ho soltanto seguito l'impulso del mio cuore di credente nella trepidazione dell'ora, purtroppo prossima al lutto, ma nel prendere l'iniziativa della visita ho avuto presente la delicatezza della situazione e mi sono ispirato al fermo e preciso convincimento di tale opera di cittadino e uomo di Governo, con l'affermazione dello spirito nuovo maturatosi tra l'Italia e la Santa Sede e l'omaggio reverente al Pontefice che, di questo spirito nuovo, stava per dare chiara prova negli ultimi giorni della sua vita.

Le accoglienze fattemi non avrebbero potuto essere improntate ad una maggiore deferenza e cortesia e quelle avute il giorno dopo dal mio collega ministro della Giustizia on. Rodinò nella sua visita di condoglianza, pur non impegnando anch'essa nessuno, sono state tanto più apprezzabili, in quanto non predisposte da trattative, ma rivelatesi d'ambo le parti colla più schietta spontaneità.

— Quale è l'auspicio che trae V. E. da questi avvenimenti?

— Li chiami soltanto episodi, ma certamente sono episodi sintomatici. Da oltre cinquant'anni il mondo attende di vedere concluso e consacrato fra il papato e l'Italia quell'accordo che fu sogno di tante menti elette e il desiderio ardente di tanti cuori vibranti di fede e di patriottismo. Anche nella presente legislatura della Camera si è avuta qualche espressiva manifestazione di quest'attesa. Possa essere vanto del nuovo Pontefice il dare compimento e realtà a questa aspirazione, che è profondamente sentita anche nella coscienza del Paese.

Nell'Europa senza pace — ha concluso il ministro — la quale cerca ancora penosamente la via del suo riassetto e della sua civiltà, sia dato alla patria nostra di realizzare, le due visioni di pace che devono sorriderle oggi luminose: quella fra i popoli affratellati nella ripresa dell'attività feconda per il progresso umano e quella fra Roma dei martiri e Roma dell'unità nazionale, che farà ancora più grande nella storia il nome e le fortune d'Italia».

Il lavorio attribuito al «Papa nero»

In ultimo, a titolo di curiosità, tanto ne è evidente l'inverosimiglianza, riferiamo quanto scrive il *Popolo Romano* questa sera: «Possiamo assicurare che i tradizionalisti dell'intransigenza assoluta, che ebbero sotto il pontificato di Pio X un effettivo incontrollato predominio, intendono riaversi dello stato d'inferiorità cui l'abilità politica sostanzialmente conciliazionista del Papa defunto li aveva costretti: essi intendono opporsi assolutamente all'elezione di Maffi o di altro, che tenga ancor più a destra la politica di Benedetto XV.

Si è venuti quindi nella determinazione di affermarsi sul nome di un cardinale straniero, sembra tedesco, anche nella speranza di poter avere quasi la totalità dei voti dei cardinali stranieri, desiderosi di frangere la tradizione del Papa italiano. Il lavorio in questo senso è stato iniziato con grande intensità e segretezza sotto la direzione del cardinale Merry Del Val e del generale dei gesuiti padre Ledochowsky, noto per i suoi sentimenti austriacanti.

Nel Conclave del 1914, il più acceso fra i fautori della candidatura intransigente del cardinale Serafini, S. E. Delai spinse il proprio zelo fino a ricorrere a far visite ed a propagandare tutti i cardinali non appena giunti a Roma, qualcuno dei quali andò addirittura ad incontrare alla stazione. Questa volta sembra da qualche visita che abbiamo potuto direttamente controllare che questa funzione la espleterà il «Papa nero», padre Ledochowsky.»

I cardinali La Fontaine e Ratti

in viaggio per Roma

VENEZIA, 24, sera

Stasera, col direttissimo delle 19.35, è partito per Roma S. E. il cardinale La Fontaine, il cui nome è fra i più reputati come papabili. A chi ebbe occasione di accennargli a questa possibilità, S. E. rispose sorridendo: «Lei non sa che chi entra in Conclave papabile, ne esce cardinale!»

A rendergli omaggio alla stazione, oltre ai dirigenti le organizzazioni cattoliche ed il Capitolo della cattedrale di San Marco, vi erano tutte le autorità civili, fra cui il prefetto ed il sindaco. Quando il treno si mosse, un lungo applauso partì improvvisamente dai rappresentanti delle organizzazioni clericali. A Roma il cardinale La Fontaine, che è accompagnato da mons. Costantini, sacerdote don [illegible] e dal suo cameriere particolare, andrà ad alloggiare presso il collegio di Santa Monica, in via San Sulpizio.

MILANO, 24, sera

Stasera, alle 20.45, in un vagone riservato, accompagnato dal suo segretario monsignor Gonfalonieri, e scortato dal commissario cav. Villa, monsignor Ratti, arcivescovo di Milano, è partito alla volta di Roma per partecipare al Conclave. Alla stazione il cardinale è stato salutato da un gruppo di fedeli che gli hanno improvvisato una calorosa dimostrazione. L'arcivescovo di Milano ha impartito ai presenti la benedizione. Prima di partire, nella saletta reale ha tenuto circolo, ma non ha fatto alcuna dichiarazione sulle probabilità del Conclave. Monsignor Ratti, secondo quanto si dice negli ambienti clericali, avrebbe molte probabilità di essere uno dei papabili.

Le condoglianze del Re d'Inghilterra

LONDRA, 24, sera

Ecco il testo del telegramma indirizzato da Lord Curzon al rappresentante dell'Inghilterra presso il Vaticano: «In occasione della morte di Benedetto XV, per ordine del re, vi prego d'informare il cardinale segretario di Stato del profondo rammarico provato da S. M. per la notizia della morte del Papa, e di trasmettere a S. E. l'assicurazione della sincera simpatia di S. M.». Firmato Lord Curzon.

Lord Curzon ha inviato poi direttamente al cardinale Gasparri il seguente telegramma: «A nome del Governo britannico, desidero esprimere a V. E. le sincere condoglianze del Governo per la morte di S. S., che durante il breve periodo in cui ha dovuto esercitare le sue alti funzioni, si dimostrò sempre costante amico della pace e difensore della fratellanza morale dell'umanità».

La commemorazione

al Parlamento ungherese

BUDAPEST, 24, sera

All'inizio della seduta dell'Assemblea Nazionale, il Presidente pronunciò il seguente discorso commemorativo: «Compio il triste dovere di annunziare la morte di Sua Santità Benedetto XV, il cui decesso mette in lutto non solo la Chiesa cattolica, ma l'intero mondo civile, che potè apprezzare la grande attività spiegata da questo Papa generoso nel nome dell'umanità, contro le opere di odio e di distruzione, essendo salito al trono nel periodo più lugubre della storia del mondo. Il suo destino apostolico fu di erigere una incrollabile barriera di pietà tra la tempesta delle ostilità, e quando l'uragano fu passato, egli fu il primo a alleviare le miserie, ad asciugare le lagrime, a guarire le ferite. La nazione ungherese, la più disgraziata, la più gravemente provata del mondo, deplora sinceramente la perdita di Sua Santità, amico generoso della nostra nazione, che, fedele alle tradizioni, coltivava i legami millenari che ci uniscono alla Santa Sede. Propongo che l'Assemblea esprima i suoi sentimenti di dolorosa simpatia, registrando a verbale la commemorazione di Sua Santità ed inviando condoglianze alla Santa Sede ed al cardinale primate d'Ungheria, e faccia innalzare la bandiera a mezz'asta fino ai funerali del Pontefice».

Le proposte del Presidente furono approvate. Il reggente Horthy, il primo ministro conte Bethlen e il ministro degli Esteri conte Banffy, hanno espresso le loro condoglianze alla nunziatura. (*St.*)

Calorosi necrologi germanici

BERLINO, 24, sera

I giornali di tutti i partiti continuano a dedicare articoli alla morte di Benedetto XV. La *Germania*, organo del centro cattolico, è uscito listato a lutto, pubblica il ritratto del Papa e consacra quasi l'intera edizione all'opera compiuta da Benedetto XV durante il suo pontificato. Il giornale scrive che la morte del Papa è una perdita estremamente grave per la Chiesa, che egli presiedeva con rare doti di reggente e che condusse a successi insperati.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva che, pur conservando la più stretta neutralità, il Papa non lasciò passare un momento senza elevare, al di sopra del clamore del mondo, la sua voce per gli ideali di umanità, di giustizia e di pace. Non soltanto la popolazione cattolica, ma tutto il popolo tedesco, rileva la *Tages Zeitung*, organo del partito popolare tedesco, si associa sinceramente al lutto per la morte del Papa.

La *Kreuz Zeitung* e la *Vossische Zeitung* osservano che, predestinato dall'educazione e dall'ingegno, e sperimentato con l'attività di lunghi anni nei servizi politici del Vaticano, Benedetto XV seppe con l'abilità diplomatica, alla quale aggiunse il suo buon giudizio psicologico, condurre la Chiesa cattolica attraverso il mare agitato della guerra mondiale, e conservare l'autorità della Chiesa senza diminuzione, e ciò che è più, ingrandire il suo prestigio ed assicurare alla Chiesa un'influenza crescente.

Il *Berliner Tageblatt* dice che Benedetto XV ha saputo far valere in modo efficace l'importanza politica del Vaticano, ed ha saputo procurargli un giusto apprezzamento presso le principali Potenze. La figura di Benedetto XV sarà una delle più notevoli della storia moderna del papato.

La Germania sarà rappresentata al Conclave da tutti i suoi cardinali dei quali essa dispone. Il cardinale Bertram è partito oggi da Breslavia, diretto a Monaco, dove i cardinali tedeschi si incontreranno. A Berlino sarà tenuto un solenne servizio religioso per la morte del Papa. Alla cerimonia prenderanno parte, oltre il corpo diplomatico, anche le autorità della Repubblica tedesca. In tutte le chiese della Germania saranno tenute, durante la settimana, delle cerimonie funebri.

Rilievi della stampa spagnola

MADRID, 24, sera

I giornali dedicano articoli alla morte del Papa. L'*Epoca* scrive che Benedetto XV ha saputo meritarsi l'amore di tutti cattolici e il profondo rispetto di quelli che non lo sono. Questo Papa — continua il giornale — ha potuto vedere ristabilite le relazioni fra il Vaticano e l'Inghilterra ed i buoni rapporti fra la Francia e la Santa Sede, mentre la Francia era governata da Millerand e da Briand. Qualche settimana dopo che il nunzio a Parigi prese la parola all'Eliseo a nome del corpo diplomatico, il Santo Padre ha reso la bella e grande anima a Dio.

La *Voz* dice che specialmente l'ultimo periodo del pontificato di Benedetto XV, fu segnato da una grande vittoria: la Francia repubblicana si è riconciliata con la Santa Sede, ma senza rinunciare alle leggi laiche, nè alla separazione della Chiesa dallo Stato e senza andare a Canossa.

La morte del maestro Nikisch

BERLINO, 24, sera

E' morto stanotte a Lipsia, in seguito ad influenza e polmonite, il notissimo direttore d'orchestra prof. Arturo Nikisch. Era nato nel 1855 a Lobeny Szent Miklos, in Ungheria.

Il Tempo scrive che la valutazione delle attività e delle passività della Banca Italiana di Sconto, portata a termine dal comm. Gidone, è la seguente: fra il valore attuale realizzabile delle attività della Sconto e le sue passività, il distacco passivo supererebbe di non molto il miliardo di lire.

Il Parlamento convocato pel 2 febbraio

ROMA, 24, sera

Quest'oggi è stato pubblicato l'ordine del giorno della Camera che è convocata per giovedì 2 febbraio. L'ordine del giorno comprende, oltre le interrogazioni, la discussione di vari disegni di legge. Anche il Senato è convocato in seduta pubblica per lo stesso giorno, alle ore 15.

Il *Giornale d'Italia*, all'annunzio ufficiale di convocazione, aggiunge che un ministro ha confermato il rinvio dell'apertura di dieci giorni.

Il deputato repubblicano on. Conti ha, intanto, presentato la seguente interrogazione: «Interrogo il Presidente del Consiglio ed il ministro degli Interni per sapere quale significato, quale valore e portata politica abbia voluto attribuire alle disposizioni ed agli ordini emanati per gli esteriori segni di lutto in occasione della morte del Pontefice».

Municipio socialista occupato dai fascisti

NAPOLI, 24, sera

Mandano da Torre Annunziata, che la notte scorsa, la sede del Municipio di quel comune è stata occupata da un nucleo di fascisti, i quali sono pentrati negli uffici, ascendendovi con scale dalla parte posteriore. Questa mattina, saputo dell'occupazione, la polizia si è recata al Municipio, invitando gli occupanti allo sgombero. Questi hanno risposto che si sarebbero decisi a lasciare i locali, se non dopo le assicurazioni di revoca del provvedimento del sindaco, che aveva originato una serie di vertenze tra l'amministrazione social-comunista ed i dipendenti comunali inscritti al partito nazionale fascista. Il commissario, senz'altro, ha ordinato ai suoi agenti di abbattere l'uscio. Sono intervenuti a questo punto i dirigenti fascisti, che hanno richiamato il funzionario alla ponderazione dell'eventuale responsabilità che assumeva in quel momento. Dopo una vivace discussione, i fascisti hanno ricevuto l'ordine dai loro dirigenti di allontanarsi. Durante l'occupazione, i fascisti hanno esposto al balcone municipale la bandiera nazionale, sostituendo poi l'insegna dei Soviet con una bandiera tricolore. I fascisti occupanti sono stati tutti dichiarati in arresto.

CRONACA DELLA CITTÀ

Punto di partenza

Nel giro di pochi mesi il socialismo locale ha ricevuto due scacchi matti, dei quali ora, in occasione dell'ultimo, tenta di consolarsi con la constatazione della limitata affluenza degli elettori alle urne. Sfiducia, secondo lui, nel regime, nel sistema camorristico, nel sen. Mosconi e in tante altre belle cose, che esistevano, anche prima di domenica, quando il socialismo locale pretendeva di essere il rappresentante genuino del proletariato e si mostrava sicuro della vittoria. Potremmo obbiettare che l'apatia, anche elettorale, non conosce partiti ed è piuttosto un fenomeno che colpisce egualmente poveri e ricchi, proletari e borghesi, socialisti e nazionalisti per i motivi che altra volta ci sembra di avere spiegato. Preferiamo invece cercare di distogliere i socialisti locali da questa soverchia illusione che si sono creati — «et pour cause», come volentieri essi scrivono — sull'apatia elettorale, pregandoli di considerare attentamente i loro fiaschi solenni anche nelle località dove il numero degli elettori raggiunse l'80 per cento. Fatta eccezione di Capodistria, nessuno dei grossi Comuni della Regione è caduto nelle loro mani. E a Trieste, dove pure i socialisti avevano portato nella lista il fior fiore del partito, i «tecnici» borghesizzanti dei loro istituti, hanno raccolto un numero di voti che potrebbe essere appena l'affermazione di un partito sul nascere e non quella di un partito che fino a pochi mesi fa si atteggiava a padrone della città.

D'altra parte, però, nè comunisti nè repubblicani hanno motivo di soverchia consolazione. Ai primi sono mancati quasi duemila voti in confronto delle ultime elezioni politiche: apatia generale, si dirà, ma evidentemente molto più deplorevole e significativa in partito giovane e rivoluzionario, la forza essenziale del quale sta nell'organizzazione, nella disciplina e nell'impeto. I secondi, oscillanti continuamente su una corda di tesa demagogia fra il sì mazziniano e patriotta e il no bolscevico e distruttore, hanno invano cercato di sfruttare le apprensioni salariali dei piccoli impiegati e degli operai comunali per formare il gruppo d'assalto alla minoranza consigliare; la loro formazioni politiche, qui ed altrove, si dimostrarono impari al compito loro affidato. Tutti e tre i partiti in concorrenza di sovversivismo, anche se alleati non avrebbero potuto battere col numero dei voti ottenuti il Blocco nazionale che stava loro di fronte.

Gli avversari delle idee costituzionali, nell'esaminare questa nuova situazione che si è andata lentamente maturando, ricorreranno senza dubbio alle solite «ficelles» polemiche della violenza, dei brogli, delle intromissioni governative ecc., alle quali nessuno ormai più crede, perchè tutti sono abituati a considerarle per quelle che valgono, cioè per vani contorcimenti d'Arlecchino su un palcoscenico di parole.

Sarebbe invece indispensabile che tutti i partiti, ai quali, almeno in teoria dovrebbe essere egualmente caro l'avvenire della nostra Regione, considerassero con occhi snebbiati dalla passione politica e con mente scevra di ogni acredine polemica, questa nuova mentalità che la Venezia Giulia ha rivelato, dopo due anni di convulsioni sociali ed economiche, nelle elezioni politiche e in quelle amministrative.

Non sappiamo se i partiti sovversivi procederanno a questo riesame della situazione generale, entro cui anche essi, del resto devono muoversi ed operare. Ma a noi preme fin da ora di richiamare la attenzione delle maggioranze nazionali che il corpo elettorale ha chiamato a reggere le sorti dei nostri Comuni in questo ritorno alla maturità spirituale, alla riflessione mentale, alla fedeltà nazionale delle nostre popolazioni. Tale stato d'animo, che faticosamente abbiamo ricostituito dopo tanta dispersione e tanti contradditori atteggiamenti, forma la base e la premessa indispensabile per la restaurazione, reale in tutti i sensi, della vita giuliana. Senza tale stato d'animo ogni tentativo di ricostruzione, economica, politica, amministrativa, finanziaria ed etnica, sarebbe fondato sulla sabbia. E' un tesoro, che deve essere gelosamente custodito, affinchè possa dare tutti i frutti di cui esso è capace per il bene della Regione.

Questo compito incombe in prima linea alle nuove rappresentanze comunali, che solo con una amministrazione chiara, accorta, onesta, attiva e lungimirante possono far sì che le popolazioni continuino a credere nell'utilità pratica e nei valori ideali dell'ordine, della normalità e della pace civile.

Massimo centro della Venezia Giulia, al quale convergono assieme con l'attenzione politica gli interessi economici e culturali di tutta la Regione, Trieste deve stare all'avanguardia di questa politica, per la quale l'attributo di conservatrice non potrebbe aver altro significato che quello che le deriva dal sapere abilmente e nobilmente concepire ed attuare il trapasso dal vecchio al nuovo, dal buono al migliore, dal migliore al perfetto. Gli uomini, ai quali Trieste ha affidato le sue prime sorti italiane devono essere consapevoli di questo compito, che veramente è un onore ed un onere.

Non dubitiamo che essi lo siano. Nella composizione del nuovo Consiglio vecchi e giovani si mescolano in una fusione di spirito e di intendimenti, che solo l'assenza di alcune nobili figure della vigilia, attualmente appartate, potrebbe far dubitare meno che perfetta. La maggioranza è entrata in Consiglio in seguito ad un accordo di battaglia. Deve perciò considerare questa alleanza non sciolta nè esaurita col raggiungimento del primo obbiettivo. La vittoria elettorale è il punto di partenza per una marcia in avanti sul terreno accidentato della ricostruzione cittadina.

Il programma col quale l'Alleanza affrontò la lotta è stato il risultato di solidarietà ideologiche e concrete; è quindi necessario che alla sua realizzazione si giunga con eguale solidarietà di intenti e di metodi.

Gli ultimi lavori di scrutinio
al Tribunale Provinciale

Gli ultimi lavori di scrutinio sono affidati al Presidente del Tribunale Provinciale, cons. d'appello dott. Lazzarich, che iniziò il controllo e la compulsazione dei dati elettorali delle singole sezioni di Trieste ieri, alle 9, assistito da una schiera di funzionari.

Noi, secondo le previsioni che si facevano ieri, annunciavamo che in giornata si sarebbe potuta avere la proclamazione dei candidati. Le previsioni si erano fatte su elementi mancanti di ogni esperienza. Se si fosse pensato che a Milano, con un numero di elettori pressapoco eguale al nostro, i lavori di scrutinio durarono fino al venerdì susseguente alle elezioni, non si sarebbe corsi tanto. Infatti il cons. Lazzarich si trovò ieri di fronte a una insospettata «corvé», perchè si tratta di passare in rassegna ben 288 candidati e sommare a ciascuno i voti raccolti in 77 sezioni, ciò che comporta la registrazione di non meno di 24 mila numeri.

A tarda ora di sera lo scrutinio era finito per la lista comunista di minoranza. I sedici candidati comunisti eletti col maggior numero di voti di minoranza sono:

	Voti
Bidussi Guido, addetto Cassa Amm.ti	4450
Cavarocchi Mario, segr. Cam. Lav.	4458
Furlan Francesco, muratore	4445
Gasivoda Silvio, impiegato	4458
Jelussich Romano, tramviere	4443
Juraga Antonio, segr. Fed. Trasp.	4455
Lamma Glicerio, ferroviere	4456
Lonzar Antonio, metallurgico	4449
Pascottini Vittorio, metallurgico	4443
Regent Giovanni, impiegato	4455
Ribarich Antonio, marittimo	4445
Sabadin Renato, addetto Aurisina	4445
Slamich Vittorio, addetto Coop. Oper.	4440
Taucer Giovanni, metallurgico	4449
Visintini Odorico, calzolaio	4448
Zergol Teobaldo, tecnico edile	4449

Per eventuali sostituzioni di ineleggibili (art. 78) seguono pure tre comunisti:

Apolloni Emilio, impiegato	4424
Danielis Simeone, infermiere	4424
Scabar Raimondo, impiegato	4421

Di questi tre, entreranno in Consiglio lo Apolloni e il Danielis in sostituzione di Jelusich e Sabadin, che non potranno essere convalidati perchè impiegati comunali.

Non vogliamo far previsioni sull'ulteriore andamento dello scrutinio, che procede con la massima alacrità. Non è escluso che in giornata si possa dare la lista completa dell'Alleanza Nazionale, che è spuntata integralmente.

Le manovre di alcuni malcontenti e le voci allarmiste che correvano ancora lunedì, sono smentite già dai primi risultati di scrutinio, che dimostrano come l'elezioni si siano svolte compatte. D'altra parte tra una lista e l'altra corre tale distanza di cifre, che gli eventuali voti raccolti da uno o l'altro candidato nelle liste miste, non possono in alcun modo influire sui risultati definitivi.

I risultati delle elezioni in Provincia
Gli ultimi dati dall'Istria

Dall'Istria continuano a giungerci dati elettorali più precisi sull'esito elettorale, che però non mutano la fisionomia generale dei risultati favorevoli ai partiti costituzionali.

Albona: Inscritti 3784; votanti 2237; risultato definitivo: maggioranza lista nazionale con voti 839; minoranza lista della federazione minatori di tendenza socialista con voti 392; minoranza lista socialista riformista con voti 282, minoranza lista slava con voti 439. Risultano eletti 17 consiglieri italiani, 6 socialisti, 2 socialisti riformisti e cinque slavi. L'elezione si svolse senza nessun incidente.

Antignana: Inscritti 1113; votanti 564. Risultato definitivo: maggioranza lista del blocco nazionale italiano con voti 312; minoranza alla lista slavo-nazionale con voti cento. Risultano eletti sedici consiglieri italiani e quattro slavi. Nessun incidente.

Gimino (gruppo Gimino-borgata e Gimino-campagna): Inscritti 1867; votanti 1076. Risultato definitivo: gruppo Gimino-borgata, maggioranza e minoranza alla lista del blocco nazionale italiano con voti 175, rispettivamente 79; gruppo Gimino-campagna: maggioranza alla lista slavo-nazionale con voti 664; minoranza alla lista slavo-moderata con voti 163. Risultano eletti quindici consiglieri italiani nel gruppo Gimino-borgata, quattro consiglieri slavo-nazionali ed uno slavo moderato nel gruppo Gimino-campagna. L'elezione si svolse senza alcun incidente.

Umago: L'atto elettorale a Umago si protrasse fino a lunedì sera. Le due giornate trascorsero in perfetta calma e l'atto elettorale si svolse senza incidenti. Vennero eletti 12 della lista agricoltori-operai-impiegati (repubblicana) con a capo Antonio Coslovich di Antonio e Albino Pelizzon, ed 8 della lista ricostruzione nazionale, capo lista il capitano Romano Manzutto.

Il Consiglio risulta quindi composto così: Coslovich Antonio di Antonio da Umago, Pelizzon Albino fu Antonio da Bassania, Fernetich Pietro fu Matteo da Matterada, Tomizza Nicolò fu Giovanni da Petrovia, Benolich Matteo fu Matteo da Matterada, Trento Adelchi da Matterada, Marcovich Augusto di Nicolò da Petrovia, Doz Giorgio fu Domenico da San Lorenzo, Stocovaz Marco fu Gregorio da Zambrattia, Sferco Franc. fu Marco, Cigui Giorgio di Giorgio, Zacchigna Pietro di Girol., Manzutto Pietro di Girolamo, Manzutto Romano fu Pietro, Trento Giovanni fu Ant. da Matterada, Cleva Antonio fu Francesco da Umago, Tomizza Raimondo fu Antonio da Petrovia, Zacchigna Matteo di Pellegrino da Umago, Paoletich Giacinto di Antonio da Polesina di Umago, Bassaneso Augusto da Metti, Manzutto Matteo di Antonio da Umago.

San Vincenti: maggioranza blocco nazionale con voti 226, minoranza altra lista nazionale con voti 156.

Parenzo: maggioranza blocco nazionale con voti 1293; minoranza un'altra lista nazionale con voti 432.

Valle: maggioranza popolari con voti 310; minoranza socialisti riformisti con voti 274.

Barbana: maggioranza lega italo-slava con voti 353; minoranza slavi con voti 300.

Neresine: maggioranza lista nazionale con voti 386; minoranza lista croata.

Orsera: maggioranza e minoranza blocco, composto da repubblicani, fascisti, democratici e popolari.

Castelnuovo: maggioranza e minoranza slavi.

Matteria: maggioranza e minoranza slavi.

Verteneglio: maggioranza lega economica con voti 347; minoranza repubblicani con voti 167.

Cittanova: Cittanova è stato uno dei pochissimi paesi di tutta la regione, dove la lotta si svolse all'infuori dei partiti politici, e solo su motivi personali.

Il paese si divise in due campi: L'uno capeggiato dal farmacista di Buie sig. Armenio Rainis e l'altro dal sig. Andrea Davanzo, il quale propose una lista avente a capo il valoroso ex combattente cav. Piero Rainis, preconizzato a sindaco. Questa lista ebbe la vittoria e la lista del Rainis spuntò nella minoranza.

Riuscirono eletti per la maggioranza: Rainis Piero di Vittorio, Tosolin Giuseppe di Pietro, Clabot Antonio fu Antonio, Favretto Pietro di Domenico, Dambrosi Ambrogio, Marincich Matteo di Antonio, Tomasich Giovanni fu Gioacchino, Sain Giovanni di Martino, Coslovich Vittorio di Marco, Parentin Nicolò di Giovanni, Radin Vittorio fu Giovanni, e per la minoranza: dott. Guido D'Ambrosi, Gironcoli Oscarre, Rainis Armenio.

A *Visinada* e nei sottocomuni di Castellier e Santa Domenica furono complessivamente eletti 10 consiglieri del blocco nazionale e 9 socialisti. L'elezione a consigliere comunale del signor Ferruccio Marini, socialista, è contestata, perchè maestro, in base all'articolo 17 del regolamento, ecc.

I veri e genuini visinadesi sono esultanti per la vittoria. La rocca del socialismo istriano comincia a vacillare.

La vittoria italiana di Lussingrande

Ci scrivono da Lussingrande, 24:

La lotta elettorale si svolse calma, ma assai accanita. Votò oltre l'ottanta per cento degli elettori. La lista nazionale vinse con magnifica maggioranza: alla coalizione slavo-socialista rimase un'esigua minoranza. La bella vittoria è dovuta al patriottismo e alla disciplina della popolazione e alla entusiastica cooperazione dei lussignani residenti a Trieste, che accorsero qui numerosi per compiere il loro dovere di cittadini.

La proclamazione degli eletti a Pola
Il sindaco di Dignano

Ci telefonano da Pola, 24, notte:

Nell'aula scolastica di Via Dante Alighieri nel pomeriggio di quest'oggi è avvenuta la proclamazione dei rappresentanti comunali che furono eletti nelle elezioni amministrative di domenica scorsa. Erano presenti tutti i presidenti delle sezioni elettorali di città e di campagna, e vennero proclamati eletti anche i due maestri della lista fascista agraria della campagna, che portò via tutta la minoranza ai comunisti. Con la proclamazione degli eletti è terminato l'atto elettorale con soddisfazione di quanti desiderano che Pola sia rappresentata esclusivamente da nazionali e che hanno diritto di governare la città per l'italianità della quale hanno combattuto tutta la vita.

A Dignano è spuntata la lista cittadina, in minoranza entrano gli agrari della lista dei quali furono eletti Antonio Filiputti, il cav. Del Caro e il maestro postale Piana, di modo che gli agricoltori che volevano dare la scalata al Comune, rimasero del tutto fuori. La proclamazione degli eletti seguirà in quel comune probabilmente domenica, a causa della contestazione di un eletto.

A sindaco di Dignano è generalmente voluto il dott. Antonio Delton, il quale, dopo le insistenze di tutti i partiti, si è deciso ad accettare la carica.

I funerali del tenente Angelomè

Per telefono da Pola, 24, notte:

Nel pomeriggio di oggi ebbero luogo gli imponenti funerali del compianto tenente Angelomè, morto generosamente per aver voluto servire la Patria anche nella vita civile come in quella militare dove s'era distinto guadagnandosi tre medaglie. Dopo le ghirlande, tributo di riconoscenza di autorità, associazioni ed amici, seguiva il feretro, portato a spalle da fascisti. Dietro la bara venivano un fratello del defunto, i famigliari della sua fidanzata e larga schiera di cittadini. Notammo fra gli altri l'ammiraglio Simonetti, il Commissario generale civile cav. Oriolo, il commissario straordinario del Comune cav. Ameletti, il questore cav. Sonnino, moltissimi ufficiali e gli onorevoli De Berti e Bilucaglia.

Sulla fossa parlarono il cav. Morgantini ex combattente, Mario Mozzatto per i fascisti, e il profugo dalmata signor Polaversi per i suoi compagni di sventura. Calava la sera quando la salma scendeva nella fossa tra la generale commozione.

Attilio Hortis bibliotecario onorario

Il Municipio dà la notizia ufficiale del pensionamento del sen. Attilio Hortis e della nomina del suo successore col seguente comunicato:

«L'illustre senatore dott. Attilio Hortis, che per tanti anni ha retto le sorti della Biblioteca civica, è stato, su sua richiesta e per ragioni d'età, collocato in istato di riposo. In quest'occasione venne conferito al venerando cittadino il titolo di bibliotecario onorario, e gli venne lasciata, siccome cosa del tutto staccata dalla Biblioteca, la direzione dell'Archivio diplomatico.

Al posto di bibliotecario venne nominato il prof. dott. Giacomo Braun, finora docente all'Istituto tecnico «Galileo Galilei».

Il giubileo di lavoro di un tipografo triestino. Ieri sera, nella sala della Società fra proprietari tipografi si festeggiò il cinquantenario di attività tipografica del sig. Angelo Morterra, decano dei tipografi triestini. Fra la schiera dei nostri tipografi, Angelo Morterra seppe conquistarsi un posto distinto nella difficile arte. Entrato nel 1863, quale apprendista, nella tipografia Coen, in breve seppe distinguersi e nel 1871 diventò proprietario, acquistando la tipografia Rupnik.

Fu anche perseguitato dall'Austria per aver stampato nella sua tipografia, nei giorni dell'esposizione del 1882, in occasione dell'attentato di Oberdan, dei proclami sovversivi. Durante la guerra il Morterra, sebbene vecchio, continuò a dirigere da solo la tipografia, sinchè nel 1919 la cedette a suo figlio Arturo.

Nell'offrirgli un elegante ed artistico servizio da scrivania, il presidente della Società, a nome dei colleghi, rivolse al sig. Morterra parole commosse ed auguri fervidissimi. L'intima e simpatica festicciola ebbe fine con un vermouth offerto ai presenti.

Decesso. E' morto ieri Giuseppe Sigon, direttore dello Stabilimento Modiano, presso il quale era addetto da 35 anni. Lo scomparso era notissimo nei più larghi circoli cittadini e specialmente nei circoli artistici, dove godeva grandi simpatie. Fu, oltre che artista di valore, anche bella figura di patriota, per cui la notizia della sua morte sarà appresa con sentimento di compianto dai molti amici e ammiratori ch'egli contava in città.

Una visita degli studenti della Revoltella alla Spremitura d'olii di S. Giovanni. Ieri gli studenti del nostro Istituto Superiore Revoltella, accompagnati dal prof. Morpurgo, visitarono la Spremitura d'olii di S. Giovanni. Ricevuti con grande cortesia dalla direzione, gli studenti s'interessarono vivamente all'andamento dell'importante oleificio triestino. Ampie delucidazioni furono loro date dai dirigenti l'azienda. Pure gli addetti s'adoperarono a dare le spiegazioni concernenti il funzionamento del moderno macchinario. A visita finita, con uno squisito senso d'ospitalità, la direzione volle offrire agli studenti un ricco rinfresco.

Calcolo differenziale assoluto. L'annunciato corso sul calcolo differenziale assoluto che, sotto gli auspici della «Mathesis», l'egregio sig. Federico Zalai terrà bisettimanalmente, il lunedì e il giovedì, dalle 20 alle 21, s'inizia giovedì 26 corr., alle 20, nell'aula di fisica del Liceo «G. Carducci».

Onorificenza. L'egregio signor rag. Vincenzo Graffi, direttore centrale della Banca della Venezia Giulia, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

La seduta ordinaria della Camera di Commercio
L'elezione delle commissioni

Alla seduta ordinaria della Camera di Commercio, tenutasi iersera, parteciparono i membri in numero assai rilevante. Aperta la seduta, il segretario dott. Polacco lesse le comunicazioni dell'attività camerale. Da questo si apprende che il Commissario Generale confermò l'elezione del comm. Vittorio Venezian a presidente e del comm. Oscarre Cosulich a vicepresidente della Camera. Il sen. Mosconi prese inoltre atto della nomina dell'in. Ziffer a presidente provvisorio.

Voti e postulati del ceto commerciale triestino

Continuando, la relazione riferisce, come la Camera di Commercio, appresa la conclusione del trattato commerciale fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia, essa propose la stipulazione di una convenzione speciale per le tariffe doganali sugli articoli di maggior importanza per il nostro commercio in Czeco-Slovacchia.

La Camera provvide anche, col concorso del locale console czeco-slovacco, a correggere una dannosa ed erronea interpretazione che si dava ai trattati di commercio nei riguardi del legname czeco importato in Tunisia, interpretazione che favoriva Amburgo ai danni di Trieste. Essa non mancò di intervenire anche presso la Direzione delle Ferrovie, per togliere ogni lungaggine burocratica ai reclami degl'interessati, rilevando il danno commerciale provocato dai deplorati ritardi.

La Camera prese parte al congresso tenutosi la settimana scorsa a Milano per discutere i vari problemi inerenti all'esportazione. Fu pure trattata la relazione circa i ponti marittimi e i trasporti internazionali, relazione che fu redatta a suo tempo dalla consorella di Genova unitamente alla nostra. La pertrattazione dell'argomento venne fatta in linea generale toccando solamente i postulati d'indole generale ed eliminando quindi tutte le questioni riflettenti i desideri dei singoli porti.

Per accelerare il controllo della carne al confine colla Jugoslavia

Nel commercio d'importazione di carnumi provenienti dal retroterra e segnatamente dallo Stato S. H. S. gli interessati lamentarono certi inconvenienti determinati dalle lungaggini delle visite doganali e veterinarie. L'importazione di carne dallo Stato S. H. S. va acquistando sempre maggiore importanza e quindi necessita che il servizio di controllo doganale e veterinario della stazione di Prestanego, ove viene accentrato tutto il movimento, venga agevolato in ogni guisa. Questa richiesta ha avuto anche l'appoggio di un voto della Commissione consultiva regionale attraverso il suo Comitato economico.

La relazione rileva inoltre l'intervento della Camera di commercio per la riorganizzazione dei servizi alla Stazione ferroviaria centrale, che danno occasione di lagno, al ritardo nel servizio postale dei pacchi dall'estero e specialmente di quelli dal retroterra, e chiese che i pacchi per la Venezia Giulia non fossero fermati per il controllo a Pontefella, ma fossero fatti proseguire fino a Trieste.

I depositi delle Casse di risparmio nelle terre redente

Noi ancora riceviamo lettere che ci chiedono quando i libretti di risparmio della cassa di Vienna verranno convertiti. Ci sono povere famiglie che hanno piccoli risparmi, che non possono realizzare in alcuna maniera. A questo proposito la Camera di commercio rivolse in più incontri calde premure al Governo centrale e particolarmente al Ministero del Tesoro chiedendo la conversione in lire italiane per i depositi a risparmio e in conto corrente presso la Cassa postale di risparmio di Vienna. Si è con compiacimento che possiamo comunicare che il Ministero del Tesoro ha accolto questo postulato della popolazione delle nuove provincie, concedendo la conversione di tali depositi in libretti della nostra Cassa postale di risparmio. La commissione piccole industrie si occupò attivamente di tutte le questioni inerenti alle piccole industrie pertrattando parecchie domande di concessioni e licenze industriali.

Finita la relazione del segretario camerale, che l'assemblea approva, vengono elette per acclamazione le diverse Commissioni di studio della Camera.

Gli eletti nelle commissioni

Commissione movimento e portuale: Afenduli dott. Alessandro, Bruna ing. Antonio, Bruna Carlo, Brunner cav. Guglielmo, Gianfrè Umberto, Gunalachi dott. Michele, Isalberti Ercole, Lucatelli cav. Carmelo, Oblath Emilio, Parisi bar. de Francesco, Pulitzer cav. uff. Gèza, Tagliaferri Pierluigi, Ziffer comm. ing. Arturo.

Commissione marittima: Afenduli dott. Alessandro, Cosulich comm. Oscarre, Gerolimich Candido, Pollich comm. Ettore, Segrè comm. dott. Guido, Tagliaferri Pierluigi, Tarabochia Gustavo, Tripcovich comm. Diodato, Ucelli comm. Giulio.

Commissione usi di piazza: Afenduli dott. Alessandro, Bruna Carlo, Gianfrè Umberto, Gunalachi dott. Michele, Isalberti Ercole, Oblath Emilio, Parisi bar. de Francesco, Petz Giorgio, Randegger Enrico, Schoenfeld Alfredo, Segrè Arrigo, Tarabochia Gustavo, Tedeschi dott. Vittorio, Walmarin Enrico.

Commissione trattati e tariffe doganali: Arch comm. Carlo T., Bruna Carlo, Gunalachi dott. Michele, Maccari Antonio, Parisi barone de Francesco, Pulitzer cav. uff. Gèza, Randegger Enrico, Sanguinetti Giorgio, Scala dott. Ermenegildo, Schoenfeld Alfredo, Tagliaferri Pierluigi, Walmarin Enrico.

Commissione industriale: Bruna ing. Antonio, Brunner cav. Guglielmo, Cosulich comm. Oscarre, Florit Vittorio, Frigyessy de dott. Arnoldo, Michelini ing. Francesco, Sanguinetti Giorgio, Segrè comm. dott. Guido, Widmer arch. prof. Giovanni, Ziffer comm. ing. Arturo.

Commissione postelegrafonica: Brunner cav. Guglielmo, Cesareo Cesare, Gianfrè Umberto, Lucatelli cav. Carmelo, Mecozzi dott. Armando, Orefice Renato, Peterlini Nazario, Randegger Enrico, Rodriguez da Costa Ruggero, Sanguinetti Giorgio.

Commissione economico-finanziaria: Arch comm. Carlo T., Ballis Francesco, Brunner cav. Guglielmo, Cosulich comm. Oscarre, Frigyessy de dott. Arnoldo, Mecozzi dott. Armando, Morpurgo grand'uff. Edgardo, Oblath Emilio, Orefice Renato, Peterlini Nazario, Rodriguez da Costa Ruggero, Segrè comm. dott. Guido.

Commissione al porto franco: Afenduli dott. Alessandro, Ballis Francesco, Bertogna Carlo, Bruna ing. Antonio, Cesareo Cesare, Frigyessy de dott. Arnoldo, Gunalachi dott. Michele, Isalberti Ercole, Magliaretta Emilio, Michelini ing. Francesco, Oblath Emilio, Parisi bar. de Francesco Ucelli comm. Giulio, Walmarin Enrico, Ziffer comm. ing. Arturo.

Commissione esercenti: Ballis Francesco, Bertogna Carlo, Cesareo Cesare, Chiaruttini Pietro, Fano Emilio, Gianfrè Umberto, Isalberti Ercole, Maccari Antonio, Petz Giorgio, Urizio Giovanni, Walmarin Enrico.

Commissione piccole industrie: Bruna ing. Antonio, Bruna Ermanno, Chiaruttini Pietro, Florit Vittorio, Magliaretta Emilio, Widmer arch. prof. Giovanni.

Commissione, fondazioni e beneficenza: Arch comm. Carlo T., Gunalachi dott. Michele, Magliaretta Emilio, Mecozzi dott. Armando, Oblath Emilio, Urizio Giovanni.

Revisori al bilancio: Frigyessy de dott. Arnoldo, Lucatelli cav. Carmelo, supplente, Rodriguez da Costa Ruggero.

Commissione fondo pensioni: Arch comm. Carlo, Gianfrè Umberto, supplente, Tedeschi dott. Vittorio.

Comitato di vigilanza per il Laboratorio merceologico del Museo commerciale: Arch comm. Carlo T. Scala dott. Ermenegildo, Tedeschi dott. Vittorio, Urizio Giovanni.

Commissione affari di amministrazione interna e personale: Arch comm. Carlo T. Ballis Francesco, Brunner cav. Guglielmo, Fano Emilio, Lucatelli cav. Carmelo, Mecozzi dott. Armando, Segrè comm. dott. Giulio Tedeschi dott. Vittorio, Walmarin Enrico, Ziffer comm. ing. Arturo.

Delegati nel Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie: Bruna ing. Antonio, Florit Vittorio, Magliaretta Emilio.

Delegati dell'Accademia di commercio e nautica, sezione nautica: Gerolimich Candido, Tripcovich comm. Diodato; sezione commerciale: Morpurgo grand'uff. Edgardo, Venezian comm. Vittorio.

Direttori della Cassa di risparmio triestina: Brunner cav. Guglielmo, Fano Emilio, Gianfrè Umberto, Isalberti Ercole, Schoenfeld Alfredo, Tedeschi dott. Vittorio, Walmarin Enrico, Ziffer comm. ing. Arturo.

Revisori al bilancio della Cassa di risparmio triestina: Afenduli dott. Alessandro, Orefice Renato, Sanguinetti Giorgio.

Membri del Consiglio della Cassa di risparmio triestina: Afenduli dott. Alessandro, Bertogna Carlo, Bruna ing. Antonio, Bruna Ermanno, Chiaruttini Pietro, Cosulich comm. Oscarre, Florit Vittorio, Frigyessy de dott. Arnoldo, Gerolimich Candido, Gunalachi dott. Michele, Maccari Antonio, Magliaretta Emilio, Mecozzi dott. Armando, Pitz Giorgio, Pollich comm. Ettore, Pulitzer cav. uff. Geza, Randegger Enrico, Rodriguez da Costa Ruggero, Scala dott. Ermenegildo, Segrè Arrigo, Segrè comm. dott. Guido, Tripcovich comm. Diodato, Ucelli comm. Giulio, Urizio Giovanni, Widmer arch. prof. Giovanni.

Commissione di studio per la riforma della legge sulle camere di commercio: Arch comm. Carlo T., Cesareo Cesare, Fano Emilio, Gunalachi dott. Michele, Magliaretta Emilio, Peterlini Nazario, Scala dott. Ermenegildo, Segrè comm. dott. Guido, Tedeschi dott. Vittorio, Ucelli comm. Giulio.

Sollecitazione a sistemare la Banca di Sconto

Alle mozioni, il dott. Scala presenta una mozione sulla chiusura degli sportelli della Banca di Sconto. In essa egli si lagna che la sistemazione della Banca proceda con eccessiva lentezza, ciò che procura agli interessati gravissimi danni, ch'egli fa ascendere a circa un milione al giorno. Urgono — dice — provvedimenti del Governo per la sistemazione, allo scopo di togliere un gran numero di depositanti correntisti da gravi imbarazzi.

Il presidente può assicurare il dott. Scala e l'assemblea che il lavoro difficile e intenso per regolarizzare la situazione della Banca in moratoria è prossimo a conclusione. Le ultime notizie da Roma sono, sotto ogni riguardo, rassicuranti.

La Camera, preso atto delle dichiarazioni del presidente, delibera tuttavia d'inviare al Governo un telegramma per sollecitare la pronta sistemazione dell'Istituto.

Infine viene decisa per sabato, alle 18, la convocazione delle Commissioni per la nomina dei rispettivi uffici di presidenza.

Auguri ai consiglieri comunali della Camera

Prima di levare la seduta, il signor Oblath si compiace dell'esito delle elezioni amministrative e saluta con calde parole i membri camerali, che entreranno nel nuovo Consiglio.

A lui si unisce il presidente, il quale si augura che l'attività dei neoeletti consiglieri possa tornare di lustro a Trieste e di vantaggio alla classe commerciale ch'essi entrano a rappresentare.

I consiglieri comunali, membri anche della Camera di commercio, sono: comm. Arch, Ballis, Lucatelli, Gianfrè, Cesareo, Chiaruttini, Widmer e il segretario dott. Polacco.

La proposta del Comitato giuridico
della Commissione regionale
per l'introduzione della legge di P. S. italiana

Sotto la presidenza dell'on. Pitacco ieri 24 gennaio si è riunito il comitato giuridico-amministrativo della Commissione consultiva regionale. Erano presenti della Commissione regionale: l'on. Savich, l'avv. Ara, l'avv. Puecher, l'avv. Zanolla. Del comitato: l'avv. Vidacovich, l'avv. Pincherle, l'avv. Tamaro, l'avv. Quarantotto, il dott. Pastrovich, il dott. Pieri e il dott. Stocca. Inoltre: il comm. Perilli, il dott. Ziegler, l'ing. Widmer per la Società degli ingegneri, il sig. Fogolin per il Consorzio dei costruttori edili. Fungeva da segretario il dott. Ruzzier.

Il presidente comunica che fu rimesso da parte dell'ufficio centrale per le nuove Provincie una memoria circa le autonomie regionali e provinciali, di cui darà notizia all'apposita sotto-commissione; che fu demandata al comitato giuridico la proposta di estendere alle nostre provincie la legge sulle municipalizzazioni, sul quale oggetto il presidente nominerà un comitato di studio. Comunica ancora che fu rimessa dal Commissariato generale civile una proposta della provincia di Gorizia e Gradisca sull'aumento del contributo delle Società di Assicurazione per il servizio pompieristico. Il presidente pur ritenendo che l'oggetto sia di amministrazione ordinaria delle autorità autonome, e che però si sottragga alla competenza della Commissione consultiva ne riserva la trattazione a una prossima seduta.

Proposta l'inversione dell'ordine del giorno, si discute prima in generale lo schema di decreto-legge per l'esercizio della professione d'ingegnere nelle nuove Provincie, presenti l'ing. Widmer e il sig. Fogolin.

Udita in proposito la relazione dell'assessore municipale Ziegler e dopo un'ampia discussione, alla quale partecipano oltre il presidente l'avv. Zanolla, l'avv. Ara, l'avv. Puecher, l'ing. Widmer e il sig. Fogolin, si affida a una sottocommissione, composta dell'arch. Braidotti, dell'avv. Pincherle e del relatore, il compito di fare delle proposte concrete, dopo aver sentito in merito il parere degli interessati.

Sulla proposta di estendere la legge sulla P. S. nelle nostre Provincie riferisce dottamente e ampiamente il cav. Ziegler.

Si sviluppa quindi un'animata discussione, specie per quanto riguarda la legge sul meretricio, alla quale partecipano l'avv. Tamaro, l'avv. Zanolla, l'avv. Puecher, il d.r Pieri, l'avv. Vidacovich, l'avv. Pincherle, il comm. Perilli, il Presidente e il dott. Pastrovich, dopo di che è adottato di proporre l'estensione della legge sulla P. S. e delle altre leggi annesse con le modificazioni apportatevi dalla sottocommissione e con la condizione, proposta dall'avv. Pincherle, che sia esteso assieme alla legge sul meretricio l'art. 5 del decreto luog. 22 agosto 1915, N. 1311 circa la tutela della salute pubblica durante la guerra e con l'approvazione di un ordine del giorno presentato dal dott. Pastrovich sulla legge contro l'alcoolismo.

Un lascito. Corrispondendo a un desiderio pietoso della signora Jenny Weinberger de Daninos, deceduta giorni or sono, la sorella della defunta, Elisa Neumann de Daninos, ha rimesso al Commissario straordinario, comm. Cavalieri, l'importo di lire 800, da distribuirsi ai poveri triestini il 24 corr., giorno dei funerali della compianta benefattrice.

Il Commissario straordinario, ringraziando, ha già disposto l'opportuno, e l'importo venne equamente distribuito fra i poveri di Trieste, più meritevoli.

COMUNICATI*)

Paolina Colessa
Nino Tragher
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 25 gennaio 1922.

Antonietta Tromba
Lino Zuccalà
sposi
Rovigno Napoli

Il mio contegno nelle recenti elezioni mi è stato imposto dai seguenti fatti:

Al segretario politico del partito popolare, delegato dai promotori del Blocco economico, rilasciai la lettera seguente:

Cervignano, 21 dicembre 1921

«Con riferimento alle comunicazioni che «Ella ieri sera ebbe la cortesia di farmi, «concernenti la formazione di un comitato «cittadino per le prossime elezioni amministrative, dopo avere consultato in merito «alcuni amici, Le espongo i nostri propositi «come segue:

«1.o) In omaggio ai supremi interessi «politici ed economici della nostra Cervignano, nessuna pregiudiziale di carattere «personale, verrà sollevata.

«2.o) I candidati da proporsi dovranno «essere scelti equamente fra quei cittadini «che meglio corrispondono per moralità «pubblica e privata, per competenza amministrativa e al favore degli elettori.

«Con la massima considerazione

Giuseppe Malacrea

Questa lettera, non solo non ebbe risposta, ma invece i miei avversari fra i promotori, con le solite più basse e volgari calunnie, avvelenarono i neutri nel campo politico, non potendolo più fare in quello morale. A tali losche e antipatriottiche manovre, non poteva non reagire un cittadino italiano che, sino dalla sua giovinezza, ha la coscienza di avere fatto in ogni tempo e luogo il proprio dovere nel più ampio senso della parola. Nauseato, sdegnato e stanco d'una lotta villana che dura da quasi sette anni, che portò i costumi politici al più basso livello, presentai la terza lista come opportuna, anzi necessaria protesta e per provocare una situazione atta a darmi la possibilità di colpire i colpevoli.

Ciò ottenni ed ora la parola ai giudici ai quali posso finalmente denunciare almeno un autore materiale.

I miei rapporti con questo sono diffusamente esposti nel «Giornale di Udine», N. 18, di data 21 corrente. Il fatto Fillach è completamente invertito e falsato.

Ai due corrispondenti non posso concedere l'onore della denuncia nè quello della polemica.

Cervignano, 24 gennaio 1922.

GIUSEPPE MALACREA

Pongo una seconda taglia di L. 5000 (cinquemila) a favore di chi fornirà all'Autorità Giudiziaria elementi positivi per l'arresto e l'incriminazione dei responsabili del furto di gioielli commesso a mio danno in Udine il giorno 16 gennaio 1922.

ENRICO SANTI

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,

Il piroscafo
"CLIS,,
carica giovedì 26 e venerdì 27 corr., per:
SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA, METCOVIC e GRAVOSA.
Informazioni: G. GUINA - Telef. 19-67.

Ditta locale cerca impiegato contabile, libero del servizio militare, con conoscenza lingua slovena. Offerte con pretese stipendio e referenze al giornale sub «Granaglie».

MUNICIPIO DI BUIE

N. 445-22

AVVISO

In conformità al decreto del Regio Vice Commissariato Generale Civile di Parenzo, di data 20 gennaio 1922, N. 32/3, il firmato ufficio porta a pubblica conoscenza che il 31 gennaio corr. si terrà a Buie il consueto mercato mensile d'animali.

Buie, 23 gennaio 1922.

Il Commissario straordinario:
O. TUTTI m. p.

GUANTI
A. ZUCCOLI - Via Vincenzo Bellini N. 11
Succ. G. Valerio, Piazza Cavana 3
COLOSSALE SCELTA
IN PELLE E STOFFA
Prezzi i più bassi di Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

ANNUARIO
del
COMMERCIO SVIZZERO
EDIZIONE 1921
Fondata nel 1877 (44.o anno), contenente più di 500.000 indirizzi della Svizzera.
Prezzo fr. 40
Per l'acquisto rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via T. Grossi, 8 Milano e le sue succursali in Italia.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Le gesta e la cattura della banda assassina

Ombre, figure ed episodi dell'ambiente in cui fu preparato il delitto di via Dante

V'è nella penombra del fosco dramma, compiutosi nell'ufficio del banchiere Bolaffio, qualche particolare, che tuttora è sfuggito alla più sapiente indagine; qualche aspetto che merita ancora d'essere chiarito. E sul dramma sovrasta la figura del bandito — Giovanni Braico — l'orditore della funesta impresa, il corruttore di tutte le coscienze, l'istigatore delle più criminose audacie, il suscitatore d'ogni istinto bellnino e sanguinario.

Fu descritto con i colori, che a lui si convenivano. Un giorno Giovanni Braico fu visto percorrere le vie dell'Istria, trascinando a mano un carretto, e, sopra il carretto, un poco di merce, qua e là raccattata. Egli s'era dato al mestiere di venditore ambulante. Ma fu per breve ora. Egli sentiva che il destino lo chiamava ad opera ben diversa. Ed indi a poco lo trovammo — «pas pluss» — brigante.

Fuori della legge

Ch'egli sia protervo e riottoso, esperto di tutte le sottili insidie che l'autorità sa tendere alla malavita, anche l'avventura, di cui stiamo narrando, a meraviglia lo prova. Egli ha preparato l'agguato, dentro cui è caduto Ezio Bolaffio. Egli solo — fra la coorte dei suoi tristi compagni — è restato a respirare le aure della libertà.

Siamo in grado, attraverso l'abile e perspicace campagna che i funzionari di Questura hanno condotto, di seguirlo passo passo, per un lungo ordine di giorni. Prima e dopo il delitto. Lo troviamo al suo arrivo a Trieste, e ne seguiamo le orme, quando fugge, con ai calcagni una torma di bracchi, per sfuggire all'inseguimento di chi agisce in nome della legge e per sottrarsi alla giusta espiazione che la tenuta condotta gli ha meritata.

E' astuto e scaltro, Giovanni Braico. Sembra possedere il dono dei fantasmi che d'improvviso appaiono, assumendo forme e sembianze: e poi, quando la mano si tende per coglierli, allora divengono inafferrabili.

Eccolo a Trieste: v'appare qualche mese addietro. Sembra attratto dal richiamo di due sorelle, che qui han casa e famiglia. E' un errore. Il brigante di Umago non ha queste sentimentalità. Chiede alloggio ai parenti e, per un poco con essi dimora. Ma la sua attività incessante si esplica fuor delle domestiche mura. Trascorre la sua giornata, in conversazioni equivoche e misteriose, nei caffè fuori di centro e nelle osterie, dove si dà convegno la «perduta gente». Quindi il delitto di Via della Tesa, su cui le indagini si appuntano e s'intensificano; e quindi l'assalto all'amministrazione del tram, che ha tutte le caratteristiche dell'attentato al Banco Bolaffio. Ovunque c'è lui: Giovanni Braico. C'è il segno della sua volontà. C'è l'impronta della sua effige.

L'inseguimento

Or vedetelo subito dopo il delitto. La sua abilità persiste, tutta l'astuzia di lui è messa in opera: ma la caccia è spietata ed incessante. Ora non è più il fantasma evanescente, invano rincorso, dei precedenti delitti. E' il delinquente che ha un nome e si mostra in tutta la sua ferocia e brutalità. Ed ha di fronte uno dei funzionari più avveduti, più intelligenti, più esperti, più «consumati»: il cav. Adorni. Le lodi per il capo della squadra mobile della nostra Questura, sono ben meritate. Egli ha fatto il possibile e l'impossibile: ha superato se stesso, nel presiedere alle indagini per la scoperta degli assassini del Bolaffio. Ci diceva il valoroso funzionario, narrandoci le orribili trame del brigante feroce: «Non ho più lauri da conquistare, per la mia carriera, il mio servizio volge al termine. Ma ho preso impegno, oltre che col mio dovere, col mio amor proprio, che Giovanni Braico cadrà nelle mie mani; o posseggo — fino da questo momento — elementi bastevoli per asseverare che le mie parole non costituiscono una millanteria».

Note riassuntive

Oramai tutti i pregiudicati coinvolti nell'assassinio del Bolaffio e del Gaziano sono stati identificati ed assicurati, tranne uno, alla giustizia. Per quell'uno — il Giovanni Braico, l'uomo dalla guancia ferita — gli organi della Questura sono impegnati a fondo nella prosecuzione dell'opera investigatrice. Tanto il cav. Adorni, che il vicecommissario dott. Del Dottori, continuano la direzione delle indagini. Essi hanno messo alle calcagna del latitante criminale gli agenti più esperti e quotati. La squadra mobile batte la periferia della città; ma sono state date istruzioni anche ai comandi delle stazioni di carabinieri, sia dell'altipiano che dell'Istria media e bassa. Si è iniziato allo scopo prefisso un collegamento coi comandi di divisione dell'arma dei carabinieri di Pola e di Postumia, i quali dai posti di polizia loro subordinati faranno eseguire le indagini più minute.

Continuano intanto le «battute» nei luoghi noti per esser stati dimora di pregiudicati. Il Braico, come si sa, parla correntemente lo slavo, sua lingua materna, e il tedesco oltre che il nostro dialetto. Si è creduto che egli abbia già varcata la linea di confine, però molte circostanze inducono a sospettare che il latitante sia nascosto in uno dei borghi dell'altopiano. Certo è che egli abbisogna continuamente di cure, per la ferita riportata in via San Nicolò, nel conflitto sostenuto con le guardie regie il giorno stesso dell'assassinio. Le indagini della Questura perciò tendono a trar luce per via indiretta.

Non conosciamo ancora il risultato delle indagini esperite l'altra notte e nella giornata di ieri. Per quanto riguarda il Braico si continua a mantenere il riserbo. Nè del resto indiscrezioni da parte nostra debbono in qualunque modo intralciare le ricerche.

Il materiale d'accusa raccolto finora a carico degli arrestati, per l'istruttoria giudiziaria, è enorme. Il processo «monstre», che verrà allestito entro l'anno corrente costituirà uno dei più interessanti che si sieno svolti alle nostre Assise.

Le figure femminili della banda

Le figure più interessanti, apparse ai margini di questo delitto, sono certamente quelle delle donne, coinvolte più o meno direttamente con i criminali. Esse si profilano come ombre, lontane dalla realtà; e quando nella realtà portano l'eco della loro anima, chi le vede, chi le sente resta perplesso.

Non è possibile, anche sospettandole complici indirette, non sentire per queste creature un senso di pietà. Esse fino a prova contraria appariscono come passive dei temperamenti temerari dei loro uomini. Una di queste è la moglie del Gherdol. E' ancora vivo il ricordo: quella donna apparsa la sera bigia, dopo la consumazione del crimine, alla porta della Questura! Avvolta in uno scialle sgualcito, con i capelli mal ravviati, attendeva che passasse qualche faccia e lei nota, per muovere una domanda:

— Cosa fa lei qua? — le aveva chiesto un agente, vedendola.

— Speto mio marì!

— Come el se ciama?

— Gherdol.

— No, nol xe qua.

— Nol xe? — chiese con ansia la donna.

L'agente andò per i fatti suoi. Poco dopo saliva le scale della Questura lo *chauffeur* Pecchiar.

— La ga visto Gherdol? — chiese la donna al Pecchiar.

Questi non rispose; tirò innanzi, seguito da due funzionari. Che cosa accadde dell'animo della donna? Ella disse a un nostro «reporter» di essersi ivi recata per avere notizie del marito, mancante di casa da parecchi giorni. Doveva parlare con lui per battezzare la propria creaturina, di un mese appena. E si recò alla Questura perchè fin dai giorni precedenti erano stati a cercarlo in casa gli agenti e lei voleva sapere se fosse stato arrestato. Per giustificare la sua presenza, certamente questa versione può apparire più una scusa che altro, a prima vista. Noi ci soffermiamo unicamente sulla scena, quale essa si presenta. Una donna che alla porta della Questura attende con una creaturina sulle braccia induce sempre a pensare sui suoi casi con un senso di pietà.

Tale ci è apparsa Bettina Gherdol nata Fabris, moglie di Guglielmo Gherdol.

Accanto a lei si profila un'altra scialba figura di donna: Maria Gherdol, sessantenne. E' la madre del pregiudicato. Quando gli agenti si presentarono per arrestare il figlio se ne stava accanto al fuoco agucchiando.

— Xe qua suo fio? chiesero entrando i funzionari. Noi semo de la Questura!

La vecchia, china al suo lavoro, alzò il capo bianco e guardò spaventata:

— Questura? Il nome dell'autorità suonò ai suoi orecchi come un'oscura minaccia, di cui non si sapeva dar ragione. Eppure, silenziosa, come un automa, salì ciabattando le scale ad avvertire il figlio che la Questura lo attendeva.

— Cossa te ga fato?

Giuseppe Gherdol non rispose, non abbracciò la madre, non fece un atto che potesse rassicurare la povera vecchia. E quando, circondato dagli agenti, il figlio uscì, la vecchia ricadde sulla seggiola, congiunse le mani, sollevò lo sguardo sospirando:

— Ah, madonna santa, iuteme!

Colta in una luce di così intensa commozione, anche questa figura di madre sta nell'ombra, e vive la sua vita di passione, inconsolabilmente.

La moglie del tramviere

Non si tratta di sondare caratteri, ma di profilare ombre, apparizioni di donne, quali le abbiamo colte in un istante, durante la nostra inchiesta.

Ecco un'altra figura: Emilia nata Fornaro, vedova Ustolini, rimaritata Ross. E' una donna alta nella persona, dal volto pallido e smunto. Ha trantacinque anni; è madre di tre figli. I nostri «reporters» la hanno sorpresa mentre scodellava la minestra ai bambini.

— Mama, perchè no xe in tavola papà? — chiedeva la piccola Giovannina, la bimba dagli occhioni celesti e dai capelli biondi, riccioluti.

— Papà?

Non sapeva rispondere, usciva dalla cucina, entrava nella stanza matrimoniale, si copriva il viso con ambe le magre palme e soffocava i singhiozzi, ma non poteva frenare le lagrime che copiosamente le rigavano la faccia.

— Mama, vien a pranzo. — chiamavano i figlioli.

E la donna, rasciugandosi gli occhi, si ripresentava davanti ai piccini.

— Mama, perchè sona le campane?

— Perchè xe morto el Papa.

— Ma papà no xe morto, xe vero, mama?

— No, tesoro mio. — rispondeva la madre, forzandosi a non piangere.

Eppure, a questa scena di tanta umanità, non fa riscontro forse la scena delle «fraie» in casa Ross? Ma alla donna, il marito, forse, teneva nascosta la provenienza del denaro.

Creature che celano oggi, più che gli altri giorni, i visi, nell'ombra mite delle stanze fredde...

La moglie del latitante, carcerata

Più improntata di tragicità è un'altra figura di donna: la moglie dell'uomo dalla guancia ferita. E' stata arrestata e chiusa in una cella degli arresti della Questura. Piange dirottamente. I suoi occhi sono consunti, lividi, quasi senza visione. E' stata chiusa l'altr'ieri. Passando lungo il corridoio della Questura si è trascinata a stento. Veste di nero. Introdotta nel gabinetto del cav. Adorni, non seppe rispondere alla interrogazioni

— Mi no so gnente, dove che el pol esser andà, mio marì. Da dieci giorni no lo vedo.

— Non è venuto a casa il giorno del delitto?

— Nossignor.

Era tanto affranta che il capo della squadra mobile fu indotto a sospendere l'interrogatorio. Quando rientrò nella cella si udì il rumore di un corpo che cade: nè più voce di pianto. Era svenuta. Venne di poi soccorsa!

Che poi costoro — ben pochi d'altra parte — riescano proprio a far fortuna, c'è da dubitare fortemente. In ogni modo, per essi le cose andranno peggio ancora in un avvenire molto prossimo, quando i rari malintenzionati, che riusciranno a passare i ben guardati confini, troveranno non solo chi li sopprima o li acciuffi prontamente, ma anche una legge implacabile che li colpisca in modo inesorabile.

N. P.

La sistemazione delle imposte e dei dazi

discussa dal Comitato finanziario

Sotto la presidenza dell'avv. Ara si è riunito il comitato finanziario della Commissione consultiva regionale.

Erano presenti: della Commissione il senatore Chersich, l'on. Suvich, il comm. Vittorio Venezian, il dott. Cosolo; del comitato: il comm. Arch, il comm. Samaia, il dott. Gabrielli, il comm. Brunner, il dott. Cleva, il sig. Bratos, l'avv. Luzzatto, il dott. Babuder-Rozzo, il dott. Nobile, l'ing. Mazzorana, il dott. Chiaruzzi, il sig. Attilio Presel, il dott. Matteucci, i funzionari del Dicastero di finanza cons. sup. Sauli, dott. Ciaulandi, l'avv. Fontana, capo dell'Ufficio bollo, il dott. Böhm del reparto finanziario del Commissariato

Il presidente comunica che, in relazione al deliberato preso nell'ultima seduta del comitato, furono chiamati a far parte della sotto-commissione per lo studio della questione speciale delle tasse vigenti nelle Nuove Provincie e della sovrapposizione delle norme nuove alle vecchie, i signori comm. Leopoldo Brunner, dott. Matteucci e cav. Presel. Tanto questa sotto-commissione quanto quella precedentemente nominata per l'esame dei problemi inerenti alla potenzialità ed alla pressione tributaria dei territori annessi e alla estensione alle nuove Provincie delle norme che riguardano l'imposta sul patrimonio, presenteranno quanto prima le loro relazioni.

Il presidente annunzia ancora che dal comitato tecnico tributario presso il Ministero delle Finanze è pervenuto un foglio con cui il comitato finanziario è richiesto del suo parere prevalentemente sui seguenti punti: a) confronto fra la pressione tributaria dei privati, dell'industrie, delle società anonime e delle società commerciali in genere nelle vecchie e nelle nuove Provincie; b) esame delle esigenze delle Provincie e dei Comuni e proposte circa la sistemazione delle finanze provinciali e comunali nelle nuove Provincie.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, il relatore dott. Matteucci riferisce sulla domanda del Comune di Gorizia che siano estesi alle nuove Provincie i provvedimenti che regolano nelle vecchie Provincie la «tassa di soggiorno»; pone in rilievo che, trattandosi di un tributo autonomo locale, un provvedimento legislativo adottato direttamente invaderebbe la sfera di attività dei Consigli comunali e delle Diete provinciali ed avrebbe la conseguenza che una parte della tassa andrebbe devoluta allo Stato; ed espone le ragioni di opportunità per le quali, essendo sopravvenute le imposte sul lusso e sugli scambi con le relative addizionali e la tassa per l'incremento delle industrie turistiche, la convenienza di applicare il nuovo tributo dovrebbe comunque essere vagliata caso per caso. Il comitato, preso atto della relazione allegata al verbale, delibera di farne propri i criteri e di proporre che l'adozione della tassa in questione sia riservata ai consessi autonomi, liberi di vagliarne la convenienza caso per caso.

Al terzo punto dell'ordine del giorno, riguardante la cessione alle amministrazioni provinciali della Venezia Giulia che ne facessero motivata richiesta, della quota erariale del dazio consumo, il comitato finanziario, dopo animata discussione, delibera ad unanimità un ordine del giorno, con cui, mentre prende atto della relazione presentata dal dott. Matteucci e consente nelle importanti preoccupazioni in essa contenute, visto il fatto compiuto rappresentato dal foglio 31 dicembre 1921 n. 4388 del Ministero delle Finanze, ufficio speciale Nuove Provincie, fa voti che il provvedimento di cui trattasi abbia frattanto il carattere di esperimento per un tempo determinato per le provincie dell'Istria e di Gorizia-Gradisca, affinchè se ne possano considerare i risultati, e che comunque per Trieste sia, per ora, in attesa che l'amministrazione comunale di Trieste possa pronunciarsi al riguardo, tenuto fermo l'attuale stato di fatto anche per la zona esterna del Comune chiuso.

Al quarto punto dell'ordine del giorno, riguardante la rinnovazione delle commissioni di primo grado per l'imposta sulla rendita e per quella generale sull'industria, il comitato, sentita la relazione del dott. Rozzo-Babuder, dopo vagliate e discusse le varie considerazioni di ordine politico, costituzionale, finanziario e pratico, contrarie e favorevoli allo schema di decreto proposto, prende ad unanimità la deliberazione di affermare la massima che la rinnovazione di dette commissioni debba effettuarsi tenendo fermo il principio della elezione di metà dei membri delle stesse da parte dei contribuenti, e di proporre che solamente per l'anno in corso per ragioni di opportunità, la rinnovazione delle dette commissioni avvenga mediante nomina effettuata per metà dei componenti di ciascuna commissione da parte dei Commissari generali civili (Commissario civile di Zara) e per l'altra metà da parte del capo dell'amministrazione provinciale autonoma, dopo sentiti però i sindaci della Camera di commercio e industria della giurisdizione delle singole commissioni e tenendo conto di preferenza dei membri finora in carica, che ebbero in passato il suffragio degli elettori.

"Il brigantaggio in Istria è oggi una leggenda„

Importantissimi documenti nella soppressione del banditismo

Abbiamo chiesto a un valoroso e intelligente ufficiale superiore dell'Esercito, che risiede al Commissariato Generale Civile dai primi tempi del nuovo regime, alcuni dati precisi sulla campagna contro il brigantaggio in Istria. Egli ci ha inviato il seguente interessantissimo articolo:

In occasione dell'ultimo feroce delitto di via Dante, molto si torna a parlare, in Trieste e fuori, del «banditismo istriano». Specie tra il popolo — stimolato, forse, nella fervida sua fantasia, da gente che tende a screditarci — si diffondono le voci più fantastiche e si getta l'allarme, esagerando, svisando, riportando perfino fatti e notizie assolutamente immaginari.

Da ciò può venire, quale logica conseguenza — specialmente presso coloro che attentamente osservano e seguono da lontano quanto accade nella Venezia Giulia — che l'Istria come il sicuro rifugio di bande di malfattori, operanti, bene organizzate e quasi indisturbate, e con audacia tale da arrischiarsi alle più ardite e criminose imprese, fin nei punti più centrali delle maggiori città e nelle ore di pieno giorno.

Una fiaba da sfatare

L'esistenza di tale piaga nell'Istria è una vera e propria «fiaba» che è doveroso combattere e sfatare per varie ragioni, tra le quali, principalmente, le seguenti:

a) perchè venga restituita la dovuta tranquillità alla popolazione delle città e delle campagne istriane, le quali hanno il diritto di vivere nella sicurezza che — nelle persone e nelle loro cose — non hanno a temere danno alcuno;

b) perchè sia sfatato un dannoso pregiudizio che scredita l'Istria facendola apparire terra di briganti, mentre in essa non vive ormai che gente tranquilla e laboriosa, di null'altro desiderosa che di pace e di fecondo lavoro;

c) perchè sia conosciuta ed equamente valutata l'opera di chi è preposto alla polizia delle campagne e dei centri rurali e principalmente contribuì al risanamento dell'Istria: dell'Arma cioè dei R.R. C.C., la quale, saggiamente indirizzata in una diuturna opera piena di abnegazione, di sacrifici e di pericoli, in una lotta continua, aspra e senza quartiere, riuscì effettivamente a «sradicare e ad annientare il banditismo nell'Istria».

La criminalità anteguerra

Come è noto — sotto il passato regime — nella campagna dei distretti dell'Istria, e segnatamente in quelli di Parenzo, Pisino, Dignano e Pola, la delinquenza era assai accentuata ed i reati contro la proprietà e le persone erano quanto mai numerosi. Una speciale e continua opera di repressione e di vigilanza era pertanto esercitata da parte degli organi della P. S. austriaca: ma non ci consta che i risultati fossero molto soddisfacenti.

Di leggeri si comprende come la criminalità in quel territorio, dopo la lunga guerra europea, si fosse intensificata grandemente. Favorite dal terreno montuoso e boschivo, dalla vicinanza della linea d'armistizio, fornite di armi di cui facilmente potevano venire in possesso in seguito al disordine successo al crollo del passato regime, diverse bande si diedero a battere la campagna, commettendo furti, rapine, ferimenti ed omicidi e spargendo ovunque un ben giustificato terrore.

Fin dal novembre 1918 l'azione di repressione da parte dei C.C. R.R. si iniziò energica, instancabile e coraggiosissima. In un primo momento, con l'aiuto dei reparti dell'Esercito dislocati nella Venezia Giulia, si fece un primo rapido, sommario rastrellamento del terreno mediante ardite incursioni — diurne e notturne — di squadriglie mobili; successivamente si intraprese e condusse con vigore un'opera sistematica, ininterrotta, di vera caccia ai banditi, svolta dalle stazioni dell'Arma (costituitasi in legione ai primi del 1919) le quali operarono — specie nei primi tempi — in condizioni difficilissime, particolarmente per la non conoscenza dei luoghi e della lingua del paese.

L'opera dell'Arma dei C.C. R.R. — la quale si è già resa benemerita in questo terre — risulta chiara ed evidente, più che qualsiasi esposizione e narrazione analitica ed episodica, dal seguente specchio che io sottopongo all'esame attento dei lettori:

SPECCHIO

dei reati verificatisi negli anni 1919 - 1921 nei sottonotati Distretti politici:

Distretto Politico	Omicidi			Rapine			Furti		
	Commessi	Scoperti	Ignoti	Commessi	Scoperti	Ignoti	Commessi	Scoperti	Ignoti
Capodistria	23	17	6	21	12	9	267	215	52
Pola	27	20	7	43	18	25	581	491	90
Parenzo	28	17	11	69	35	34	544	444	100
Pisino	18	13	5	49	23	26	169	121	48
Rovigno	13	9	4	45	33	12	121	91	30
Volosca	8	6	2	6	3	3	264	203	61
Totale	117	82	35	233	124	109	1946	1565	381

La situazione odierna

E' bene aggiungere — cosa che non si rileva dallo specchio, ma risulta in modo ben controllabile — come i vari delitti sopra elencati non siano accaduti in misura uguale, nei vari anni, ma come invece siano andati diminuendo di frequenza col progredire del tempo. E devesi ancora porre in rilievo come, poco alla volta, siasi trasformata anche la prevalente loro caratteristica, allontanandosi da quella specifica di veri e propri atti di brigantaggio.

Ciò è dovuto indubbiamente al fatto che, col sistemarsi ed il consolidarsi del regime nuovo, sono andati aumentando sempre più, in queste regioni, l'efficenza dell'Arma dei R.R. C.C., il suo rendimento e la sua autorità, e, conseguentemente, il timore ed il freno che impone negli elementi più pericolosi.

Ma il suaccennato fenomeno — del progressivo diminuire cioè della criminalità da banditi — è dovuto ancora e specialmente alla circostanza che tutti coloro i quali si erano, nell'Istria, dati al brigantaggio, furono poco alla volta o soppressi (ci risulta in modo certo che ben 83 furono uccisi in combattimento. N. d. R.) o tolti dalla circolazione ed assicurati alla giustizia.

Questo è il tranquillante stato odierno delle cose, che andrà sempre più migliorando man mano che aumenterà la forza delle varie stazioni dell'Arma, man mano che i militi e specialmente i loro comandanti più si sistemeranno e si orienteranno nell'ambiente, man mano infine che si saranno consolidati gli opportuni contatti con le autorità locali e sia aumentata la conoscenza — da parte dei tutori dell'ordine — della gente che vive nel territorio di loro giurisdizione.

E' bene ripeterlo: «Banditi nell'Istria oggi non ce ne sono più»; piena conferma di ciò sta nel fatto che, in quella nobilissima regione, la vita quotidiana trascorre ora ovunque sicura e tranquilla.

«Tale è l'inoppugnabile e documentata verità che è bene si dica», aggiungendo, a titolo di commento, che questo pur tanto criticato Governo italiano ha saputo fare — anche in questo campo e in pochi mesi — quello che la sapiente Austria non era riuscita a fare in decenni e decenni.

Se ancora oggi qualche delitto si verifica nell'Istria, come può accadere in qualsiasi parte del mondo, esso assume l'aspetto di ordinario delitto comune e devesi il più delle volte attribuire non ad elementi locali, ma ad elementi venuti d'oltre i confini facilmente valicabili, mossi a tentar fortuna, verso la quiete ed ospitale terra istriana, anche dal clementissimo codice austriaco che, fortunatamente ancora per poco, vige in queste terre.

le 3 PRESENTAZIONI

Tubo Piccolo Modello — Tubo Gran Modello

Scatola di Lusso in alluminio lucido — Scatola alluminio Modello Corrente

DEL SAPONE DENTIFRICIO

GIBBS

London & Paris

i suoi 3 CONSIGLI

LAVATE I DENTI COME LE MANI COL SAPONE

LAVATE I DENTI MATTINA E SERA

LAVATELI DOPO OGNI PASTO

P. THIBAUD & C.ie, Concessionari Generali
Succursale Italiana — Via Granello 30-36 rossi
GENOVA

GRANDE CASA DI CURA
AUGUSTO MURRI
VILLA VERDE - BOLOGNA - Telefono N. 81
Consulenti Prof. AUGUSTO MURRI, Prof. GIACOMO NOVARO — Direzione Dott. M. SASSOLI Proprietario

Stabilimento di 1.o ordine situato in posizione incantevole sul declivio dei colli. Aperto tutto l'anno. 150 camere per malati di ogni infermità escluse le mentali ed infettive. Ogni più recente perfezionamento nell'impianto scientifico e conforto moderno. Personale sanitario del più alto valore.

Prospetti e schiarimenti a richiesta.

Curate e vigilate i vostri piedi
PIEDI
stanchi, dolenti, torti, piatti, paralitici, calli, dita viziate; iperidrosi (sudori), metatarsalgie, deformità scheletriche, ecc., si guariscono e correggono con gli APPARECCHI ED ACCESSORI del dott. prof. SCHOLL di Chicago
Unici concessionari per l'Italia: RAPETTI & QUADRIO - MILANO
Articoli di gomma e chirurgia.
Applicazioni tutti i giorni in: Foro Bonaparte N. 74 - Galleria De Cristoforis Via Victor Hugo N. 4.
Visite mediche: dalle ore 17 alle 19.
Direzione medica: Cav. dott. GUIDO ROSSI, primario specialista delle malattie dei piedi.

"PRACTIPEDIC„
si applica tutti i giorni, anche la domenica, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, ai seguenti recapiti:
Dal giorno 26 gennaio al 5 febbraio: TRIESTE, presso HOTEL MILANO.
Dal giorno 7 al 12 febbraio: VENEZIA, presso HOTEL CAVALLETTO.
Dal giorno 14 al 21 febbr.: BOLOGNA, presso HOTEL STELLA D'ITALIA.
Dal giorno 22 al 28 febbr.: FIRENZE, presso HOTEL FENICE.
Dal giorno 2 al 16 marzo: ROMA, presso HOTEL MINERVA.

Prossime partenze pel SUD AMERICA da GENOVA
4 febbraio: vap. «RE D'ITALIA».
8 febbraio: vap. «PRINCIPE DI UDINE».
3 marzo: vapore «TOMASO DI SAVOIA».
25 marzo: «Grande Espresso» "Conte Rosso„ (Viaggio straordinario)

NORD AMERICA da GENOVA
16 marzo: vap. «REGINA D'ITALIA»
9 maggio: «Grande Espresso» "Conte Rosso„

Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzie del LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

Un Milione di lire in contanti
è l'importo dei premi della Grande Lotteria accordata dal Governo per l'istruzione degli orfani di guerra.
Affrettarsi ad acquistare i biglietti essendo in numero limitato. La data seria dell'estrazione è per il giorno 8 febbraio ed avrà luogo in Roma, nel Foyer del Teatro Nazionale. Il primo premio è di L. 500.000 (mezzo milione) e può essere guadagnato con sole Lire DUE, costo di ciascun biglietto. Il secondo premio è di L. 100.000, altra somma rilevante; 2 premi, ognuno di L. 50.000; dieci premi di L. 10.000 ognuno; 50 premi da L. 2000 e 100 premi da L. 1000. Vi sono facilitazioni per l'acquisto dei biglietti contenenti 5, 10 e 25 numeri, costando i primi L. 9, i secondi L. 18, ed i terzi L. 45 e si trovano in vendita presso i Banchieri, Uffici Cambio, Uffici Postali, Banchi Lotto, Rivendite di Privative del Regno e presso l'Ufficio Sviluppo della Lotteria, in Roma, Via Ara Coeli 3.

CURA dell' ERNIA
Senza l'intervento chirurgico: mediante il fortunato sistema protesico
Ortoplastico Mazeron
757 CASI DI ERNIA felicemente curati collo «ORTOPLASTICO» Mazeron durante l'anno 1921.
Statistica Annuale

Natura della Ernia	sotto i 15 anni	dal 16 al 25 anni	dal 26 al 40 anni	dal 41 al 60 anni	dal 61 all'80 anni	Totali singoli casi
Inguinale	33	88	77	23	2	223
Scrotale	21	80	75	47	29	252
Laparocele	0	32	30	8	0	70
Incipiente	0	3	31	14	0	48
Crurale	0	17	21	9	0	47
Ombelicale	25	14	3	10	1	53
Sventramento	0	0	11	39	14	64

Totale generale: Casi 757

J. MAZERON, Specialista Erniario
Diplomato R. Università di Torino
TORINO - Via XX Settembre 36 - TORINO
e al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE sabato 28, dom. 29 e lun. 30 genn., Hotel Centrale (Via Roma 18).
POLA martedì 31 gennaio e mercoledì 1.o febbraio. Hotel Miramar.

Interessante per gli industriali
Offriamo prontamente 500 vagoni di torba da ardere alpina di prima qualità con permesso di esportazione.
Rivolgersi a: Kärntnerische Grosshandelsgesellschaft m. b. H., già E. Bartel, Klagenfurt, Bahnhofstrasse 28.

SEMMERING Palace-SANATORIUM Capo med. Dr. Vitt. Hecht
ISTITUTO MODERNO ALPINO PER LA CURA FISICO-DIETETICA - ALTEZZA METRI 1046

FRANCO TOSI
LEGNANO
TURBINE IDRAULICHE
POMPE CENTRIFUGHE
TURBINE E MOTRICI A VAPORE
MOTORI DIESEL
CALDAIE = CONDOTTE FORZATE
FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO
Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

La vestale e il trucco della pelliccia

Due settimane or sono un giovanotto elegantemente vestito e dai modi gentili si presentò verso il tocco nel negozio di pellicerie di Ida Treleani, in Corso Garibaldi numero 17.

— Signora, domani le manderò una pelliccia perchè me la faccia pulire.

— E' pelliccia sua?

— Si; cioè di mia moglie.

Il giorno dopo, infatti, un ragazzo portava in negozio una pelliccia, la quale rendeva il medesimo profumo dalla signora Treleani notato alla comparsa del giovane signore dai modi gentili, che aveva ordinata la pulitura. Il ragazzo ricevuto lo scontrino, si allontanò. Due giorni dopo capitò il giovanotto dai modi cortesi.

— La pelliccia è pronta?

— Attenda un momento, che gliela faccio dar subito.

— Ma devo tornare a casa a prendere lo scontrino...

— Non si disturbi, le consegno la pelliccia e mi renderà col suo comodo, poi, lo scontrino.

— Bene, grazie.

Pagata la spesa della pulitura, il giovane signore ritirò la pelliccia del valore di 4000 lire e si allontanò con un largo sorriso complimentoso.

L'altr'ieri il ragazzo si ripresentò con lo scontrino per prendere la pelliccia.

— El scontrin? Ma la pelliccia, caro, xe za stada ritirada dal marì della signora...

— Che marì — fece il ragazzo — la signorina no ga marì. La abita in via del Fortino N. 6.

— Mah, no so cossa farte...

Il giovinetto tornò da Alice Ghezzi, proprietaria della casa N. 6 della via summenzionata. La «maitresse» chiamò subito la sua subinquilina Amelia Banti.

— Dove xe la pelliccia che te go' consegnà per farmela pulir?

— La go mandada in negozio!

— Va ben. Te ghe rispondarà alla Questura!

Fu uno scoppio di imprecazioni e di lacrime; ma la Banti dovette giustificarsi al vice-commissario di polizia innanzi al quale dovette comparire. Confessò che, d'accordo col suo amante, aveva architettata la truffa a danno della Ghezzi. L'amante è ormai partito alla volta di Milano; intanto la vestale fu trattenuta agli arresti.

La cronaca del fuoco

Una fabbrica di cassette in pericolo - Focherello

Alle 14 di ieri due autocarri di campagna partiti dal distaccamento centrale dei vigili, attraversarono rombando la città, diretti a Barcola. Poco prima dalla ditta Backer di Barcola i vigili erano stati avvertiti telefonicamente che nella fabbrica di cassette di legno Stanich e Razza al n. 8 di Barcola si era manifestato un incendio. Giunti sul posto, il cap. Bugliovatz potè accertare che, causa un difetto nella posizione di un tubo da stufa, il fuoco s'era appreso alle pareti in legno dello scrittoio, propagandosi ai mobili della stanza direzionale, alle cataste di legna del magazzino contiguo e alle travature del tetto.

Il fuoco fu localizzato impiegando un idrante dell'Aurisina. L'opera di estinzione e di sgombero durò un'ora e mezzo. La ditta risente un danno di 6000 lire, coperto da sicurtà.

— Un altro piccolo incendio scoppiò ieri allo stabilimento di nichellatura di proprietà di Carlo Fumis, in via Manzoni n. 4. Ne diede avviso ai vigili tale Umberto Gigante, alle 20.45 alla caserma centrale dei pompieri. Con due auto si recò sul luogo il cap. Bugliovatz, il quale rilevò chè la causa era dovuta a faville che sprigionatesi da un fornello mobile, avevano propagato il fuoco a delle casse contenenti oggetti diversi nichellati. Il danno, coperto da sicurtà, ascende a 500 lire.

Per non pagare il fitto, simula un'aggressione

Ieri mattina si presentò al cav. Falcone, del Commissariato di via della Sanità, un giovane il quale, qualificatosi per Aniello Copola, di 24 anni, sarto, abitante in via Crosada n. 24, raccontò che passando l'altra sera, verso le 22, per cittavecchia, giunto all'altezza di via Crosada, era stato assalito da alcuni individui, i quali, dopo avergli gettata addosso una coperta, allo scopo di impedirgli di gridare e di muoversi, lo avevan derubato del portafogli contenente 150 lire.

Data l'ora in cui la rapina sarebbe avvenuta e siccome in quell'ora, circa, era passata di là la squadra degli agenti del Commissariato, parve strano al funzionario il racconto del Copola e volle interrogarlo. Si fece dare tutti i particolari che potevano avvalorare la denuncia e mettere eventualmente gli agenti sulle tracce dei rapinatori.

Per un po' l'altro contornò di fantasticì ricami il racconto della brutta avventura; poi cadde in frequenti contraddizioni, sicchè il cav. Falcone comprese di non avere sospettato a torto della veridicità di quanto l'altro gli esponeva; e continuando nel suo stringente interrogatorio, il cav. Falcone riescì a far confessare al Copola la verità. E cioè che non era stato menomamente rapinato, ma aveva inventata la storiella perchè... dovendo 120 lire di fitto alla sua padrona, sperava di dilazionare il giorno del pagamento!

Naturalmente fu passato alle carceri per simulazione di reato.

Ladri in liquoreria

Gl'ignoti, che davano tregua da un po' di tempo, si son rimessi all'opera. Hanno scelto, per inaugurare la ripresa del lavoro, la liquoreria di Enrico Dell'Agnolo, in via Rigutti. Vi penetrarono di notte, rovistarono tutto, ma limitarono il bottino a poca cosa: alcune bottiglie di liquori e cioccolata, per il valore di 400 lire in tutto.

La disgrazia di un ragazzino

Un calcio... esplosivo

Ieri, verso mezzogiorno, il ragazzo Emilio Scaramelli, di 11 anni, abitante in via Giorgio Vasari n. 11, passava per la piazza dell'Ospedale. Ad un dato momento vide a terra un involtino e, incuriosito, si diede a mandarlo avanti a pedate. Ma alla terza o quarta spinta, si udì una violenta detonazione e subito dopo i passanti videro il ragazzo correre per un breve tratto di strada gridando aiuto e poi stramazzare a terra. Raccolto da un passante lo Scaramelli fu trasportato all'ospedale dove il medico di turno gli riscontrò diverse ferite al collo ed alla faccia per fortuna non gravi.

Evidentemente nell'involto si trovava un petardo od una bomba abbandonata da uno dei tanti malintenzionati che non pensano o se ne infischiano delle conseguenze.

Qualche minuto dopo si presentò allo stabilimento anche una donna che in seguito all'esplosione aveva riportata una scalfittura alla guancia destra. Se ne andò senza voler dire il suo nome.

"Ve mazzo tuti!...„

Mario B., di 28 anni, abitante in Androna del Pane, si trovava ieri mattina con alcuni amici nel caffè Popolare in via delle Beccherie. Ad un tratto, senza alcuna ragione apparente, il B. trasse di saccoccia un coltello gridando concitatamente:

— Ve mazzo tuti!...

Gli amici, sorpresi, gli si avventarono contro e riescirono a disarmarlo. L'altro, allora, si accasciò su di una seggiola e si mise a piangere, dicendo che gli era morta la mamma. Si comprese allora che il dolore aveva sconvolto il cervello al disgraziato. Uno degli amici telefonò alla Croce Verde. Accorse sul posto il direttore dell'istituzione con due infermieri, i quali, dopo aver assicurato il povero giovane, eccitatissimo, con le cinghie, lo trasportarono all'ospedale dove fu accolto nelle sale d'osservazione. Risultò poi che la madre del B. non è nè morta nè malata.

Il cavalcavia che arde

Ieri mattina, verso le 6.40, i vigili dell'appostamento principale furono chiamati al cavalcavia di S. Marco, dove alcune assi si erano incendiate.

Accorso sul posto un carro al comando del tenente Uxa, fu eliminato in breve ogni pericolo.

Il fuoco era stato originato dalle faville di una macchina in transito, le quali avevano incendiato un mucchio di immondizie che a lor volta avevano comunicato il fuoco alle assi.

Monte di Pietà. Giovedì 26 corr., nella mattina, incanto di preziosi della gestione N. 148, dal N. 13701 al N. 14100, assunti nel mese di aprile 1921.

TRIBUNALI

Indulto e amnistia

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Il 13 luglio 1920, quando il magazzino della Società Balkan, in riva Grumula, in seguito alle provocazioni degli sloveni, da gruppi di giovani veniva devastato, alcuni malintenzionati colsero l'occasione per impossessarsi, nella confusione del momento, di qualche oggetto, fra cui delle seggiole, posate, scatole di conserve, ecc., riuscendo ad allontanarsi prima dell'arrivo degli organi di P. S. sul luogo; ma in seguito alle indagini praticate più tardi, nove di tali individui vennero scoperti, e furono processati per furto o ricettazione.

Così toccò a Ferdinando Glavaz, Giuseppe Cosoiancich detto «Pepi calighèr», Concetta Fragiacomo, Maria Ivancich, Giuseppina e Rodolfo Rieger, Luigia Botter e Amalia Feifer. In seguito al decreto reale di amnistia del 13 marzo dell'anno scorso, andarono beneficiate d'amnistia l'Amalia Feifer e Giuseppina Rieger; mentre gli altri comparvero ieri dinanzi ai giudici. Materialmente confessi accamparono lo stringente bisogno e la buona fede. La Luigia Botter sostiene di essere innocente e non essendoci prove contro di lei, viene assolta. Gli altri vengono condannati: il Glavaz a 10 mesi di carcere, il «Pepi calighèr» a un anno, Concetta Fragiacomo a mesi sei, Maria Ivancich a mesi otto e Rodolfo Rieger a mesi quattro. Per tutti la pena viene dichiarata estinta in seguito all'indulto del Re in occasione dell'Annessione.

Presiedeva il cons. Policky, giudici i cons. Pacor, Parisini e dott. Pollanz; P. M. il dott. Rocholli, difensore l'avv. Crusiz.

Effetti del Pagliano

Aurelia ved. Dubich, di 43 anni, la quale alla dichiarazione di guerra dell'Italia abitava in via Giorgio Vasari n. 11, è sotto processo per essersi appropriate, durante la guerra, di molte cose appartenenti alle signore Giuseppina Varuzza, Maria Tosolini e Carmela Revel. Ieri, sotto la presidenza del vicepresidente del Tribunale Clarici, si doveva tenere il dibattimento contro la Dubich, ma il di lei difensore, dott. Robba, presenta un certificato del medico dott. Mengotti, che dichiara l'accusata sofferente, e la Dubich non si era presentata. La Corte vuol sincerarsi sulla malattia della Dubich e incarica il perito medico dott. Licon di recarsi a domicilio dell'accusata. A mezzodì il perito comunica di aver trovato la Dubich a letto. Sostiene che nella notte, a scopo di cura, ha preso una dose di sciroppo Pagliano. Apparentemente non è ammalata, ma, di fronte alla di lei asserzione, ha bisogno di un giorno di riposo.

E lo sciroppo Pagliano questa volta ha per effetto di aver fatto perdere la mattinata ai giudici e testimoni e di far prorogare il dibattimento a giornata da destinarsi.

— Però — dice il Presidente — la prossima volta si terrà il dibattimento anche in contumacia, oppure faremo arrestare la Dubich prima che le salti nuovamente il ticchio di prendere il Pagliano.

Teatri e Concerti

Verdi. Il successo della «Luisa» sempre meglio si afferma vivo e spontaneo. Anche ieri sera il pubblico affollatissimo e distinto applaudì con gran fervore questa magnifica esecuzione del vibrante poema di G. Charpentier, tutto pervaso del fascino della primavera e di Parigi. La signora Poljakova, ormai rimessasi dall'indisposizione, il tenore Capuzzo e il baritono Giraldoni spiegarono tutte le loro belle virtù di canto e di azione, egregiamente coadiuvati dalle signore Ferluga Tommasi e Delfina Menotti, dal Fabbroni, dal Bonfanti e dalle altre parti minori. Gli spettatori manifestarono il loro completo consenso agli esecutori, richiamandoli parecchie volte al proscenio, alla fine di ogni atto, insieme al maestro Rossi, che diresse la massa orchestrale con sicurezza e con slancio.

Stasera riposo. L'illustre maestro Marinuzzi, perfettamente ristabilito, riprenderà domani la direzione dell'orchestra per la quarta rappresentazione della «Luisa», e intensificherà le prove del «Trittico», che andrà in scena probabilmente già domenica.

Politeama. Iersera, affollatissimo, il teatro applaudì calorosamente l'interpretazione de «La regina del fonografo», in cui l'ottimo comico Nuto Navarrini ha parte notevole.

Stasera la compagnia dà, per grande serata d'addio, «La piccola cioccolataia».

Nazionale. Preceduta dai successi ottenuti in tutte le città d'Italia, si proietta oggi la film «Passione di popolo» (Dalla guerra alla pace). Per questo capolavoro, ideato dal glorioso cap. Viola, hanno posato espressamente il Re, il principe ereditario, il Duca d'Aosta, Gabriele d'Annunzio e i generali artefici maggiori della vittoria.

Le autorità locali — civili e militari — hanno assicurato il loro intervento per dare un carattere di maggiore solennità a queste eccezionali manifestazioni di patriottismo e d'arte. Il Comando della Divisione militare ha concesso, in via assolutamente eccezionale, la banda del Presidio, che suonerà gli inni e le canzoni della Patria. Il capitano Viola — ideatore del mirabile lavoro — porterà a Trieste la parola di saluto dei combattenti di trincea.

La pellicola sarà accompagnata da uno scelto commento musicale, che verrà eseguito a grande orchestra.

Fonico. Il bellissimo capolavoro cinematografico «La figlia dell'oro» proiettata ieri, ottenne un magnifico successo.

Nella varietà, i giocolieri moderni «Thuark» riscossero calorosi applausi, e così il dicitore Enzo Mauri. La troupe «Tafani», una vera rarità del genere, strabiliò il pubblico con i suoi meravigliosi esercizi.

Oggi l'attraente programma si ripete.

Eden. La bellissima film «I rettili della miniera» ha ottenuto un bellissimo successo. Ottima e applaudita la varietà.

Venerdì 27 corr. s'inizierà il grande Campionato internazionale di lotta, con la partecipazione dei migliori campioni mondiali.

LA
CURA
DEL
PROTON
DÀ
COLL'ASPETTO
SANO
FORZA
E
VIGORE

FUNI
ACCIAIO PRONTE
(in Italia), per tutti gli usi
Specialità: FUNI PORTANTI CHIUSE - FUNI A TREFOLI PIATTI, minimo logorio
Prezzi di concorrenza
Ditta Cesare Cantoni & F.llo
NAPOLI - Piazza Donn'Anna

MARTELLO
CTO
MARCA REGISTRATA
Colori, vernici, smalti, prodotti chimici, materie prime per industria, droghe, coloniali
COLONIALE OLANDESE S. A. G. L.
TRIESTE - Via P. L. Palestrina 2
Prezzo corrente a richiesta

Rappresentanze generali con proprio deposito in commissione «Coloniale», articolo speciale: Caffè. Riprendo pure altre rappresentanze.
Jos. Francic
Zagabria, Marticeva 5
Tengo un proprio deposito farina; possiedo pure delle primarie informazioni e garanzie.
Corrispondenza in tutte le lingue.

PALMA
INDISTRUTTIBILE
PALMA
TACCO DI GOMMA

ISTITUTO RADIOLOGICO PER LA CURA DEI TUMORI BENIGNI E MALIGNI
Il primo fondato in Italia dal 1920 col nuovo istrumentario e metodo scientifico tedesco (Röntgenterapia Profonda).
Trattamento combinato col Radium e Mesotorio
Dirett. dott. G. SIGHINOLFI
delle Cliniche di Bologna e di Erlangen
Casa di cura per degenza malati
Bologna - via Guido Reni 4 - Tel. 15-25

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Pro. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10. Milano.

Le Steariche marca "Tigre„ sono le migliori
Guglielmo Russo fu Ant.
Sant'Antonio Abbate 54, Napoli

PIANOFORTI
delle più rinomate fabbriche: Boesendorfer, Ehrbar, Koch & Korselt, Stiengl, Hofmann, nonchè: Doll & Sons, Wellsmore & C. di New York.
VENDITA - SCAMBI - RIPARAZIONI
MARIO MALLY
Corso V. E. III (angolo via Riborgo 45)
TRIESTE - Telefono 12-57

Gennaio 1922 25 Conv. S. Paolo Mercoledì
Diploma legale italiano di ragioniere, agronomo, ecc., e tutte le licenze scolastiche presso le pubbliche scuole, si possono ottenere, anche in pochi mesi, con spesa minima, preparandosi in casa. Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali. Lingue estere.
Domandate subito programma gratis alle
Scuole riunite per corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - Casella p.le 500
Allievi 10.000 - Fondata nell'anno 1892
Risparmierete tempo e denaro.

Grande scelta di Scarpe da signora per società in Lacca Dore Atlas Chevreaux
Salamander
Società Anonima
Le nostre
SCARPE DA SIGNORA
per passeggio e società
trovano dappertutto AGGRADIMENTO
FILIALE:
TRIESTE - Piazza della Borsa N. 11
MILANO: Corso Vittorio Emanuele 2 bis

LEON SAZIE 37

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Non ho che una parola da scrivere e questo vero testamento andrà in mano del vero erede, dall'autentico marchese d'Herpin, con tutte le pezze giustificative che gli faranno avere la sua legittima eredità e mandare al bagno quel perfetto galantuomo che voi siete...

Questa volta il barone uscì definitivamente.

XVII.

«GENTLEMEN» DI COLORE

Il giovane secondo segretario del notaio Robertin fu assai sorpreso di ricevere, una mattina, un telegramma diretto dal barone di Rysens, suo protettore, il quale lo invitava a far colazione con lui in un ristorante del quartiere della Maddalena.

Lo studio del notaio si trovava in piazza Vandome.

All'ora giusta, Paolo Dumont lasciò l'ufficio e si recò all'appuntamento.

La colazione fu deliziosa.

Solo quando il giovane stava per prendere commiato dal suo protettore, questi gli disse:

— Aspetta, avevo da chiederti qualcosa: senti un po' quello che devi fare.

— Vi ascolto, ubbidirò...

— Tu conosci bene lo studio del tuo padrone?

— Benissimo, sì!

— Sai tu, press'a poco che cosa contiene la cassaforte particolare che il signor Robertin tiene dietro di sè nello studio?

— Sì, su per giù... Ho potuto leggere nel registro del primo segretario la nota di quelli che si chiamano i «dossier» privilegiati, cioè a dire i «dossier» che non si lasciano all'aperto.

— Benissimo, ma mi occorrono non dei «pressapoco», mi occorre la lista esatta di questi «dossier». Potrai farmela avere per stasera?

— Certamente!

— Ed allora guarda di procurarti anche la chiave, o l'impronta della serratura della cassaforte.

Paolo Dumont sussultò:

— Ma come, signore, voi volete questo!?... E' un furto! E' la preparazione di un furto!...

— Ebbene, che c'è da gridare tanto! Ricordati un po' del tuo debutto, e poi ricordati del tuo giuramento: tu mi hai giurato di essere a mia disposizione. E' questo il primo servigio che ti chiedo, e tu mi opponi un rifiuto...

Il barone disse ciò con tale tono, che Dumont piegò il capo e disse:

— Va bene, obbedisco: se non potrò avere la chiave, mi procurerò l'impronta della serratura.

— E' inutile che ti ricordi che bisogna avere anche la cifra o le lettere del segreto per aprire.

— Lo so, arrivederci a stasera....

Il barone dette al giovane un appuntamento per la sera stessa in un altro ristorante.

. . . .

Paolo Dumont fu puntuale e portò al barone tutto quello che egli aveva reclamato: la lista dei «dossier» chiusi nella cassaforte, e la chiave della medesima con la cifra del segreto.

— Ora vi dico come ho fatto a pigliare la chiave... Mi è andata proprio bene!... Sono riuscito a far parlare abilmente il primo segretario... Mi ha detto che esisteva una doppia chiave della cassaforte, e mi ha mostrato dove il principale la teneva. L'altra la tiene sempre in tasca. Quella di riserva si trovava rinvoltata in una carta su cui per precauzione, era scritta la cifra del segreto, caso mai la dimenticassero. Dopo ciò non c'è voluto molto a pigliare questa chiave... Solo, capirete, bisognerà che ogni mattina la rimetta a posto. Voi potrete disporne nella notte.

— Mi basterà per una sola — rispose il barone. — Domattina ti renderò tutto e tu rimetterai ogni cosa al suo posto senza che nessuno sospetti di niente.

Dopo avere accomiatato il giovane, il barone si recò all'Opera, dove ascoltò l'ultimo atto in un palco di un ricco proprietario cubano. Manuel Perez del Rio y Alvarez, di passaggio a Parigi con la sua bellissima moglie.

Il barone pregò i suoi amici di voler cenare con lui in onore della bella cubana.

— Non è ancora mezzanotte — disse il barone. — Andremo in un ristorante ragionevole, a masticare qualcosa, in attesa che vengano le due... Poi andremo a Montmartre a divertirci in qualche ritrovo eccezionale, e voi, signora, ci direte che cosa pensate di questa danza che a Parigi si crede sia il vero tango...

Il barone condusse il cubano e la sua signora nella sua «Limosine».

Il ristorante che egli aveva detto ragionevole si trovava in via Royale.

Quando si furono seduti nella ricca automobile, il barone disse dolcemente al cubano:

— Bisogna, amici miei, che stanotte vi vedano due volte in due luoghi molto distanti l'uno dall'altro; bisogna anche che lasciamo una prova del nostro passaggio....

Insieme, il finto cubano ed il barone, cercarono il mezzo più semplice e più naturale per affermare il loro alibi.

La bella cubana, che fino a quel momento non aveva aperto bocca, come se ignorasse completamente il francese, tutto ad un tratto disse, proprio in correttissimo francese:

— Ma all'alibi potrei pensarci io...

— Come domandò il barone?...

— Supponete che mi faccia uno strappo alla veste scendendo dalla vettura e che io dia a ricucire la sottana ad una donna del ristorante, mentre noi ceniamo. Questa donna, poi, attesterà il nostro alibi.

Il barone ed il cubano trovarono che la proposta era geniale.

— Benissimo! benissimo!

Ma non era la sottana che doveva strapparsi, giacchè la signora del Rio non poteva svestirsi e non bisognava d'altra parte che le ricucissero la sottana addosso.

Si decise, invece, di strappare il mantello. Fu il barone che scucì un pezzo di pelliccia dal mantello della bella cubana.

Poi prese il corno acustico e disse allo «chauffeur»:

— Andrai ad attendermi dietro la Maddalena....

Poco dopo il barone ed i suoi amici scendevano dinanzi al ristorante Royal; illuminato sfarzosamente, ove fecero tutti e tre una entrata sensazionale.

Poi salirono in un gabinetto particolare.

— Vorrei essere servito da Gustavo — disse il barone al capo cameriere.

— Sarà fatto. Gustavo è proprio di servizio in questo salottino grigio-bleu.

Gustavo preparò rapidamente la tavola spingendola verso il canapè, anch'esso grigio-bleu come la tappezzeria.

Dispose un coperto in modo da far sedere la signora sopra il divano: ai due lati avvicinò due poltrone: poi prese tre salviette e le mise sui piatti piegate ad X.

La signora Del Rio prese posto sul canapè appoggiandosi voluttuosamente ai soffici cuscini.

Il barone e Del Rio sedettero sulle poltrone, mentre Gustavo restava dinanzi alla tavola con le braccia in alto incrociate a X.

Anche il barone, Del Rio e la giovane donna incrociarono allo stesso modo le braccia.

— Bene! — disse il barone.

Poi, il barone ordinò il pranzo.

— Servi presto... — disse a Gustavo. — Ma aspetta... Mentre saremo a tavola, porterai il mantello della signora alla cameriera che si occupa della biancheria... Dille di ricucirlo alla svelta, a punti lunghi.... tanto perchè resti attaccato il bordo di pelliccia....

— Benissimo, signor barone.

— Il mantello lo riporterai quando te lo chiederò.... Non prima...

— Ho capito, signor barone.

— Quando poi avrai servito il primo piatto provvederai in modo che il corridoio sia deserto... e che la scala che dà in via Boissy-d'Anglas sia libera....

— Va bene....

Gustavo stava per uscire, ma il barone lo trattenne ancora.

— Aspetta... Che cos'è questo?...

. . . .

Nel corridoio, qualcuno parlava al direttore del ristorante cercando di farsi comprendere. Erano due signori che parlavano inglese, ma un inglese bizzarro... con un accento strano.

Di più, due voci di donna, che gridavano, cercavano di spiegare al direttore qualcosa che egli non comprendeva... che esse stesse non capivano bene... ma che certo indovinavano, poichè quello che i due signori chiedevano le riguardava...

I due signori, ecco, volevano un salotto particolare, un gabinetto riservato, a *private room*... con dello *champagne*.... molto *champagne*... com'essi dicevano.

Il direttore fece veder loro parecchi gabinetti particolari, ma nessuno di essi sembrava soddisfare i due curiosi stranieri.

Essi davano un'occhiata nella stanza e invariabilmente dicevano:

— Un'altra....

Paziente, il direttore apriva un altro uscio.

— Perchè non volete questo? — domandavano sorprese le due donne. — Tutti i gabinetti sono eguali. Qui si sta benissimo....

Ma i due stranieri passavano oltre nel corridoio.

Finalmente, uno di essi andò ad aprire, discretamente, l'uscio del salotto da pranzo in cui si trovava il barone con la sua amica.

— Oh, pardon!... — disse subito affrettandosi a rinchiudere l'uscio.

Confuso, non sapendo come scusarsi il forestiero balbettò alcune parole incomprensibili; poi disse qualcosa al suo compagno, e tutti e due finirono per accettare il primo salotto che in quel momento fu loro offerto e che era attiguo a quello del barone.

E la festicciuola incominciò....

Le due ragazze erano molto pratiche del locale: avevano conosciuto i due signori nel caffè sottostante ed erano state invitate da essi a salire su.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di via Giotto, ingresso via Gatteri, lezione di «Batteriologia», con illustrazioni; docente il prof. Müller. Domani, nella stessa sede, sesta lezione sul «Romanzo in Italia e in Francia»: «Chateaubriand»; docente A. Pesante.

— Nella sede di Barcola: Oggi, alle 17, lettura per i ragazzi; docente la professoressa L. Boccasini; alle 19, «Vita degli antichi romani»; docente il prof. L. Grandi.

— Nella sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi, alle 20.30, lezione su «Dante e la Divina commedia»; docente il prof. L. Jess. Domani, lezione di «Tecnologia del calore»; docente l'ing. Danieli.

D'ora innanzi la Segreteria dell'Università Popolare (Ginnasio «Dante Alighieri») rilascia tessere ridotte, a metà prezzo, escluse quelle per i concerti.

Il grande veglione dello Sport. Ormai i preparativi per il grande veglione dello Sport, che lo Sport Club «Espero» organizza per la notte del 1.o febbraio al Teatro Filodrammatico, sono quasi ultimati. Com'è pure ultimato lo svariatissimo programma.

Al veglione si potrà intervenire anche mascherati; la maschera più elegante sarà premiata da apposita giuria. Per il «Baccanale» di mezzanotte sono preparate sorprese che il Comitato tiene gelosamente segrete. Si può dire che in questo intervallo di danza nulla mancherà per divertire gli intervenuti: dalla battaglia di coriandoli a.. una sfida di lotta e boxe.

Le danze, che saranno dirette dal prof. Massimo Fazzini, cominceranno alle 20 e dureranno fino la mattina.

I biglietti d'ingresso e i palchi si possono prenotare nella sede sociale dell'«Espero», via S. Giorgio 6 (Civica scuola), ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 20 in poi.

Gli ex confinati a Linz si raccoglieranno in famigliare riunione la sera dell'ultimo sabato di gennaio ad ore 21, nel salone appartato del Restaurant Bonavia. Recare o inviare l'adesione a Luigi Alberti, piazza della Borsa 11, telefono 10-84.

Società Ginnastica Triestina. Oggi, lezione di danza per allievi e soci, col solito orario.

Sport Club «Espero». Per domani, alle 20 precise, sono convocate in sede sociale (Civica scuola di via S. Giorgio 6), tutte le signorine facenti parte del vecchio Comitato feste. Venerdì, pure in sede sociale, si convoca in seduta straordinaria, il Consiglio direttivo.

Corso di educazione fisica della «Arditi d'Italia». Oggi, alle 20 precise, nella palestra della Civica scuola di via Mazzini avrà inizio il corso di educazione fisica promosso dall'Associazione nazionale fra gli arditi d'Italia. Il corso è libero a tutti. Ciascuno potrà scegliere un ramo dello sport e cioè: boxe, lotta greco-romana, foot-ball, scherma, nuoto, podismo e ciclismo. Le lezioni avranno luogo tutti i mercoledì e sabato dalle 20 alle 22. Le inscrizioni si ricevono in palestra.

Congresso straordinario della S. U. C. A. I. Questa sera, alle 18.30, nella palestra dell'Istituto tecnico «Galileo Galilei», viale XX Settembre, verrà tenuto il primo congresso del Consiglio e del Gruppo di Trieste. All'ordine del giorno stanno i seguenti punti: 1) Relazione dell'attività dell'anno accademico 1921 da parte del segretario Gabrielli; 2) Esposizione finanziaria da parte del delegato Pino Abbondanno; 3) Rielezione e conferma delle cariche di delegato e capo gruppo; 4) Relazione morale del consigliere Odo Samengo; 5) Varie.

Camera del Lavoro Italiana. I soci e socie del Sindacato nazionale sanitari, sono invitati d'urgenza alla seduta che avrà luogo, in due turni, oggi, alle 10 e 19.30, nella sala «Filippo Corridoni», via Pozzo bianco 9, per importanti comunicazioni.

Associazione ex allievi. Sezione escursionisti. Domenica seguirà l'inaugurazione del gagliardetto. La cerimonia avrà luogo alla Vedetta d'Italia. Ritrovo alle 8.30 in Piazza Oberdan, ritorno alle 13. All'inaugurazione sono invitati anche i famigliari.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Ultimo giorno del dramma «Povera Thea», con la valorosa attrice Lotte Neumann. Principia alle 16, ultima alle 22. Funzionano i caloriferi. Domani una grande novità: «Stella», con Elena Sangro.

La più meravigliosa serie de «La signora del mondo»: «La città del passato» al Savoia. Con oggi s'iniziano le proiezioni di «Ophir, la città del passato»; la «perla», il centro e la più meravigliosa serie della «Signora del mondo». Chi mancherà a questo sogno di tutte le menti e fine di tutti romanzi? Ophir! Ophir! Quanta folla chiamerai!!

Prossimamente il VI episodio: «Il leone di Ophir».

Cinema Modernissimo. Si replica il poetico film «Fantasia bianca», superba interpretazione di Bianca Camagni e Lina Murari.

Principia alle 16, ultima alle 22. In preparazione: «Follie», protagonista Tullio Carminati.

«La sorella» al Novo Cine. Una splendida cinematografia: è il programma che si proietta su questo nitido schermo. Interprete principale è la bella Jeune Morino.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «La piccola cioccolataia».
Teatro Nazionale. Oggi il capolavoro ideato dal cap. Viola: «Passione di popolo».
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La figlia dell'oro».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Povera Thea» con Lotte Neumann.
Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Fantasia bianca» con Bianca Camagni.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «La sorella».
Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 24 gennaio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 73. Nostromi 33. Marinai 545. Giovanotti di coperta in prima 29. Mozzi di coperta 113. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 22. Fuochisti 1437. Carbonai 637. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 8. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 4. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 259. Giovanotti di coperta in prima 14. Fuochisti 38. Carbonai 22. Giovanotti di camera 17.

Turno Cosulich: Nostromi 2. Marinai 19. Giovanotti di coperta in prima 3. Capi fuochisti 2. Fuochisti 37. Carbonai 22. Maître d'hotel 11. Primi camerieri passeggeri 4. Primi camerieri carico 2 e 17. Terzi camerieri 71. Primi cuochi classe 8. Secondi cuochi classe 5. Terzi cuochi classe 16. Allievi cambusieri 19 (1920). Giovanotti di camera 66. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 53. Mozzi di cucina 3. Panettieri-pasticceri 48. Macellai 8. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 19, 14 A. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 11, 8. Primi, secondi e terzi cambusieri 13, 11, 14. Primi cuochi carico 25.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1.

Da richiamare: Marinai 524, 542 (Generali) — Giov. cop. II.a: 113, 121 e 130. — Fuochisti 1416 1254 e 1435 (Generali) — Carbonai 627, 635, 596, 606 (Generali) — Mozzi macchina dal 48 al 60 e 158 (Generali).

Oggi 25 corr. sarà chiamato il seguente personale del turno Cosulich: 1 nocchiere coperta, 1 capo d'armo, 6 marinai, 1 giov. coperta, 2 mozzi, 5 capistiva, 1 capo fuochista, 1 operaio elettricista, 4 fuochisti, 1 carbonaio, 1 maestro casa, 1 primo, 1 secondo e 1 terzo cambusiere, 1 panettiere, 1 macellaio, 1 primo cuoco classe, 1 primo cuoco emigr., 1 primo cuoco equip., 1 Maître d'Hotel, 4 garzoni cucina, 1 primo e 6 terzi camerieri pass. e 3 allievi camera.

Oggi 25 corr. sarà chiamato il seguente personale del turno delle Generali: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 1 giovane cop. II.a, 6 fuochisti e 2 carbonai.

Domani 26 corr. sarà chiamato il seguente personale del turno Cosulich: 1 marinaio, 11 fuochisti, 6 carbonai, 4 panettieri, 1 secondo cuoco classe, 1 secondo cuoco emigr. e 1 secondo cuoco equip.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Olimpo», da Monfalcone; «Metcovich», da Curzola, con merci e pass.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «Sarajevo T.», per Tunisi.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Olimpo», car.; Molo IV: «Brioni» e «Belvedere», car.; Hangar 3: «Dalmatia», scar.; Molo III (Lloyd) C: «Leopolis», car.; Hangar 12 a b: «Ringhi» e «Danubio», scar.; Hangar 13 b: «Tortona», scar.; Molo I: «Harald», inop.; Hangar 25: «Trento», scar.; Hangar 25: «Aventino», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «M. Madre», «Anna Goich», inop.; Molo Sanità: «Roma», scar.; Riva V: «Sud», inop.; Molo V: «Mameli», «Argentina», inop.; Hangar 55-58: «Aris», car.; Molo VI: vel. «Giusa» e «Gabr. d'Ali», inop.; Hangar 69: «Tevere», scar.; Molo Servola: «Bacicin Serra», «Bellanoch» e «Ars», car.

BORSE E MERCATI

BORSA DI TRIESTE

24 gennaio 1922

Rendita	71.75	Strade ferr. mer.	274
Consolidato 5 p. c.	75.60	Oceania	231
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	872	Soc. Tramway	176
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	268
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	602	Ampelea	600
Banco di Roma	112	Ansaldo	47 —
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	293
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	179
Zivnostenska	170	Cem. Dalmazia	331
Assic. Generali	1321½	» Isonzo	110
Grand. Merid.	240	» Spalato	260
Riun. Adriatica	2010	Edison	379
Nav. Adria	240	Eridania	294
» T. Cossovich	110	Kerka	258
» Cosulich	276	Gas Roma	420
» Dalmatia	190	Ilva	[illegible]
» Gerolimich	1450	Lavanderia	270
» Gen. Ital.	516½	Off. nav. triest.	205
» Libera Tr.	465	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr.	208	Pilatura riso	493
» Lloyd Tr.	1310	Stab. Tecnico	403
» Lussino	700	Terni	40½
» Martinolich	130	Tergesteo	34000
Strade ferr. med.	136	Montecatini	135

CAMBI: Amsterdam 845; Francia 184.75; Londra 97.20; Nuova York 22.95; Svizzera 449; Atene 90; Berlino 11; Bucarest 17; Praga 46; Ungheria 3.30; Vienna 0.24; Zagabria 7.55; Cor. austr.-ted. 0.37; Dinari 32; Dollari 22.85; Pezzi da 20 fr. 89.75; Lire sterline b. n. 97.

BORSE ESTERE

PARIGI

GENNAIO	20	23	GENNAIO	20	23
R. fr. 3% per.	55 80	56 05	Thomson	760 —	750 —
amm. est. 3%	68 60	—	Andalous	—	—
3½%	93 65	—	Oblig. lomb. ant.	70 —	68 50
5% amm. n.	80 20	80 20	Ferr. Merid.	—	—
Pr. fr. 1917	64 60	64 60	Nord Espag.	—	537 —
4% lib. 918	64 25	64 25	Saragozza	—	512 —
4% lib. 905	94 —	94 —	A. f. Piomb.	—	—
4% lib. 906	92 75	92 75	Rio Tinto	1449	1421
Tunisine	266 —	266 —	Sosnowice	703 —	676 —
R. Arg. 1896	—	—	Brasil 5% 903	135 —	138 75
,, 1909	76 75	75 —	,, resciss.	106 25	107 25
R. Bras 4%	107 35	109 75	Ferr. Ottom.	69 25	67 —
Oblig. bulg. o o	230	228 —	Chartered	28 25	28 —
R. egiz. 6% u	132 35	135 —	De Beers	531 —	520 —
spagn. est. 4%	—	153 50	Ferreira D.	21 75	21 25
Ungher. 4%	—	—	Geduld	127 50	127 50
Italiana 3½%	—	43 —	Gold Fields	39 25	39 25
portogh.	—	46 75	Randfontain	39 75	39 25
russe 3% 8 1	17 50	—	Rand Mines	104 50	104 —
,, 5% 906	28 15	27 50	CAMBI		
,, 4½ 909	21 —	20 70	Italia	53 50	54 25
serba 4%	40 30	40 —	Londra (ch.)	51 185	52 64
turca	41 15	40 80	New York	12 315	12 50
B. di Francia	5550	5550	Svizzera	238 75	246 25
B. di Parigi	1230	—	Spagna	183 50	186 25
Cred. Fond.	785 —	750 —	Belgio	95 75	96 25
Crédit Lyon.	1405	1400	Olanda	449 —	452 25
B. Ottomana	692 —	679 —	Berlino	6 1/8	6 1/16
B. Comm. It	488 —	500 —	Atene	—	—
Metropolit.	399 —	395 —	Bucarest	—	—
Azioni Suez	5880	5885	Praga	—	—

LONDRA

GENNAIO	20	23	GENNAIO	20	23
Fr. fr. 5% n. l.	27 —	27 —	Italia (Chèque)	97 25	96 62
Id. 4%	32 —	32 —	Parigi	52 025	52 47
Id. 4% non l.	31 50	31 50	,, lungo t.	—	—
Nuovi Cons.	53 —	52 7/8	Argentina	43 37	44 62
Egiz. unif.	64 50	65 —	Svizzera	21 685	21 66
Spagn. est. u.	69 50	69 50	Berlino	8 465	8 75
Rend. It. 3½	21 50	21 50	Atene	96 —	97 —
R. giapp. 4½	61 50	61 —	Romania	—	—
R. turca unif.	18 75	18 75	New York	—	—
Uruguay 3½	52 —	52 —	VALPARAISO	19	21
Venezuela	56 —	56 —	Camb. s. Londra	45 70	44 20
Marconi	1 11/16	1 75	BUENOS-AYRES	19	21
Argento in verghe	34 7/8	34 75	Camb. s. Londra	43 37	44 25
Rame cont.	65 13	65 1/3	AMSTERDAM		
CAMBI			Camb. s. Berlino	1 375	1 34
			MADRID		
Italia	97 25	96 62	Camb. su Parigi	54 20	chiusa

NUOVA-YORK

GENNAIO	20	23	GENNAIO	20	23
Atchis. Top.	97 5/8	96 75	CAMBI		
Canal. Pac.	124 7/8	123 5/8	Londra 60 g.	419 750	418 125
Pensylvania	34 25	34 1/8	,, dom. bills	420 720	421 125
Reading	73 25	73 —	Cable trans.	421 215	421 625
South. Pac.	81 75	81 25	Parigi 60 g.	811 —	804 —
Union Pac.	129 —	128 50	Italia	436 —	438 —
Anaconda	49 75	49 75	Berlino	49 50	48 —
Baldwin Locomotive	97 7/8	96 75	Argento minerale prov. americana	99 5/8	99 5/8
E. U. S. St. C.	87 —	85 50	Argento minerale prov. stran.ra	65 —	64 7/8
U. S. Rubber	55 545	54 50			

VIENNA. — 23 gennaio 1922: — Cambio su Serbia 13270; su New York 10198; su Parigi 83480; su Bulgaria 6670 su Italia 43990; su Berlino 5097; su Svizzera 202975; su Olanda 279950; su Praga 19497; su Budapest 1478.50; su Varsavia 299; su Londra 43790; su Belgio 79080.

BERLINO. — 23 gennaio 1922: — Cambio su Italia 885; su Francia 1630; su Svizzera 3970; su Vienna 5.75; su Ungheria 29.65; su Londra 862.50; su Amsterdam 7435; su New York 204.25; su Praga 378.

GINEVRA. — 23 gennaio 1922: — Cambio su Italia 22.41.25; su Berlino 2.53.75; su Vienna (kor nuova) 0.15; su Londra 21.65.5; su Parigi 41.55; su New York 5.14.93; su Bulgaria 3.30; su Praga 9.47.5.

COTONI. — LIVEPOOL, 23: — Apertura — Vendite della giornata balle 6000 — Futuri americani — Gennaio D. 10.25; marzo D. 10.22; Maggio D. 10.18; luglio D. 10.10.

NEW YORK, 23: — Futuri, gennaio C. 17.75; marzo C. 17.63; maggio C. 17.25; luglio C. 16.81.

CORRISPONDENZA APERTA

Interessato 1901 Non ci sono più esoneri, ma riduzioni di ferma. — *Coscritto 1900 - Curioso e Antonio.* Non è stabilito finora che la classe 1900 ed altre precedenti prestino un periodo, anche breve, di servizio militare per istruzione. — *Piero Vis'ciada.* Suo figlio può chiedere di passare la visita per delegazione a Pisa, presentando domanda a quella R. Prefettura. — *B. P. Volontario 1904.* Con la licenza ginnasiale non può essere ammesso ad un corso allievi ufficiali. — *Trieste 1904.* Per ottenere la riduzione della ferma di Suo figlio, basta che Ella si procuri lo stato di famiglia all'Ufficio anagrafico e a suo tempo lo presenti. — *Ignaro.* Informazioni sulla leva militare del 1904? Ha tempo da aspettare! Intanto si assicuri che il Suo nome figuri nelle liste. — *Libero.* Presenti domanda di ammissione al Corso allievi sottufficiali del genio, quale volontario, al locale Distretto militare.

Uno stupido. L'eredità di una donna che muore senza testamento (indifferente se l'eredità è composta da un esercizio o da altra sostanza) spetta per una quarta parte al marito e per le altre tre quarte parti al figlio o ai figli in eguali parti fra loro. — *Elvira.* Ella non ha che da chiedere agli uffici ed autorità competenti il duplicato dei documenti smarriti. — *Ex combattente decorato.* La Sua qualità di ex combattente Le assicura l'interessamento da parte dell'Associazione nazionale ex combattenti; è opportuno esserne soci; i disoccupati od altri che si trovino in particolarmente disagiate condizioni possono essere esonerati dal pagamento dei canoni. — *N. N. e Assiduo.* Per poter dare gli esami di radiotelegrafista presso la R. Marina a Spezia bisogna avere compiuto il 18.o anno di età e non aver oltrepassato il 30.o. Occorre conveniente preparazione; non speciali studi.

Lettore. Non esiste una precisa disposizione di legge che regoli la posizione dei superstiti di un impiegato, di fronte ai datori di lavoro. In caso di malattia però, l'impiegato o chi per esso, ha diritto alla percezione di sei settimane di stipendio. Questo diritto non può essere in alcun modo contestato perchè previsto dal par. 8 della legge 16 gennaio 1910 tuttora vigente in queste provincie. — *Un gruppo di «récord» ignoranti.* Non riteniamo possibile. — *Conte Cagliostro.* Il cav. Lunardi è ancora a Trieste e precisamente al Teatro Nazionale. — *Istruzione premilitare.* L'idea è buonissima. Si rivolgano alla direzione della «Sursum Corda», in Corso Vittorio Emanuele III N. 5, II, con cui potranno prendere accordi e da cui riceveranno le opportune istruzioni. — *Stambul.* «La Vergine di Stambul» è una film tedesca della «Metro-films» di Berlino.

Ferruccio. La «Signora del mondo» è pure una pellicola tedesca della «May-films» di Berlino, diretta dal signor Carlo May, marito dell'artista Mia May. — *Rossi.* Ci vorrà molto tempo prima che sia regolata la posizione militare di tutti i cittadini delle Nuove Provincie. Non ci sono ancora precise disposizioni in proposito. — *Una vedova.* Presto sarà regolata la questione della rendita austriaca. Un po' alla volta; questo benedetto Governo deve rimediare a tanti malanni. — *Erd.* Bisognerebbe levare il cervello all'autore di quella film e vedere che cosa ci si trova dentro. Ma è un lavoro lungo. Ci rinunciamo. — *Checcutti.* I due numeri estratti nella lotteria pro' fondo «Emo Tarabochia» sono: 08966 e 04742. — *Ex combattente.* Leggi che aumentano il diritto di buona uscita? Ci sono disposizioni che proibiscono la riscossione della buona uscita per quartieri disponibili. Vada con persona disposta a farle da testimonio e poi si rechi al Commissariato Civile (Ufficio alloggi), in Via XXX Ottobre N. 7, per far mettere in contravvenzione il galantuomo che Le ha fatto la richiesta.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi ottime referenze, distinte famiglie offro. Gelsi 14, primo. 25000 A

DOMESTICA per tutto, lavare, cucinare, lustrare parchetti, cuoche, bambinale friulane, prestaservizi, cameriere per privati, trattorie, latterie, buffet Trieste e fuori offronsi. Quelli che non hanno avuto la domestica la riordini. Nessuna spesa. Valdirivo 21, II. 25032 A

DOMESTICHE, cameriere, bambinale, prestaservizi, donne chiavi per Trieste e fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 25346 A

OFFRO brave cuoche, cameriere, prestaservizi per hotel, trattorie Trieste e fuori. Valdirivo 23, ufficio. 10385 A

RAGAZZA con attestati cerca posto in hotel per lavori di cucina, oppure in qualche trattoria anche per cameriera. Via Udine n. 27, p. I. 25174 A

SIGNORA distinta ricchezza morale offresi dirigere casa, governante, parla diverse lingue, capace cucito. Miti pretese. Copel, Rossetti 14. 20259 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, 20 posti pronta occupazione urgentemente cerca Gelsi 14. 25304 B

BAMBINAIA friulana e ragazza brava cercasi. Guido Brunner 2, porta 6. 25232 B

CUOCA per conto proprio cercasi. Via Pondares n. 6, trattoria. 25120 B

DOMESTICA brava, onesta, con buoni attestati, buon salario, cercasi prontamente. Via Giacinto Gallina 2 portinaia. 25052 B

DOMESTICA giovane, a modo, volonterosa cercasi per tre persone adulte. Rivolgersi Bischoff, magazzino, Mazzini 21. 25313 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare oppure cuoca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25291 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, sappia cucinare. Via Brunner n. 2, II, porta n. 9. 25271 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Coroneo 1, presso portiere. 26421 B

DOMESTICA sana tutto fare, buoni attestati cercasi prontamente; presentarsi Via Genova 10, negozio manifatture. 26365 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Viale Venti Settembre, 86, porta 11. 25178 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi, viale XX Settembre 56, sinistra. 25202 B

DOMESTICA brava pulita per coniugi con bambino, buon vitto e salario. Via Geppa 21, portiera. 25126 B

DOMESTCA cercasi prontamente. Corso V. E. n. 12, p. IV. 25143 B

DOMESTICA anziana cercano coniugi. Giacinto Gallina 2, portiere dalle 3-4. 25156 B

DONNA di servizio per tutto il giorno, brava, buoni attestati cercasi prontamente. Boccaccio 3, II, porta 9. 25208 B

DONNA di cuore cercasi per prendere in consegna casa. Massimo D'Azeglio 22, porta 6. 26177 B

PRESTASERVIZI cercasi via Gioacchino Rossini 26, porta 8, dalle 9 alle 12. 10398 B

PRESTASERVIZI donna o ragazza cercasi prontamente. Belpoggio 3, I. 26299 B

PRESTASERVIZI cercasi. Istituto 5, Cantelli. 25252 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Roma 12, II. 25240 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 3 cercasi. Corso V. E. 23, III. 26099 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Alessandro Volta 8, II, 6. 26257 B

RAGAZZA cercasi per condurre bambini passeggio: vitto e alloggio, presso sposi. Rivolgersi trattoria via Capitelli 5, dalle 10 alle 12 ant. 25170 B

RAGAZZA onesta capace lavori di casa cercasi. Battisti 6, porta 12. 25152 B

RAGAZZA friulana, con buoni attestati, sappia cucinare, cerca prontamente Giuseppe Visintini, villa Dreher, I p. Boschetto. 26165 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Rivolgersi Ferriera 45, V, Apiule. 25161 B

RAGAZZA per stanze e cucito per tutta la giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 26379 B

RAGAZZA pratica bambini, sappia cucire, stirare, buona paga cercasi. Commerciale 44, Pischel. 26351 B

RAGAZZE per Buffet cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 25343 B

RAGAZZETTA anche principiante lavori domestici cercasi. Rivolgersi, Pino, via Scoglio 88, villa. 26245 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Galileo 10, I, destra. 25188 B

RAGAZZETTA possibilmente friulana cercasi; piccola famiglia. Via Petrarca 6, terzo. 25136 B

SPOSI cercano ragazzetta, possibilmente orfana. Via Salice 11, III. 25184 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AAA. QUALSIASI lavoro contabilità, bilanci, revisioni, tenitura registri, corrispondenza, dedicasi provetto ragioniere in casa o presso richiedenti. Primarie referenze. Offerte: Casella postale 364, centro. 10382 C

A. CERCO posto presso Società comm. legnami, quale acquisitore legnami nell'Austria: conoscenza principali venditori Carinzia e Stiria. Gentili offerte sub «999» al Piccolo. 26153 C

A. GIOVANE molto attivo, referenza primaria, avendo ore dopopranzo disponibili, chiede occupazione presso ufficio, ditta, di fiducia. Offerte «Fiducia» Piccolo. 26411 C

ACCORDATURE pianoforti (massima perfezione artistica), speciale garanzia. Offerte «Bach» al Piccolo. 25573 C

AMMINISTRAZIONE assumonsi ancora qualche stabile, massima garanzia. Via Sorgente 8, magazzino. 26393 C

ASSUMONSI lavori in genere come pure riparazioni, lucidature negozi ecc. Scrivere falegname Zongaro, Navali 8. 25000 C

ASSUMONSI lavori scritturazione, suppliche, ricorsi, istanze, copiature macchina. Indirizzo al Piccolo. 24778 C

ATTIVISSIMO, onesto, ventiquattrenne, occuperebbesi quale banchista presso negozio manifatture. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 26283 C

ATTIVO ventiquattrenne, pratico commercio, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 26201 C

BILANCISTA contabile, corrispondente italiano-francese-inglese, indipendente, con primarie garanzie, cerca adatta occupazione anche frazione giornata. Gentili offerte Casella postale 364, centro. 20323 C

CASSIERA, lunga pratica, ottime referenze, bella presenza offresi. Offerte «Presenza» Piccolo. 26391 C

CASSIERA praticissima qualsiasi ramo, offresi. Scrivere «Lidia» al Piccolo. 24892 C

CHAUFFEUR meccanico parla tedesco, italiano, 20 anni, pratica guidatore, sicurezza, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 25238 C

COMMERCIANTE, coltura accademica, estese relazioni balcaniche, Egitto, cinque lingue, desidera impiego adeguato, anche solo pomeriggio. Offerte «Esportazione» Piccolo. 26205 C

CONTABILE, lunga pratica, lavoratore indipendente, corrispondente italiano, tedesco, ottime referenze, cerca posto per 1.o marzo. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 25735 C

CONTABILE corrispondente, perfettamente italiano, tedesco, inglese, lunga pratica primarie case, offresi «O. N.» Piccolo. 24033 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, disponendo macchina, assumerebbe corrispondenze, traduzioni. Offerte «Codista» Piccolo. 26129 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi miti. Corso 3, quinto. 10379 C

ELETTRICISTA capace per impianti di città e piroscafi, offresi anche provvisoriamente. Indirizzo al Piccolo. 25276 C

ELETTRICISTA capo montatore qualsiasi genere d'impianto ad alta e bassa tensione; ottimo organizzatore, referenze di primo ordine, offresi. Offerte «Esperto» Piccolo. 24978 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 24796 C

FALEGNAME onesto, capace tutti lavori, propri ordigni offresi, riparazioni domicilio, amministratori, botteghe. Offerte sub «Falegname» Piccolo. 25214 C

FALEGNAME lucida, ripara mobili, anche a domicilio, prezzi miti. Giustinelli 9, I piano. 26165 C

GIOVANE ventenne, triestino, conosce italiano, tedesco, francese, contabilità, dattilografia, cerca occupazione anche solo mezza giornata. Miti pretese. Offerte «Attivo» Piccolo. 25330 C

GIOVANE diciottenne, pratico buffet, trattoria in servizio, cerca posto stesso ramo. B. Lorenzini, Media 3, primo. 26325 C

GIOVANETTO 16enne, di ottima famiglia, occuperebbesi subito presso azienda, ufficio o qualsiasi altro posto che offra vantaggioso, sicuro avvenire. Miti pretese. Scrivere «Integerrimo» Piccolo. 646 C

GIOVANOTTO 24enne, offresi bracciante. Indirizzo Piccolo. 26277 C

IMPIEGATO giovane, con vaste cognizioni amministrative, conosce perfettamente l'italiano, tedesco e tutti lavori d'ufficio, cerca posto. Offerte «Milano» Piccolo. 26275 C

IMPIEGATO magazziniere, praticissimo in tutti lavori con primissime referenze offresi. Offerte «Primissime» Piccolo. 26393 C

INFERMIERE per iniezioni e massaggi a domicilio, offresi. Scrivere sub «Infermiere 30» Piccolo. 26269 C

LAVANDAIA offresi a giornata. Offerte «Lavandaia» al Piccolo. 24966 C

MAGAZZINIERE pratico spedizioni, operazioni doganali, tenitura libri, cerca posto presso Oleificio. Gentili offerte sub «d333» al Piccolo. 26151 C

MATERASSAIO eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Canova 9. 25186 C

MATERASSAIO assume lavori anche domicilio, prezzi miti. Ginnastica 21, secondo. 26293 C

MECCANICO abile, perfezionatosi in Germania offresi riparare macchine cucire, qualsiasi sistema. Coroneo 1, Della Vedova. 26419 C

MECCANICO capacissimo, assume qualsiasi lavoro, raccomandasi amministratori; prezzi di concorrenza. Via Sorgente 8, telefono 1952, magazzino. 26391 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli seta, velo, lacca a prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 24567 C

OPERAIO aggiustatore meccanico, elettrotecnico, con buoni attestati, cerca occupazione. Presso Bellotti, cond. capo Ferrovie Stato, Ufficio personale viaggiante, Trieste centrale. 25869 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, I, scala destra. 23957 C

ORTOLANO pratico offresi qualunque lavoro giardino. Offerte «Giardino» al Piccolo. 25627 C

PELLICCIAIA offresi per lavori a domicilio. Via di Cologna 13, I, destra. 24848 C

PITTORE assume tabelle e «réclames» per negozi, prezzi miti. Offerte «Pittore» Piccolo. 23602 C

PITTORE eseguisce ritratti dal naturale oppure fotografia e disegni qualsiasi genere. Prezzi convenienti. Offerte «Ritratto» Piccolo. 23600 C

RAGAZZA ventiquattrenne, di famiglia, pratica tutti lavori di casa, brava massaia, offresi presso piccola famiglia oppure persona sola. Indirizzo Piccolo. 26234 C

RAGIONIERE diplomato, disponendo ore libere, assumerebbe qualsiasi lavoro. Serie referenze. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 24356 C

RAGIONIERE, corrispondente italiano, tedesco, francese, serbo-croato, contabile provetto, referenze primarie, offresi pomeriggio. Assume traduzioni, impianti contabili ecc. Offerte sub «Corrispondente I» Piccolo. 26389 C

RICAMATRICE capacissima lavori mano, macchina, raccomandasi. Edmondo de Amicis 9, porta 8. 26167 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambino. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5, IV. 190 C

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, III. 24191 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 22744 C

SARTA di biancheria uomo, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 24620 C

SARTA brava assume prontamente qualsiasi lavoro da signora in casa e fuori. Salice n. 2, II. 24168 C

SARTA fiorentina confeziona abiti elegantissimi per signora. Taglio confezione gran moda. Vastissimo assortimento figurini nuova stagione. Prezzi convenienti, massima sollecitudine. Bolognesi, Paduina 11, terreno. 25103 C

SARTA milanese offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 25026 C

SARTA capace offresi a giornata o assume lavori proprio domicilio. Giulia 82, IV piano, porta 15. 24832 C

SARTA uomo capacissima offresi a giornata. Via Riborgo 19, II piano. 10397 C

SARTA bianco assume ordinazioni, pure a-jour e mano. Chiarb. Sup. 31, Barbo. 25224 C

SARTA capacissima soltanto lavori fini, si offre a giornata. Maurizio 3, secondo. 25132 C

SARTA uomo, capace qualunque lavoro nuovo e rivoltare, offresi famiglie. Corso Garibaldi 14, IV, porta 24. 25133 C

SARTO svelto, lavoro nuovo, usato, qualsiasi riparazione, stiratura, lavatura. Corso Garibaldi 14, terzo piano, Misan. 24764 C

SARTO confeziona prezzi miti lavoro nuovo, qualunque indumento usato. Acquedotto 12, V. 26045 C

SIGNORA offresi alcune ore al giorno per contabilità, corrispondenza. Sub «Contabile» Piccolo. 25054 C

SIGNORA indipendente, brava cucinare e lavori casa, offresi a piccola famiglia, in cambio stanzetta chiara, ammobiliata, vitto, piccolo compenso. Offerte «Vedova» Piccolo. 25172 C

SIGNORA giovane offresi presso persona sola a ore o tutta la giornata. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 25236 C

SIGNORINA italiano, tedesco, dattilografia, offresi impiegata ufficio, cassiera, vendita giornali, cine. Offerte «Atte» Piccolo. 25034 C

SIGNORINA dattilografa perfetta, conoscenza lingua e stenografia tedesca, contabilità, pratica lavori d'ufficio, offresi. Offerte sub «333» al Piccolo. 24303 C

SIGNORINA volonterosa, di bella presenza, offresi quale venditrice in qualsiasi ramo oppure cassiera, pure cinematografo. Offerte «Lina» al Piccolo. 25307 C

SIGNORINA seria, orfana, fidatissima, con ottimi certificati, ottima massaia, pratica di tutti lavori per famiglie, occuperebbesi intera giornata. Offerte «Gilda» Piccolo. 26295 C

SIGNORINA ventisettenne offresi presso persona sola per dirigere casa. Offerte «Casalina» al Piccolo. 24352 C

SIGNORINA maestra froebeliana, offresi istruire, condurre passeggio bambini. Offerte «Serietà» Piccolo. 25224 C

SIGNORINA italiana, distinta, ottime referenze, cerca occupazione giornaliera, presso famiglia, lavori cucito, bambini, direzione casa; mitissime pretese. Offerte «Francesca» Piccolo. 25158 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, offresi qualsiasi lavoro adatto. Indirizzo al Piccolo. 25107 C

SIGNORINA, pratica tutti lavori ufficio, corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, cerca posto desiderando migliorare posizione. Offerte sub «22» al Piccolo. 26423 C

SIGNORINA diciassettenne, conoscenza dattilografia, bella calligrafia, pratica conteggio, cerca posto presso ditta. Offerte «13» Piccolo. 26273 C

STENODATTILOGRAFA, corrispondente italiana, conoscenza francese e tedesco, pratica conteggio, occuperebbesi qualunque lavoro ufficio. Offerte «Mary» Piccolo. 26133 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 26171 C

16ENNE, desideroso crearsi posizione indipendente e solida, offresi quale praticante a seria azienda, Società commerciale ecc. Modeste pretese. Scrivere sub «Tenace volontà» al Piccolo. 1000 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AZIENDA importante cerca persona di fiducia, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 25378 D

GARZONA per negozio confezioni cercasi. Indirizzo Piccolo. 25833 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 6, Sartoria Plett. 26207 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Piazza Oberdan 5-IV. 200 D

PRATICANTE giovane, con bella calligrafia, di distinta famiglia, cercasi prontamente per magazzino. Offerte con referenze sub «2200» al Piccolo. 26183 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via XX Settembre 13, Polli. 25270 D

SARTA uomo esatta, voltare vestiti, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 25255 D

SCATOLAIO per scatole spedizioni cappelli cercasi. Offerte «Scatole» Piccolo. 26328 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta conoscenza tedesco, bellissima calligrafia, cercasi prontamente. Stipendio iniziale lire 500 mensili. Offerte sub «Avvenire sicuro» Piccolo. 2159 D

STENODATTILOGRAFA lingua tedesca, cercasi. Offerte con referenze «Attività 630» al Piccolo. 26116 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CERCO stanza ammobiliata, ingresso libero o equivalente. Offerte «Disturbo minimo» al Piccolo. 26149 E

CAMERA vuota, uso cucina, cercasi presso piccola distinta famiglia, pagando vari mesi anticipati. Non distante stazione centrale. Offerte «1.o febbraio» Piccolo. 26345 E

CERCASI primo mese camera ammobiliata, ingresso libero, paraggi piazza Venezia, Unità, oppure presso persona sola. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 25376 E

CERCO primo febbraio camera bene ammobiliata, centrale, luce elettrica presso persona, famiglia distinta non mestierante. Offerte «Febbraio» Piccolo. 25043 E

CONIUGI con bambina cercano stanza vuota, comodo cucina, possibilmente presso signora sola. «Arturo» Piccolo. 10393 E

CONIUGI distinti cercano camera matrimoniale con comodo cucina. Offerte «Ingegnere» al Piccolo. 25372 E

DISTINTI coniugi cercano presso buona famiglia camera ammobiliata, luce elettrica, uso cucina, vicinanze Piazza Unità. Offerte Piccolo «Unità». 26417 E

DUE impiegati stabili cercano primo febbraio una o due camere ammobiliate, possibilmente centrale, pretese miti. Offerte «Celano» Piccolo. 26185 E

DUE fratelli liberi professionisti, stabili, cercano due camere ammobiliate con salottino, presso famiglia signorile, eventualmente appartamentino. Offerte «Fratelli» Piccolo. 25266 E

GIOVANE avvocato cerca stanza ammobiliata, soleggiata, pulita, paraggi Portici di Chiozza. Scrivere «Zambelli» Piccolo. 10389 E

IMPIEGATO stabile cerca cameretta o stanzetta ammobiliata, paraggi Chiozza fino Rossetti. Offerte «Vienna» Piccolo. 26327 E

INSEGNANTE seria cerca camerino grande, chiaro, ammobiliato, subito, vicino via Ginnastica. Scrivere «Insegnante» Piccolo. 26145 E

STANZA con telefono cerco per ufficio; nessun disturbo. Offerte Piccolo «Centralissima». 26209 E

STANZE due, attigue, possibilmente una ingresso libero, chiare, elegantemente ammobiliate, luce elettrica, centro, pressi S. Antonio, Piazza Libertà, cercano prontamente due distinti signori. Offerte sub «Sobrietà» al Piccolo. 25134 E

STANZETTA o cameretta ammobiliata cercasi presso non mestierante. Offerte «Modesto» Piccolo. 26329 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AFFITTASI camere ammobiliate con comodo cucina e senza. Valdirivo 23, Ufficio. 10386 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno oppure 2 letti, od eventuale comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 25837 F

AFFITTASI stanza per una persona, preferibilmente ad ufficiali. Corso Garibaldi 17, II. 26003 F

AFFITTASI camera ammobiliata. Corso Garibaldi N. 4, p. 14. 26321 F

AFFITTASI stanza ammobiliata, elegante, stufa; volendo salotto, vitto, a due distinti signori. Mazzini 46, porta 10. 26349 F

AFFITTASI camera ammobiliata a giovane distinto. Via Istituto 13, IV. 25254 F

CAMERA ammobiliata grandissima, splendida, ingresso libero, volendo uso salotto, principio Acquedotto, affitta persona non mestierante a signore serio, distinto, benestante. Offerte «Benestante» Piccolo. 26341 F

CAMERA ammobiliata, mobili nuovissimi, con comodo cucina affittasi prontamente a coniugi soli oppure a distinti amici. Indirizzo al Piccolo. 26297 F

CAMERA luce elettrica, stufa, affittasi. Informazioni, Cunard Line, Palazzo Lloyd. 10391 F

CAMERA con focolaio ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 25176 F

CAMERA mobiliata affittasi. Salita Promontorio 23, II, destra. 26139 F

CAMERA ammobiliata, luce, presso distinta famiglia affittasi. Via Sangiovanni 12, II. 26175 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Alfieri 9, II piano. 95362 F

CAMERA e camerino ammobiliati, affittansi; centro, casa tranquilla. Indirizzo al Piccolo.

CAMERA vuota affittasi. Via G. Vasari 2, fotografia. 26385 F

DISTINTISSIMA persona affitta stanza preferibilmente ufficiali. Lazzaretto 15, porta 6, 10-16. 10301 F

ELEGANTE stanza, ingresso libero a signore distinto affittasi. Indirizzo Piccolo. 25244 F

MOLTISSIME stanze ammobiliate, con cucina, affittansi. Riborgo 45, II, destra. 95308 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Solitario N. 14, p. II, destra. 25317 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, vitto, comodo cucina, vicino Posta, affittasi prontamente. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 25302 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Foscolo 16, porta 7. 26075 F

STANZA elegantemente ammobiliata con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 25356 F

STANZA elegantemente ammobiliata d'affittare a ufficiale o signore stabile, pressi e vista in giardino pubblico, via Volta 2, III p., porta 12, pel 1.o febbraio; da vedere 10 in poi. 24938 F

STANZA bene ammobiliata, stufa, luce elettrica, bella vista giardino Politeama, affittasi commerciante. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 25300 F

STANZA ammobiliata 2 letti, ariosa, affittasi. Leo, 9, p. 6. 25294 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulita affitto a persona dabbene. Via Ginnastica 15, III, sinistra. 25204 F

STANZA bella ammobiliata affittasi a persona distinta (dalle 12 alle 14). Via Piccardi 8, III p. 7. 25212 F

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, luce elettrica, affittasi prontamente. Gelsi 15, Mediatore. 26157 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore stabile presso piccola famiglia. Via Zonta 5, IV, p. 7. 26047 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, soleggiata, affittasi solamente a distinto signore. Via Lavatoio, 4, IV, sinistra. 26039 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Cecilia 13, porta 11. 26191 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due signori. Alfieri 4, I, porta 6. 26211 F

STANZA ammobiliata affittasi pel primo febbraio; escluse donne. Via Carlo Stuparich 16, II. 26215 F

STANZE ammobiliate con 1 letto affittansi. Valdirivo 23, II, sinistra. 25238 F

STANZE una o due, vuote, con ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 25162 F

STANZETTA bene ammobiliata, chiara, presso persona sola, unico inquilino, affittasi distinto signore, centro. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 25298 F

VEDOVA pensionata riceverebbe stanza con letto, comodo cucina, in cambio piccoli lavori domestici, presso piccola famiglia. Offerte sub «Olga» Piccolo. 25196 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. COL giorno 23 incomincia un nuovo corso di modisteria e col giorno 27 un corso di taglio presso la scuola di via Mazzini 32, terzo. 25036 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata con metodo facile in brevissimo tempo. Ginnastica 45, I, porta 6. 25180 G

ALLIEVA VI corso impartisce lezioni pianoforte, casa propria, lire 40 mensili, due volte la settimana. Indirizzo al Piccolo. 26237 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi diurni e serali. Insegnanti specializzati. Apertura 1.o febbraio. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 1001 G

DISTINTA signorina tedesca, cerca conversazione nel pomeriggio. Via Rossetti 14, porta 12. 24346 G

DISTINGUISHED young man teaches english language pronunciation and conversation. Offerte «Yankee» Piccolo. 24930 G

DOPOSCUOLA modello: Tutti i giorni dalle 15 alle 19, spesa lire 70 mensili. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 1003 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati) dalle 15 alle 18, per tutte le scuole inferiori e superiori locali. Ripetizioni, aiuto compiti. Professori, maestri, istitutori. Serietà. Ambiente signorile. Lire 60 mensili. Istituto Cesare Battisti, via Battisti 10. 3352 G

INGLESE: insegnante Mister Joyce. Corsi e lezioni particolari. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 1004 G

JEUNE homme distingué donne leçons de français, pronunciation et conversation. Adresser: «Paricot» Piccolo. 24928 G

MAESTRO per ballo cercasi. Indicare prezzo sub «Signorina 19» Piccolo. 25342 G

RAGIONERIA: Corso speciale rapido per il conseguimento del diploma di ragioniere. Insegnanti delle locali scuole medie e superiori. Apertura 1.o febbraio. Spesa minima. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 1002 G

STUDENTE III Nautica darebbe ripetizioni matematica classi inferiori. Indirizzo Piccolo. 26319 G

TEDESCO insegna Kastner Michele, via Mazzini 31, III p. 26223 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA rossiccia, pelo lungo, zampe e petto bianco rinvenuta. Via Romanin 10, II. 25141 H

CAPPELLO nero, crêpe chine con rose smarrito giovedì sera 12 corr. via Giulia Rossetti. Generosa mancia portandolo Giulia 66, Rocchello. 26235 H

SMARRITA cagnetta bianca con macchia marrone occhio sinistro, 50 lire mancia portandola Madonna Mare n. 2, Iakulin. 25222 H

SMARRITO cane da caccia mantello marrone, si prega volerlo riportare ricevendo competente mancia. Roiano, via S. Emarcora n. 3, sig. Bisiach. 25340 H

SMARRITO in via Commerciale cane guardia razza ciocia, mantello bruno chiaro, mancia adeguata portandolo Via S. Lazzaro 5, III piano porta 22. 26225 H

SMARRITO mazzo chiavi lungo il percorso Piazza Nicolò Tommaseo, la Riva, passando per la Pescheria, fino alla via Burlo. Generosa mancia portandole al Piccolo. 26192 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati sono sempre disponibili, senza alcuna spesa anticipata o abbonamento, presso l'Agenzia autorizzata «Mercur», Gatteri, 23, I. 25334 I

A. A. A. PER quartieri vuoti, senza buona uscita, rivolgersi subito primaria agenzia. Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). 25315 I

A. A. APPARTAMENTI moltissimi disponibili via Milano, Corso Garibaldi, piazza Unità, Acquedotto, Ginnastica, Risorta, Ferriera, Giustinelli, Stazione, Giulia, Lazzaretto, Torricelli ecc. Primaria agenzia Riborgo 45, II, destra. 25316 I

APPARTAMENTI tre lussuosamente ammobiliati, bella posizione; altri camera, due camere, cucina, subaffittansi prontamente a persone distinte. Gatteri 23, primo. 25332 I

A. APPARTAMENTO 3 camere, cucina, camerino, vuoto affittasi. Riborgo 45, II, destra. 25314 I

A. APPARTAMENTO vuoto molte stanze, centrale, rimesso a nuovo, affittasi pagando solo affitto. Riborgo 45, II, destra. 25312 I

A. TRE quartieri vuoti con giardino, senza buona uscita, affittansi immediatamente. Riborgo 45, II, destra. 25316 I

AFFITTASI quartiere via Giulia 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 10387 I

AGENZIA Ventisettembre 17, I, offre appartamento via Petronio, due camere. 26367 I

AGENZIA Ventisettembre 17, I, offre appartamento quattro camere via Cologna. 26371 I

AGENZIA Ventisettembre 17, I, offre magazzino luce elettrica, paraggi Battisti. 26369 I

APPARTAMENTO elegante, ammobiliato decentemente, disponibile. Indirizzo Piccolo. 25380 I

ALLA pari scambiasi quartiere centro 4 stanze spaziose, camerino, cucina, comfort moderno, contro appartamentino due stanze, camerino, cucina, comfort, dalla Piazza Goldoni alla Piazza Studi. Offerte «Tre persone». 10358 I

APPARTAMENTO ammobiliato 4 stanze, cucina, acqua, gas ecc., centralissimo, affittasi prontamente. Offerte «Partenza 25.000» Piccolo. 26357 I

AAPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, cinque locali, cucina, camerino, bagno, luce elettrica, posizione signorile, affitto causa partenza. Indirizzare domande sotto «Centomila» presso Piccolo, Trieste. 26319 I

APPARTAMENTO poco mobiliato, comfort, Stazione Centrale, affittasi. Offerte «Mezzanino» Piccolo. 26111 I

APPARTAMENTO signorile, pressi Piazza Scorcola, angolo tutto facciata, posizione incantevole, secondo piano, quattro stanze, camerino, anticamera, bagno, ripostiglio, cantina, ballatoio, veranda e terrazza, dominante, affitto accessori 1900, scambierebbesi prontamente con simile più centrale. Indirizzo al Piccolo. 26119 I

CAMERE cinque, cucina, scambiasi con due camere, camerino, cucina paraggi piazza Goldoni-Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 25140 I

CAMERE 2, camerino, cucina, vuoto offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 25350 I

FONDO posizione centrica affittasi prezzo mite. Caffè Tommaso, Semeraro. 25166 I

MAGAZZINETTO interno, posizione centrica, con scrittorio, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 25360 I

MAGAZZINO carbone, 3 locali, adatto qualsiasi scopo, abitazione affittasi. Settefontane 247. 10395 I

MAGAZZINO paraggi piazza Garibaldi, posizione centrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 26181 I

MAGAZZINO affitto con banco falegname, tornio. Indirizzo Piccolo. 26305 I

QUARTIERE camera e cucina, acqua, gas, bene ammobiliato, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25286 I

QUARTIERE ammobiliato due stanze, camerino e cucina affitto. Indirizzo Piccolo. 253222 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina ammobiliato, dietro giardino cedesi. Battisti 19, buffet 240 I

SCAMBIASI appartamento due camere, camerino, cucina, accessori, via Kandler 10, porta 19, con uguale o più grande, giardino o terrazza. 25124 I

SCAMBIEREBBESI quartiere 2 stanze, 2 camerini, cucina, confort, con altro più grande. Offerte «Argentina» Piccolo. 25206 I

SCAMBIO quartiere camera e cucina sito via della Guardia con eguale paraggi giardino pubblico. Offerte: Carlo Sticcotti, posta centrale. 26123 I

UFFICIO ammobiliato immediata vicinanza Borsa subaffittansi tre eventualmente cinque stanze indipendenti, telefono, ascensore. Dirigere richieste scritte Piccolo «416». 26159 I

VENTISETTEMBRE 17, I, offro appartamento tre camere, via Coroneo, subito. 26373 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, qualunque prezzo, posizione cercansi dall'autorizzata Agenzia «Mercur» per immediata occupazione. Gatteri, 23, I. 25336 L

APPARTAMENTO 5 vani vuoto od ammobiliato cerco. Lauba, via Venezian 2, I. 25200 L

APPARTAMENTO cerco paraggi Centrale, camera, camerino, cucina scambiando appartamento grande principio Acquedotto. Informazioni scrittoio Acquedotto 12, III. 26109 L

APPARTAMENTO media grandezza, assolutamente vuoto cerco ovunque, anche Boschetto, Scorcola, Barcola, Servola, S. Giusto, Cittavecchia, anche se soffitta. Pago sloggio. Offerte al Piccolo «Fiorentini». 25306 L

CERCASI magazzino circa 80 m.2, posizione centrica, con acqua e gas, scopo industriale artistico. Indirizzo Piccolo. Esclusi mediatori. 25947 L

CERCASI 2 camere e cucina, anche ammobiliate. Offerte indirizzare: Stanich, Ragioneria t., Direz. Poste Trieste. 26395 L

MAGAZZINO possibilmente con scrittorio ricercasi prontamente. Offerte «Impex» Piccolo. 10320 L

QUARTIERE tre camere, cucina, possibilmente centro, cercasi risarcendo danni. Offerte «Cinquemila» Piccolo. 25290 L

QUARTIERE con giardino, 3-6 stanze, cercasi. Disposto pagare spese sloggio, riparazioni. Offerte al Piccolo sub «Orto». 26199 L

VILLA con giardino, otto letti cercasi in affitto, Portorose. Scrivere offerte «Villa» Piccolo. 24852 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ABITO ballo, vendesi occasione. Via Rossetti 51 A, porta 18. 25374 M

APPARATO fotografico doppio anastigmatico Zeiss 9X12, treppiedi metallo, vendesi prezzo favorevole. Via Cassa Risparmio 5, Industrialfilms. 26239 M

ARMADIO rovere, straoccasione, vendesi d'urgenza. Via Milano 4, primo, Turk. 26413 M

ARMADIONE buon prezzo vendo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 26331 M

ARMADIONE smontabile, quattro battenti, massiccio, legno duro, vendesi occasione lire 280, Bonetti, Lazzaretto Vecchio 46. 26213 M

ATTACCAPANNI massicci, splendida stanza matrimoniale vendo, occasionissima sposi. Madonna Mare 8, pt. Pignolo. 26347 M

BAGNO zinco, bambini, vestiti biancheria, stivali nuovi americani per bambini 6-10 anni, vendonsi. Pessega, Ugo Polonio 3-IV (ex Bachi). 26339 M

BANCO per negozio commestibili, per olio, comperasi. Indirizzo al Piccolo. 25320 M

BAULE da viaggio, forte e grande, lenzuola e asciugamani vendonsi. Gatteri 10-III, porta 6. 25248 M

BOTTI (40) nuove vino, litri 620, vendo lire 140. Caffè Venezia, dall'1-5, Rodella. 25182 M

BOTTI rovere, usate, vino primissima qualità, vendo. Magazzino Lazzaretto vecchio 36. 24888 M

BILIARDO molto bello, vendesi occasione. Madonna del Mare 12, portinaio. 24916 M

BICICLETTA mezza corsa 300; altra contrapedale, vendonsi. Pietà 29, calzolaio. 10396 M

BILANCIA centesimale, ottimo stato, portata 250 chili, vendesi. Fabbri 6. 10698 M

CAMERA letto matrimoniale faggio, nuova, psiche, farmacie, solamente lire 1000; altra faggio massiccio lire 1600. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 131 M

CAMERA matrimoniale massiccia, pesantissima, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 26097 M

CAMERA da pranzo vero palissandro, finissimo lavoro, vendesi lire 6500. Via Udine 25. 26059 M

CAMERA da letto in mogano, con suste, tavolino e due sedie, vendesi lire 3800; rara occasione. Via Udine 25. 26061 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, p. 12. 26323 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, modernissima, stagionata, con materassi, vendesi causa partenza, prezzo bassissimo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 25370 M

CAMERA matrimoniale rovere, massiccia, toilette specchi molati, vendesi 1900. Chiozza 39. — 25358 M

CAMERA matrimoniale signorile, compreso suste, vendesi buon prezzo occasione partenza. Via del Bosco 6, secondo, destra. 26401 M

CAMERA letto matrimoniale, pioppo finissimo, splendida psiche con grandiosi specchi cristallo, elegante cucina, vendonsi prezzo convenientissimo, occasione trasloco. Gatteri 44, porta 7. 26399 M

CAMERA matrimoniale finissima, acero fiorato, camera pranzo lussuosa, quercia bruna, cucina splendida, bellissimo disegno, vendonsi occasione sposi. S. Nicolò 13, secondo, sinistra. 26415 M

CAMERA matrimoniale acero, massiccia, specchio sull'armadio, psiche, suste, sedie, quasi nuova, altra una persona, pure acero, vendonsi prezzo vera occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 26405 M

CAMERA pranzo e letto, cucina modernissima, vendo prezzo irrisorio. Tiziano 18, pianoterra. 26359 M

CAMERA matrimoniale mogano, con grande psiche; ed una di una persona, chiara, nuove, vendonsi occasione prezzo ridottissimo. Via Milano 7, primo. 25344 M

CAMERA matrimoniale, verniciata, rovere, solidissima, lire 1100, mobili giardino, armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 26249 M

CAMERA matrimoniale con suste e materassi lana e ottomana, cucina pure moderna, vendonsi causa partenza. Indirizzo: Raffaello Sanzio n. 527, Ripter, piano II, S. Giovanni Guardiella. 25218 M

BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE 6
Eseguisce tutte le operazioni di Cambio Valute. Assume incassi e pagamenti per qualsiasi Piazza commerciale. Rilascia assegni per l'estero. Compera e vende valute d'oro, argento e carta. Ordini per corrispondenza vengono eseguiti in giornata.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA matrimoniale laccata bianco, camera elegantissima per signorina, prezzi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 26256 M

CANE lupo, età 1 anno, vendesi. Giulia 82-IV. 25803 M

CANE da ferma, olfatto potente, vendesi. Via dei Porta 299. 25130 M

CANE lupino, 11 mesi, sano, ammaestrato, bellissimo esemplare, vendesi. Via Zonta 7-IV, dalle 13-15. 25170 M

CANE chioggiotto, giovane, bravo guardia, vendesi lire 50. Indirizzo Piccolo. 26387 M

CAPPOTTO ragazzo 14.enne, quasi nuovo, vendesi; esclusorivenditori. Ind. al Piccolo. 25229 M

CAPPOTTO nuovo, statura media, lana, vendesi lire 230. Lazzaretto 45. 25194 M

CAPPOTTO uomo, panno finissimo, nero, tutto ovattato, persona forte, lire 250. Ghega 15-V. 20603 M

CASSE controllo National vendo (diversi tipi) occasione, ricostruite, perfetto funzionamento. Cremonesi, via Trento 5, telef. 1240. 120161 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10187 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare via Geppa 17 mag. 26265 M

CHITARRA finissima, nonchè mandolino del Perugia, lavorato anteguerra, vendonsi d'occasione presso studio mandolinistico. Ventisettembre 25-III. 400 M

CHIUSURA d'ufficio vasta, diversi utensili magazzino, vendonsi. Informazioni, Torre Bianca 10-I, destra. 26155 M

CORTINAGGI, copertori, scendiletto, vitrages, fornimento completo, vendo. Indirizzo Piccolo. 26305 M

CREDENZE 2, armadio cucina e colapiatti verniciato, bianco, ottimo stato, vendesi. Via Miramar 11, pt. 25256 M

CUCINA laccata, bene lavorata, vendesi lire 1000. Chiozza 51, pianoterra. 26095 M

CUCINA lussuosa, finemente lavorata, marmi, altra più semplice, pure bellissima, vendonsi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 26403 M

DISCHI 18 fonotipia Angelo vendo lire 1?0. Aleardi 323-III. 26203 M

FILETS, vestiti lana, golfs, vendonsi. Pauliana 5, porta 17, 14-18. 2523? M

GALLINE Faverolles, Rodeisland, Leghorn, Malines vendo. Barcola, Monte 714, presso trattoria Stara. 26241 M

GRAMMOFONO con 10 dischi doppi vendesi 250. Ferriera 43, Sedmack. 26333 M

GUARNITURA «Club» (canapè, 2 poltrone), vera pelle, vendesi prezzo occasione. Via Geppa 17, mag. 26263 M

LETTI massicci, a lire 70, suste, materassi, vendo. Tiziano 18, pianoterra. 26361 M

LETTI 2 nuovi, suste fortissime, letto piazza mezza, altri singoli vendonsi causa partenza. Massimo Azeglio 3-I. 25264 M

LETTI nuovi lire 95, suste 55, materassi crina 45, lanetta 90; sgabelli, lavamani, armadi, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 3. 24970 M

LETTO due piazze, con suste, nuovo, vendesi. Solitario 2, p. 9. 25216 M

LETTO matrimoniale 1 da vendere; esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 26225 M

LUPO ottima indole, mesi 10, vendesi occasione. Rivolgersi Gino, Campo Marzio 14. 26209 M

MACCHINA Singer a cartoccio, altra sarta, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 10394 M

MACCHINA Singer originale, da sarto, vendesi. Piazza Rosario 4, quarto. 26375 M

MACCHINA scrivere Yost, ultimo modello, nuova, vendesi prezzo occasione. Olmo 4, primo. — 24364 M

MACCHINA da scrivere Yost in ottimo stato vendesi. Torre Bianca 10-I, destra. 26157 M

MACCHINA Singer, pedale, altri oggetti, vendo. Rivolgersi via dell'Eremo 8, 10, II. 26173 M

MACCHINE (due) cucire, usate, Singer originali, bobina, seminuove, una per uomo, altra per donna, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 26025 M

MATERASSI lanetta, nuovi, vendonsi soltanto 100. Acquedotto 51, primo, destra. 25338 M

MOBILI cucina usati vendonsi. Fano, via Procureria 6, ore 11-13. 10381 M

MOBILI usati diversi vendo causa partenza a prezzi miti. Kandler 10, p. 11. 26231 M

OROLOGIO Remontoir, vendesi con garanzia. Madonna del Mare 12, portinaio. 26221 M

PARASTUFA bellissimo, quadri olio, vendo. Visitare 2-4. Indirizzo Piccolo. 25154 M

PELLICCIA donna, nuovissima, per sbaglio misura, vendesi lire 800; occasione. Rossetti 11, pianoterra. 25354 M

PELLICCIOTTO uso chauffeur, persona snella, vendo prezzo mitissimo. Corso 13-I. 26117 M

PIANINO in mogano, nero, noce, viennese, vendesi, facilitazione pagamento. Via Udine 18, Olivo. 120149 M

PIANINO nero, meccanica perfetta, vendesi lire 2500. Ind. Piccolo. 25272 M

PIANINO mondiale, nuovo, vendesi facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 26193 M

PIANINO germanico, marca «Sachsen», vendesi. Carducci 24-I, destra. 25260 M

PIANINO meccanica Schwandler, occasione, vendesi. Carducci 24-I, destra. 25258 M

PIANINO ottimo stato, vendesi causa partenza. Chiozza 33-III. 26287 M

PIANO mezzacoda, perfetto, viennese, vendesi 2600. Via Milano 22-I. 24680 M

PIANO vendesi ottima occasione. Piazza Foraggi 1?7, p. 15. (Rozzol). 26127 M

PIANOFORTE corto, Mignon, nero, lussuoso, incrociato, piastra, vendesi. Solitario 25-III. 26267 M

PIANOFORTE marca estera vendesi lire 2000. Solitario 2, porta 9. 25292 M

PIATTI, bicchieri, bottiglie, servizio tè, materassi, lampade elettriche, occasione vendonsi. Ore 2-4 ogni giorno. SS. Martiri 9, p. III, p. 12. 26189 M

SALA da pranzo monumentale, quercia nera, pesantissima, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 26247 M

SALOTTINO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 26261 M

SALOTTO lussuoso, nuovo, moderno, vendesi occasione. Madonnina 17, porta 5. 26356 M

SCRIVANIA piatta, quercia Slavonia, vera occasione, lire 350 vendesi. Geppa 8. 25230 M

SCRIVANIE americane con o senza rouleau, tavolini per macchine da scrivere, armadi a rouleau, arredamenti completi per uffici, prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 26257 M

SCURETTI 6, di ferro, 160X96, vendonsi. Via Scorzeria 10, falegname. 25274 M

SEDIE schienale alto, solidissime, perfetto stato; diverse stufe a gas, orologio bronzo, cornici grandi vendonsi. Sanità 10-III, porta 19. 26307 M

SEDIE diverse qualità, poltrone per uffici vendonsi prezzi bassissimi. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 26251 M

SPARHERD fortissimo, 65X85, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 26217 M

SPARHERD nuovo, occasione, vendesi buon prezzo. Via Udine n. 65, magazzino. 25233 M

SPECCHIO lussuoso, stanza letto, studio, cucina, tavolo, sedie, vendo rara occasione. Solitario 2, primo. 26363 M

STANZA laccata in bianco smalto, con piccola scrivania, per signorina, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 26259 M

STANZA matrimoniale frassino fiorato, elegantissima, altra mogano, moderna, vendonsi prezzi molto ribassati. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 26253 M

STANZA letto, moderna, poco usata, occasione vendesi. Madonnina 9-III, p. 15. 25242 M

STANZA letto bellissima, con psiche, sgabelli, con farmacia, occasione, vendesi. Cavana 3. 25228 M

STUDIO in quercia lire 2500; guarnitura club, vera pelle, lire 2500, vendonsi. Via Udine 25. — 26063 M

STUFA petrolio da vendere. Portinaia, via Udine 3. 26131 M

TAPPETO persiano 3X4; altri 2 usati, coltrinaggi, ecc., occasione vendonsi. Via S. Francesco 6, in corte, tappezziere. 25210 M

TRAMEZZO legno con porta, lunga tabella di ferro, vendo. Rivolgersi corso V. E. 21, III p., Victoria, dalle 9-13. 26197 M

PULTO americano con rotolante e poltrona, altro piatto, vendonsi occasione. Cavana 3. 25226 M

VENDONSI circa 500 cassette vuote contenenti circa 22 chg. frutta secca. V. indirizzo Rimini e Sanguinetti, portici Chiozza 1. 10392 M

VESTITI usati vendo. Massimo d'Azeglio n. 22, porta 6. 26179 M

VESTITO uomo, pura lana, quasi nuovo, piccolo sparherd, perfetto stato, vendesi. Corso 45-II, destra. 26309 M

VESTITO su misura, nuovo, finissimo, bleu, lire 200. Venti Settembre 30, porta 11, Sarto. 26243 M

VESTITO soirée, ballo, charmeuse, veli oro ricamati, moderno, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 26187 M

VIOLINO 3/4 vendesi lire 70. Via XXX Ottobre 4-III, destra. 25150 M

VIOLINO autore lire 200, compreso astuccio, archetto; mandolino Perugia, vecchia fabbricazione, perfettissima, vendonsi. Ventisettembre 25, III, porta di mezzo. 540 M

VOLPI Alaska, ricco assortimento, vendonsi prezzi occasione. Gattieri 3?, secondo. 21354 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARTA vecchia, giornali, comperasi prezzi massimi. Felice Venezian 22, magazzino. 22669 N

FONTANA Russo: «Trattato politica commerciale», edizione italiana, cercasi. Offerte «Italiana» Piccolo. 25276 N

FRANCOBOLLI annessione, acquistansi qualunque quantitativo. Rivolgersi: Bar Milano, Corso 20; dalle 11 alle 13. 26279 N

MACCHINA da scrivere, buono stato, cercasi. Offerte, con prezzo, «Ristrettissimo». 25368 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 24?62 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli, grandi quantitativi. Curet Settefontane 1. 20765 N

SCARTI archivio, cartaccia per cartiera, acquistasi. Via Milano 29, Antonioli. 23903 N

TAVOLINO da lavoro per signora, cercasi. Offerte «Pagasi bene» Piccolo. 25352 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 27372 O

A. ORO, brillanti, diamanti, argento, corone, rottami, dentiere vecchie, compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, via Mazzini 46. 22721 O

A TRIESTE unica specialista ricami a macchina su vestiti: Pina Farina, via P. Kandler 11. 120073 O

ACCENDISIGARI (partite) disponibili in transito, cercansi. Scrivere Casella postale 241. — 10394 O

ALLEVATORI! Pasta, farina integrale, fagioli, prosciutti, per alimentare bestiame, vendonsi. Via Udine 10. 24880 O

APPARATI Primus di ricambio, per qualsiasi sistema di cucine a petrolio, trovansi: Merson, Via XXX Ottobre 8. 25198 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi Licher, S. Lazzaro 11, primo. 25407 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-57. 450 O

BOLLITORI gas, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 52 O

BOTTIGLIE Chianti, vuote, da due litri, bene confezionate, acquistansi. Magazzino, Rismondo 6. 25317 O

CAMERE da letto massiccie, con suste metalliche, lire 2000 in poi; da pranzo, vero palissandro, lire 6500; cucine con e senza marmi. Magazzino, via Udine 25. 26065 O

CASSONI (70) 210 per 150 per 53, adatti per la spedizione di mobili, porcellane, vetrerie, o qualsiasi articolo industriale, vendonsi lire 50 transito. Informazioni: Magazzino, via Udine 25. — 26069 O

CORONE, fiorini, argento, oro, pago altissimi prezzi. Belelli, Madonnina 10, primo. 25?35 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. - Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DIVANO, riposèe, poltrone, suste, materassi, brande, vendo. Ginnastica 15, tappezziere. — 24644 O

FIENO maggengo, nuovo arrivo, avena rossa, paglia, crusca, qualsiasi quantitativo, noto deposito, via Carpison 9. 25395 O

FORAGGIO, fieno, paglia, crusca, avena, ingrosso, dettaglio. Deposito: via Sorgente 8, telefono 1952. 26309 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LIRE venti giornaliere, garantite legalmente, per cinque anni. Cercansi Italia signorine, signori, affidare domicilio confezione novità interessanti per evitare esportazione. Stabilimenti Novelty, Madrid (Spagna). 6060 O

MACCHINE per candele steariche e lumini si costruiscono all'opificio Francesco Narrante, via Fontanelle 104, Napoli. 6031 O

MATERASSI crine vegetale da 50 lire in poi, vendonsi. Magazzino: via del Bosco 50. 25160 O

MOBILI in ferro, straoccasione, vendonsi; visibili dalle ore 10 alle 15. Muda vecchia 7. — 25613 O

MOBILI americani per ufficio, vendonsi a prezzi modici. Magazzino, via Udine 25. 26067 O

MOBILI, tappeti, coperte, vendonsi buon prezzo. Via Udine 4, magazzino. 25278 O

OREFICI, orologiai, trovano tutti gli ordigni occorrenti, prezzi incredibilmente bassi, nel più assortito deposito, via Timeus 1, primo (ex Acque). 35923 O

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti, con massima perfezione; concia e tinge qualunque pelle. Compera volpi, faine, martore, conigli da conciare. Via Sensa 7, porta 7. 26163 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma il migliore rimedio è il Creofosfolactol disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIANINI, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, grande assortimento, facilitazioni pagamento, vendonsi Olivo, via Udine 18. 20255 O

ROTTAMI ferro vecchio, acquisto qualsiasi quantitativo prezzo massimo. Olmo 4. 23602 O

STOCK lampadine metalliche, miglior fabbricato austriaco da 11-120 Volt, 16-50 candele, L. 4 in block, G. G. Ostilia 23, telefono 147, Pola. 169 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CHIUNQUE ovunque guadagnerà 1000 mensili fisse, scrivendo Mainolfo, Montesarchio (Benevento). 6051 P

PIAZZISTA bene introdotto ramo liquori, cerco verso buona provvigione. Esigonsi buone referenze. Scrivere: «Liquori» al Piccolo. 26353 P

PRIMARIA fabbrica saponi di Veneto, cerca rappresentanti regionali, attivi, conoscenza sloveno, tedesco, con serie referenze. Scrivere: Casella III, Unione Pubblicità, Udine. 6059 P

RAPPRESENTANTI seri, attivi, cercansi vendita olio oliva; ottime condizioni. Scrivere: Amoretti e Languasco, Oneglia. 120062 P

RAPPRESENTANTI esclusivi articolo gran consumo, guadagno, cercano città Veneto, Terre redente sub «Rappresentanti esclusivisti». Inviare offerte, referenze: Ferro, Posta Oderzo (Treviso). 6062 P

RAPPRESENTANTI esclusivi articolo gran consumo, guadagno, cercano città Veneto, Terre redente sub «Rappresentanti esclusivisti». Inviare offerte, referenze: Ferro, Posta Oderzo (Treviso). 6062 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda» Milano. 10?63 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS Fiat con pneumatici, posto 15 persone, carrozzeria chiusa, luce elettrica internamente, adatto per Hotel, piena efficienza, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3319 Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43 750 Q

CAMION 15 ter, rimorchio a due ruote, piena efficienza, vendesi lire 9500. Pola, G. G. Ostilia 23, telefono 147. 163 Q

CAMION 13 HP, in piena efficienza, qualunque prova, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3?18 Q

CAMION accetta carico Gorizia, Gradisca ecc., per Trieste. Informazioni: via S. Cilino 2, primo. 26195 Q

MOTOCICLISTI. Pistoni, cilindri, valvole Segmenti, ricco assortimento, arrivato. Cremascoli S. Giovanni 7. 24?96 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camion e vetture a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3?20 Q

VETTURA 20 cavalli forza, garantita, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 25207 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR, punto centralissimo, vendesi, oppure cercasi abile conduttore, con cauzione. Rivolgersi: S. Giacomo in Monte 2, tappezziere. 25128 R

BAR-latteria, principio Acquedotto, cedo 25,000, oppure associandosi. Offerte «10.000» Piccolo. — 26113 R

BOTTEGA generi diversi, con luce elettrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26169 R

CINQUEMILA, cercansi subito: massima garanzia; esclusi affaristi intermediari. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 25268 R

LATTERIA, Acquedotto, ricco inventario, vendo 15.000. Affitto minimo. Comisso, Valdirivo 33. 25326 R

LIRE 1500 urgemi; buon interesse, garanzia, restituibili in tre mesi. Gentili offerte sub «Onestà» al Piccolo. 25144 R

MAGAZZINO, cedesi, Indirizzo al Piccolo. — 26125 R

MAGAZZINO vastissimo, uso industria: altro con uffici, vicinanza Stazione; negozio alimentari; altro manifatture, forte incasso, centralissimi, cedonsi occasione. Informazioni: telefono 1944. 26377 R

NEGOZIETTO con banco, scansie, centrica posizione, prenderei in affitto. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 25142 R

NEGOZIO avviatissimo, compreso inventario, cedesi prontamente. Offerte «Partenza» al Piccolo. 25275 R

NEGOZIO commestibili, nuovo, posizione buona vendo subito per lire 20.000. Offerte «Moresco» Piccolo. 26301 R

NEGOZIO centralissimo, in Monfalcone, adatto qualunque articolo, cedesi. Scrivere: Altieri Corso Aquileia 333, Monfalcone. 25146 R

NEGOZIO mobili, con abitazione ed azienda bene avviata, centrica posizione, cedonsi al migliore offerente. Indirizzo Piccolo. 26315 R

QUARTIERE pressi piazza Goldoni, ammobiliato uso hotel privato, cedesi causa partenza. Informazioni: Latteria, XX Settembre 25. 25311 R

RESTURANT paraggi piazza Unità affittasi. Tamino, Caffè Edera. 500 R

SOCIO o socia industria, esercizio guadagno sicuro disponendo decreto, macchinario e mano d'opera, cercasi. Via Cristoforo Concellieri 98, primo, Carlo Ploier. 26143 R

SOCIO con piccolo capitale, cerca avviato rappresentate salumerie. Scrivere Casella Postale 83, Centro. 26121 R

SPACCIO vini, con quartiere, senza decreto, centrica posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 25246 R

STABILIMENTO stiratura bene avviato, posizione centrica, vendesi o cederebbesi. Offerte sub «Stiratura» al Piccolo. 24970 R

TRATTORIA, quartiere, affittasi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25164 R

TRATTORIA avviata, affittasi, vendesi. Seri riflettenti, rivolgansi: Comisso, Valdirivo 33. — 25324 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova, centro Pisino, 12 anni libera imposte, nove locali, adatta per qualunque commercio, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 25007 S

CASA Roiano, due quartieri, camera, camerino, cucina, con magazzino, da ultimarsi, cortile, orto e pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. — 25220 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima. Scorcola, parco m q. 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un ...» al Piccolo. 5000 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE, corso Garibaldi 13-III, mantelli, vestiti misura, stoffe e biancheria a metro. 24906 U

ARRIVATI recentissimi modelli da sera, cappelli in seta ultime creazioni parigine. Straordinario assortimento guarnizioni. Prezzi vantaggiosi. Riformasi qualsiasi cappello, scelta forme. Modiste sconto. Salone Francescato, telefono 35-20, via Pesce 4 (Piazza Cavana). — 161 U

AVVOCATO Giuseppe Lumia. Consultorio giuridico, fiscale, amministrativo. Roma 51, Principe Eugenio. 1116? U

GIPI inalatore, disinfettante delle vie respiratorie. Unico rimedio preventivo contro l'influenza. Lire 10 al pezzo. Indirizzare richieste: Trieste, Casella postale 403. 25364 U

CORREDI sposa, propria confezione; visitare splendido campionario. Chiedere preventivi. Lavoratorio Mirri, Carducci 22, porta 16. 26407 U

DENTISTI!! Per liquidazione articolo vendo istrumenti a prezzi irrisori. Via Timeus 1-I, (ex-Acque). 35985 U

FOR Ever. Gravi condizioni tua piccola amica impedirono incontro. Sottoposto cura lunga noiosa stento rimettermi. Avvertirò quando consentirà miglioramento. Grazie tuo grande regalo meraviglioso; compensa lontananza. Attendo notizie che voglio buone. I migliori pensieri a te mia carissima. Carlo. 26135 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12, ex 78, telefono 2064, villa propria. 11572 U

MUZ mio! Scongiuroti vinci tuoi nervi, ormai fortunatamente va meglio. Vivo speranza presto rivederti. Tua. 10384 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo sciroppo Pettorale per adulti e bambini preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

RICCO assortimento cappelli signora, a prezzi convenienti. Canova 12, secondo. 20128 U

RICEVO offerte merce in transito immagazzinata, piani ordinari, elettrici, chincaglierie, automobili, motori ecc. Sub «Compratore», Piccolo. 24432 U

SERENITA'. Pregata ritirare lettera fermo posta, come la prima. Con stima, Serio triestino. 10390 U

SIGNORINA 30enne, desidererebbe conoscere signore di cuore età 33 ai 50 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Manon» Piccolo. 26335 U

TRENTENNE seria, affettuosa, conoscerebbe distinto signore di cuore, scopo matrimonio. Scrivere «Edera 1000» Piccolo. 26337 U

VESTITI uomo, donna, paletots, biancheria, calzature, impermeabili, golf, cortinaggi, tappeti, coperte, ecc., vendonsi a rate. Ricevonsi ordinazioni mezzo posta. Accorrete al Credito Famigliare, Corso Vitt. Em. III 17, primo, telefono 4191 bis. 26397 U

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti con animo commosso porgono sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

PANAJOTTI

MILLA ved. MEGARI col figlio **dott. MARIO** a nome anche delle altre famiglie congiunte

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, esternano tutta la loro riconoscenza ed esprimono i migliori ringraziamenti a tutte quelle cortesi persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Estinta

Famiglie
CLANSICH e SPANGHER

Lunedì sera, dopo lunga malattia, si spense serenamente

LEOPOLDO HOMANN

d'anni 65

Accasciatissime, nell'immensa sciagura che nuovamente le colpiscono, le figlie **FRIDA** col marito **ing. NESTORE NAFERI** (assente), **NARCISA** col marito **ERNESTO PERHAUZ**, nonchè gli altri parenti, partecipano il loro grave lutto a tutti quanti lo conobbero.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo mercoledì, alle 16, partendo il convoglio dalla Via Ghirlandaio N. 205.

Trieste, 24 gennaio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

GIOVANNI M. GEROLIMICH

capitano mercantile

d'anni 70, si spense serenamente quest'oggi, alle ore 20, dopo lunghe ed atroci sofferenze, lasciando nel più profondo dolore la consorte **DOMENICA** ed i figli **GIOVANNI** ed **ERMANNO**.

Vada il triste annuncio a tutti i parenti ed amici.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 26 corrente, alle ore 15, dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 24 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

CESARE BENEDETTI

Macellaio

d'anni 40, dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi, lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA nata SIALINO**, i figli **IRMA, VITTORIO, ROMEO, GIOVANNINA, ARMANDO, NERINA, ENEA,** unitamente ai fratelli, sorella, cognati e nipoti, che partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovdì 26 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 76 di Via Giulia.

Trieste, li 24 gennaio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Le famiglie **SIGON** e **MARUSSIG**, profondamente addolorate, partecipano agli amici e conoscenti, il decesso del loro adoratissimo

GIUSEPPE SIGON

avvenuto quest'oggi, alle ore 13.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno giovedì 26 corr., ad ore 14, partendo il convoglio dall'Ospitale della Maddalena.

Trieste, 24 gennaio 1922.

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **DIREZIONE DEL CONSORZIO DEI MACELLAI** compie il mesto ufficio di parteciparell decesso del suo consortista signor

CESARE BENEDETTI

avvenuto quest'oggi.

I colleghi sono pregati d'intervenire ai funerali che avranno luogo giovedì 26 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 74 di Via Giulia.

Trieste, li 24 gennaio 1922.

Lo **STABILIMENTO SAUL D. MODIANO** compie con profondo dolore, il mesto ufficio di partecipare la morte del suo fedele collaboratore

GIUSEPPE SIGON

che per ben 35 anni diresse con rara competenza la sua Sezione d'Arti Grafiche.

Trieste, 24 gennaio 1922.

Maria Campanelli

spirava il giorno 23 corr., alle ore 16, dopo breve malattia.

Il marito **ANTONIO**, il figlio **CARLO**, la figlia **MARIA**, addoloratissimi, danno il triste annuncio a tutti i parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 14, partendo da Roiano.

Trieste 25, gennaio 1922.

Dopo brevi sofferenze, col conforto della fede e dei suoi cari, spegnevasi nel pomeriggio di quest'oggi

Antonia ved. Purich

Profondamente addolorati, i figli **GIUSTO, GIUSEPPE, SANTINA, FRANCESCA** e **TERESA,** unitamente ai generi, alle nuore, ai nipoti e agli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 26 corr., ad ore 15, partendo il convoglio da Chiadino in Monte N. 147.

Trieste, 24 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

LUIGI SIMSIG

d'anni 71 - industriale e possidente

spirava improvvisamente martedì 24 gennaio, alle ore 13, assistito dai figli.

I desolati figli **MARIA** mar. **POGORELZ, ANNA** ved. **MISSICH, GISELLA** mar. **BRUNNER** (assente), **LUIGI** (assente), **EMILIO, RODOLFO IMPERIALI-SIMSIG, AMBROGIO** ed i cognati **GIOVANNI POGORELZ, CARLO BRUNNER, LINA RENNER, ANGIOLINA HAIPEL** ed i nipoti **ALBERTO, RICCARDO, GIUSEPPE, LUIGI, GERMANO, MARIA, VERNER, RENATA,** partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 26 corr., alle ore 15.30, dalla casa N. 10 di Via Cesare Battisti. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 25 gennaio 1922.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

La sottoscritta, addoloratissima, partecipa agli amici e conoscenti la morte della sua cara amica

Amalia Martinz

avvenuta al Frenocomio civico ieri nel pomeriggio.

Trieste, 24 gennaio 1922.

AMALIA MOSETTIG

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, duramente colpite dalla morte del loro amatissimo

Carlo

esprimono con questo mezzo, ai parenti, agli amici ed ai colleghi dell'estinto, ringraziamenti vivissimi per la partecipazione al loro lutto e per l'intervento ai funerali.

Famiglie:
FACCHINETTI, FERRACINI, D'AMORE e MURATORE

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutte le buone e gentili persone che, durante la malattia e in occasione dell'irreparabile perdita, in vario modo ci aiutarono e onorarono la memoria del nostro caro.

Trieste, 24 gennaio 1922.

Famiglia di CARLO VOLTOLINI

ERRATA CORRIGE

Nell'annunzio mortuario pubblicato ieri di

Giacomo Bisiach

leggasi pure le famiglie **SPAGNUL-BARBIERI.**

Quest'oggi, dopo lunghe e atroci sofferenze, si spense

FRANCESCO LOTT

maestro comunale

L'infelicissima moglie **ANNA nata COBAU**, straziata da un dolore che non avrà mai conforto, ne dà il mesto annuncio anche a nome della tenera figliuoletta **LIVIA**, ch'egli adorava, del padre **GIUSEPPE LOTT** e degli altri parenti presenti e assenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà giovedì 26 corr., a ore 14.30, partendo il convoglio dalla casa N. 2 di via Tor S. Piero, direttamente al camposanto.

Trieste, 24 gennaio 1922.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il Direttore e gli Insegnanti della Scuola popolare e cittadina "Giuseppe Parini,, annunziano dolentissimi, la morte del

M.o FRANCESCO LOTT

loro amatissimo collega.

ELISA ved. COEN

spirò questa mane, dopo breve malattia.

Gli addolorati figli **ALESSANDRO, OLGA, BERTA, BICE,** in unione alle sorelle al cognato ed ai nipoti, comunicano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno giovedì 26 corr., ad ore 10, dalla Via S. Lazzaro N. 11.

Trieste, 24 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Poi

senti un po' quello che devi fare.
— Vi ascolto, ubbidirò...